

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 32

11 - 17 AGOSTO 1957 - L. 50



MARISA DEL FRATE

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINOAnnuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Peri-
odici:MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 45Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituisconoSTAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
TorinoTUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Italy's News Photos)

Marisa Del Frate è oggi una delle più applaudite e ammirate « reginette » della musica leggera. La carriera di questa cantante è stata quanto mai rapida. Rivelatasi durante l'ultima edizione di Piedigrotta, si è affermata in occasione del V Festival della canzone napoletana in cui ha saputo portare al successo la canzone di Rendine « Malinconico autunno ». A Capri, poche settimane fa, le è stato assegnato uno dei sei « Oscar della canzone » e cioè quello denominato « Primo successo ». Marisa Del Frate, è nata a Roma e ha 24 anni.

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s	
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115		MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448		
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578			Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578		
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578			Monte Nerone	94,7	96,7	98,7					
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578											
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367										
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9														
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578		LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367	
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367		Monte Favone	88,9	90,9	92,9					
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578			Roma	89,7	91,7	93,7					
	Monte Crebò	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1					
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9														
	Sondrio	88,3	90,6	95,2														
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1														
	Stazzona	89,7	91,9	94,7														
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano		656	1484	ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578		
	Maranza		91,1		Bressanone		1578			Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578		
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578			Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578			Teramo	87,9	89,9	91,9	Teramo				
Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578												
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578		CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484		
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578			Monte Vergine	87,9	90,1	92,1	Benevento		1578		
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367		Napoli	89,3	91,3	93,3	Napoli	656	1034	1367	
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578							Salerno		1578		
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578											
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484		PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367	
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1115	1578		M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578			
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448			M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578		
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonomia in sloveno)	980				M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce	1578	1484		
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578		
	La Spezia	89	93,2	99,4	La Spezia	1484				Pomarico	88,7	90,7	92,7					
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	Savona		1578											
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5	S. Remo		1448											
	Polcevera	89	91,1	95,9														
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484		
										Monte Scurio	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484		
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578		SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578		
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578				M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367	
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367		M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448		
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno					Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina		1115	1367	
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578						Palermo	1331	1448	1367	
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578											
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578			SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448		
	Spoletto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578				M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448		
										P. Badde Ur. Sassari	91,3	93,3	97,3					
	Terni	94,9	96,9	98,9							90,3	92,3	94,5					

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale		Secondo Programma		Terzo Programma	
	kc/s metri		kc/s metri		kc/s metri
Caltanissetta	6060 49,50	Caltanissetta	7175 41,81	Roma	3995 75,09
Caltanissetta	9515 31,53				

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	D	Golfo di Salerno	E	Monte Pellegrino	H	Rovereto	E	Canale A (0) Mc/s 52,5-59,5
Ascoli Piceno	G	Gorizia	E	Monte Penice	B	S. Cerbone	G	
Asiago	F	Lagonegro	H	Monte Sambuco	H	S. Marcello Pistoiese	H	Canale B (1) Mc/s 61-68
Auronzo	G	La Spezia	F	Monte Scurio	G	San Nicolao	A	
Bagni di Lucca	B	Lecco	H	Monte Serpeddi	G	San Pellegrino	D	Canale C (2) Mc/s 81-88
Bellagio	D	Lunigiana	G	Monte Serra	D	Sanremo	B	
Bolzano	D	Madonna di Campiglio	H	Monte Soro	E	Sassari	E	Canale D (3) Mc/s 174-181
Borgo Tossignano	G	Martina Franca	D	Monte Venda	D	Serravezza	G	
Cagliari	H	Massa	H	Monte Vergine	D	Sestriere	G	Canale E (3a) Mc/s 182,5-189,5
Calalzo	G	Merano	H	Mugello	H	Sondrio	D	
Campo Imperatore	D	Mercato Saraceno	G	Paganella	G	Spoletto	F	Canale F (3b) Mc/s 191-198
Carrara	G	Milano	G	Pavullo nel Frignano	G	Stazzona	E	
Casola Valsenio	G	Mione	D	Pescara	F	Sulmona	E	Canale G (4) Mc/s 200-207
Castiglione Cello	G	Modigliana	G	Pieve di Cadore	A	Teramo	D	
Catanzaro	F	Monte Argentario	E	Pievepelago	A	Terminillo	B	Canale H (5) Mc/s 209-216
Col Visentin	H	Monte Caccia	A	Plateau Rosa	H	Terni	F	
Como	H	Monte Cammarata	A	Ploze	E	Tolmezzo	B	
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Celentone	B	Poirà	G	Torino	C	
Edolo	G	Monte Conero	E	Porretta	G	Trapani	H	
Feltre	B	Monte Crebò	H	Portofino	G	Trieste	G	
Fiuggi	D	Monte Faito	B	Potenza	H	Udine	F	
Gambarie	D	Monte Favone	H	Premeno	D	Velletri	E	
Garfagnana	G	Monte Lauro	F	Punta Badde Urbare	D	Vernio	B	
Genova-Polcevera	D	Monte Limbara	H	Riva del Garda	E	Villar Perosa	H	
Genova-Righi	B	Monte Nerone	A	Roma	G	Zeri	B	
		Monte Peglia	H					

"HARMONIE DER WELT,, di Hindemith

Vivissima è l'attesa del mondo musicale europeo per questa nuovissima opera del Maestro, sulla quale autore ed editore hanno voluto mantenere il più stretto riserbo

Nel concludere l'introduzione a un suo trattato di composizione, Paul Hindemith, a conforto delle sue tesi teoriche e tecniche, si richiama alla concezione medioevale della musica, all'antica *ars liberalis*, per la quale gli intervalli musicali nei loro rapporti proporzionali ripetevano l'ordine cosmogonico, la perfetta armonia dei corpi celesti. Ma il disegno teorico dell'illustre compositore tende in effetti ad assimilarsi a una fase più avanzata della concezione medioevale del mondo (e pertanto non più propriamente medioevale), ossia a quella uscita dall'eliocentrismo copernicano e dalle successive conferme dell'astronomo tedesco Giovanni Keplero. E infatti *Harmonie der Welt* (armonia del mondo) ha tutta l'aria di essere la traduzione tedesca di *Harmoniae mundi*, titolo del famoso trattato in cui appunto Keplero nel 1619 espone le sue famose tre leggi astronomiche.

A tentare tali illazioni siamo costretti dal riserbo che autore ed editore hanno sinora mantenuto su questa nuova opera che verrà rappresentata in prima esecuzione assoluta durante l'odierno festival monacense e ritrasmessa domenica 11 dal Terzo Programma.

D'altra parte i precedenti cui dianzi abbiamo accennato, nonché le notizie che da vari anni circolano negli ambienti musicali a proposito del nuovo lavoro operistico di Hindemith, offrono elementi sufficienti per ritenere valida la nostra supposizione. La quale ha anche il merito di implicare una duplice e suggestiva considerazione: ritenere *Harmonie der Welt* come il crisma ideale della parabola hindemithiana e nel contempo scorgere un parallelismo d'ordine morale e tematico tra questa e l'opera precedente, *Mathis der Maler* (1934), già nota agli ascoltatori italiani per un recente allestimento realizzato dalla RAI.

Negli anni compresi tra le due guerre mondiali, e soprattutto nella decade '20-30, Paul Hindemith è stato uno dei più importanti e determinanti protagonisti della musica contemporanea. Gli inizi della sua fecondissima attività coincidono con il periodo caotico subito seguito all'armistizio e le sue prime più clamorose affermazioni con i tragici anni dell'inflazione tedesca. In siffatto clima sociale-politico, con i suoi riflessi in campo culturale e artistico, Hindemith si trovò a percorrere la strada seguita dalle avanguardie letterarie, teatrali, pittoriche ecc., a partecipare in qualche modo alle esperienze dapprima dell'espressionismo nella sua seconda e ultima stagione e poi delle successive correnti, comprese tutte più o meno sotto l'etichetta della « nuova obiettività ». Sicché l'itinerario hindemithiano non si scosta da quello di molti uomini della cultura tedesca postbellica, ossia quell'itinerario che, come è stato efficacemente affermato, oscillò « dalla ribellione alla resa ». Il che, in campo musicale, può essere più benignamente designato con l'espressione « dal caos all'ordine »,

benché non sia propriamente la stessa cosa. E l'ordine di Hindemith, appunto, ci sembra configurarsi simbolicamente (e molto goticamente) nel titolo di questa sua nuova fatica operistica che si pone come un suggello di un'ormai anosa e più volte affermata fede in un mondo superumano e razionale, di serene ed equilibrate certezze, raggiunto attraverso ricerche costanti e disciplinatissime. E bisogna qui notare il fatto sintomatico che le principali opere liriche del compositore paiono situarsi sempre al culmine di quelle ricerche o comunque di certe particolari esperienze: *Sancta Susanna*, nel 1921, è il documento conclusivo ed esemplare dell'espressionismo hindemithiano; nel 1929 il compositore riassume in modo definitivo e quasi liquidatorio le proprie acquisizioni stilistiche e linguistiche compiute all'ombra della « nuova obiettività », in *Novità del giorno...* e intanto tre anni prima con *Cardillac* gli ultimi residui espressionistici si erano bruciati entro le lucide e compatte architetture del costruttivismo hindemithiano, ormai giunto allo stadio di consolidamento. E *Mathis der Maler* nasce nel 1934 allorché i germi del sinfonismo germanico — mai del tutto sopiti nello spirito di



Ferenc Fricsay, concertatore dell'opera



Josef Metternich (Keplero)

Hindemith — sbocciano in piena fioritura, senza pudori, venati semmai di humus neoromantica, sotterranea e ritornante condizione dell'anima tedesca. Infatti è anche lecito pensare che il tema che accomuna *Cardillac* a *Mathis* e questo a *Harmonie der Welt* è il dualismo individuo-società, il conflitto tra personalità e collettività, ossia un tema altrettanto congenito a molta parte della produzione letteraria e teatrale tedesca, dal romanticismo in poi, fino alle estreme propaggini delle avanguardie artistiche operanti nell'altro dopoguerra. Ora Hindemith con *Armonia del mondo* di quel conflitto, di quel dualismo, ci propone forse una interpretazione metafisica, un'ideale conciliazione nei termini di una religiosità laica: la ricerca del divino nell'umano. E anche questo, ci si conceda l'insistenza, è molto tedesco. Ma è comunque una viva sollecitazione al nostro interesse, è un invito ad ascoltare l'ultimo messaggio di un grande compositore che seppure oggi si è attardato sulle posizioni di una rischiosa, accademica indifferenza per gli odierni problemi musicali, se da tempo ha perduto le funzioni di guida, tuttavia costituisce un altissimo esempio di probità, di alacrità spirituale e artistica, anzi, « artigiana », come più si addice a un « magister » medioevale quale vuole essere Paul Hindemith.

Guido Turchi

domenica ore 21,20
terzo programma



Cesare Siepi (Filippo II)



Antonietta Stella (Elisabetta)



Mirto Picchi (Don Carlos)

Verdi, grande profeta della storia in musica

Tratto da Schiller e rappresentato per la prima volta all'Opéra di Parigi nel 1867, «Don Carlos» segna un punto estremamente importante nell'evoluzione creativa del Maestro

Elemento importantissimo, nell'estetica del melodramma ottocentesco italiano e, soprattutto, nell'estetica del melodramma di Giuseppe Verdi, sono l'interpretazione e la rappresentazione della storia. La storia incominciò ben presto a insinuarsi nel dominio dell'opera in musica (nata mitologica o leggendaria che dir si voglia sul cadere del secolo XVI) ma ricevette un trattamento del tutto particolare. Fu nel 1642 che Claudio Monteverdi, ormai vicino a morire, tolse a soggetto dell'ultimo suo grande lavoro un episodio della vita di Nerone sconvolgendo così, per la primissima volta, una norma vigente sin dal 1594 (anno in cui apparve la *Dafne* del Peri, andata poi smarrita) ed affermando, nei rispetti dell'opera, un esclusivo diritto di cittadinanza ai vari dei e semidei classici, da *Dafne*, appunto, ad *Orfeo*, da *Arianna* a *Cefalo*, da *Galatea* ad *Andromeda* e via via scorrendo. L'innovazione di Monteverdi fu un tentativo di umanizzazione esercitato nei confronti del melodramma. Per quanto astratti nel loro nimbo di potenza e di gloria, un Nerone, un Seneca, una Ottavia e una Poppea potevano sembrare un poco più accessibili, nelle loro passioni e nelle loro effusioni, che non quegli altri personaggi, generati per solito dal grembo di nubi, dalle spume del mare o dai denti dei rettili. Fu un tentativo: perché, lungo tutto il corso del Seicento e del Settecento, gli argomenti mitologici, anziché sparire, mantennero nel campo dell'opera seria un forte predominio e perché anche gli argomenti storici (di una storia, a preferenza, remotissima, storia greca o romana, assira o babilonese, fenicia od egizia) vennero sempre considerati e svolti con lo stesso criterio applicato ai soggetti di leggenda. Tutt'al più, la storia veniva sforzata sino a poter contenere il dogmatico disegno

dell'intreccio metastasiano, con le sue varie coppie di amanti male accompagnati e destinati, infine, ad un felice, auspicatissimo *changez de dame*.

Con l'avvento del Romanticismo, il concetto di storia e il senso della storia subirono una profonda trasformazione. Mentre prima si era verificato un processo quasi centrifugo, per virtù del quale le grandi figure della storia venivano avulse dal loro tempo, dal loro paese, dal loro ambiente per assurgere a termini assoluti e universali, adesso le medesime figure erano ricondotte nella scena, nello spazio, nelle ore delle attività loro reali e concrete. Agendo in tal maniera, si sperava non soltanto di conoscere assai meglio l'uomo nascosto dietro l'eroe o il personaggio, ma di chiarirne i segreti attraverso una riviviscenza dei paesaggi sullo sfondo dei quali la sua esistenza si era consumata, attraverso una evocazione delle cose intorno a cui s'era mosso, attraverso una ricostruzione dell'atmosfera di cui si era nutrito.

Com'è naturale, dato che fra le creature terrestri e la verità pura esiste e sempre esisterà un fossato invalicabile, anche le nuove intuizioni storiche del Romanticismo finirono col crea-

re una mitologia; anche il Romanticismo finì col ridurre i dati storici a pezzi di appoggio per i suoi concetti e i suoi preconcetti. Alla fatalità deistica degli antichi si sostituì la fatalità laica della *ragion di Stato*; ai Prometei, agli Antei, ai Marsia, emuli od eversori delle supremazie celesti, succedettero altri generosi, altri temerari, altri fascinosi ribelli alle tiranidi umane. Quella storia che era stata messa in campo come

ria in musica e il suo *Don Carlos* fu, probabilmente, la più caratteristica delle sue interpretazioni storico-musicali.

Al lume degli studi moderni più obbiettivi e accurati, il primogenito di Filippo II di Spagna risulta essere stato un essere anormale sia nel corpo sia nello spirito, responsabile di qualche omicidio, di innumerevoli violenze pubbliche o private e di atti assolutamente disgustosi. Quell'uomo stranissimo di Filippo mezzo astrologo e mezzo bigotto, ossessionato dall'accecante memoria del padre Carlo V e della dignità della sua corona, dopo lunghe, inutili manovre per farlo ravvedere o, almeno, per contenerlo, lo abbandonò alla giustizia e lasciò che lo mandassero a morte. Ma ecco che, in pieno periodo di lotte fra Protestanti e Cattolici, prese a intessersi la leggenda di un Carlo già fidanzato a quella principessa francese che diverrà poi seconda moglie di Filippo e quindi sua matrigna; di un Carlo favorevole, anzi amicissimo ai poveri Fiamminghi oppressi dal trono di Madrid e, naturalmente, luterani; infine di un Carlo decapitato come doppio rivale del re: rivale in amore e rivale nella concezione del potere. La storia insomma, a pochi anni di

**mercoledì ore 21
progr. nazionale**

grande somma delle azioni terrestri e, perciò, come un qualcosa ove ogni creatura potesse ritrovarsi, ridimensionata nelle sue vere linee, si trasformò ben presto in un'inattesa rapsodia, in una saga piena d'ombre e di misteri. I misteri della storia furono un oggetto della lunga vista romantica e la loro postazione, la loro esaltazione o la loro soluzione furono un orgoglio dell'arte romantica. In questo clima ove allignarono il dramma storico, il romanzo storico, il quadro storico, Verdi fu il grande profeta della sto-

distanza dal tempo effettivo in cui s'era svolta, diventò un'allegoria dell'eterna lotta fra tenebre e luce, fra vecchiezza e giovinezza, fra prepotenza asservitrice e anelito di libertà, fra clero e laicato. Il più grande codificatore della leggenda di Don Carlo fu lo Schiller, e il codice più autorevole (dopo il *Filippo* di Vittorio Alfieri) fu il suo poema drammatico in cinque atti, pubblicato intieramente, per la prima volta, nel 1787. E' appunto seguendo lo Schiller che i francesi Méry e Du Locle scrissero per Verdi il libretto di quell'opera *Don Carlos* che andò in scena all'«Opéra» di Parigi l'11 marzo 1867 in occasione dell'Esposizione Universale e che segnò un punto estremamente importante nell'evoluzione creativa del maestro. Verdi infatti, un po' perché il soggetto, in quelle sue linee di favolosità storica dianzi accennata lo aveva preso con vigore intensissimo, un po' perché, nel frattempo, dopo *Un ballo in maschera* e *La forza del destino* i suoi contatti con la musica europea si erano fatti più vasti e meglio approfonditi, così da rendere più ampia e robusta la sua attrezzatura tecnica; Verdi, adunque, uscì a parlare un linguaggio forse meno diretto e nervoso del suo precedente, ma più largo nel disegno, più solenne e spesso volte quasi epico. Il colorito oscuro dell'ambiente evocato, la figura solitaria, tutta chiusa in sé, di Filippo, l'immagine fugace ma impressionante del Grande Inquisitore, la gelosia sconsiderata e quindi il pentimento della Eboli, lei pure innamorata di Carlo, l'eroica amicizia di Rodrigo per il principe infelice, tutti questi elementi, psicologici, ambientali e, in certi casi, anche magici, trovarono nella musica di Verdi una dipintura efficacissima, riverbero di una persuasione, di una trepidazione, di uno stupore e di un amore profondamente vissuti.

Giulio Confalonieri

La Terza Sinfonia di Mahler

In programma: un Concerto da camera dal Festival d'Olanda; la Quinta e la Sesta di Beethoven; musiche di Schumann

L'apertura sinfonica della settimana avviene, domenica pomeriggio sul Programma Nazionale, per la bacchetta di Sergiu Celibidache, che ripropone un accostamento beethoveniano di alta attrazione e di arduo peso interpretativo, come è quello della *Quinta* e della *Sesta Sinfonia*: opere diversissime nella tipologia espressiva e discorsiva di Beethoven.

Martedì pomeriggio ricompare una sigla che è frutto d'una pregevole iniziativa della Radiotelevisione Italiana, quella dei « Giovani Direttori d'orchestra »: giovani, infatti, che si cimentano con un grande organismo sinfonico, e con un programma opportunamente scelto a dimostrare le loro capacità. Ora è la volta di Pier Luigi Urbini, il quale è già ben noto come violinista. Il concerto, che inizia con la *Sinfonia della Cenerentola* di Rossini per finire con la *Prima Sinfonia* di Beethoven, comprende quel delizioso brano di Benjamin Britten che è la *Simple Symphony*. Il maggior esponente della musica inglese contemporanea scrisse questa composizione per orchestra d'archi ed anche per quartetto d'archi, pubblicandola nel 1934. Essa però è interamente basata su un materiale musicale che Britten compose giovanissimo o meglio bambino, fra i nove e i dodici anni.

Venerdì sera, sempre sul Programma Nazionale, un direttore di

alta cultura e sensibilità musicale, Victor Desarzens, presenta un prezioso concerto interamente dedicato a Robert Schumann; precisamente a musiche strumentali schumanniane, alcune delle quali non molto diffuse nei normali repertori concertistici.

La *Ouverture, Scherzo e Finale in mi maggiore* op. 52 — con cui si apre il programma — è del 1841, ma il suo terzo brano fu rielaborato nel '45. Questo trittico fu pensato dapprima da Schumann come Suite, quindi come una piccola Sinfonia, per prendere infine l'aspetto ed il titolo definitivi. Svincolata da rigori di unità sinfonistica, la composizione avrebbe anche potuto essere separata nei suoi brani, per l'esecuzione. Quanto al carattere ed al tono espressivo, che è particolarmente aderente alla fantasiosità schumanniana, si vuole richiamare l'avvertenza dell'autore stesso: « L'intera composizione è stata scritta con carattere leggero e cordiale, in una disposizione d'animo particolarmente serena ».

Del tutto raro alle esecuzioni — e di spinta difficoltà per gli strumenti solisti — è il *Konzertstück in fa maggiore* op. 86 per quattro corni e orchestra: « Pezzo concertante » vero e proprio, nella cui scrittura spicca l'impegno verso lo sfruttamento ora del virtuosismo, ora della cantabilità (vedi la centrale, bella « Ro-

manza »), degli inconsueti ed ardui strumenti solisti.

La *Seconda Sinfonia in do maggiore* op. 61 risale al 1845 per la concezione, mentre la partitura fu terminata nell'autunno '46. Il '45 fu anno fatale per Schumann, subendo egli i primi attacchi della malattia nervosa che lo avrebbe portato alla morte. Egli stesso, in un successivo periodo di lucidità, ricordava la nascita di quest'opera come « un tempo doloroso »: « Quando la concepì ero ancora in uno stato di sofferenza fisica; anzi potrei dire ch'essa nacque dalla resistenza dello spirito, influenza qui visibile, contro quel mio stato fisico che io cercavo così di combattere... ».

La settimana sinfonica si chiude sul Terzo Programma con una importantissima ripresa dall'esterno. Si è già annunciata, ed ampiamente illustrata in questa sede, la serie di trasmissioni del Terzo intitolata « Panorama dei Festival musicali ». Nella settimana in corso, sotto tale titolo compare, lunedì sera, un bel concerto da camera ripreso dal Festival d'Olanda e affidato all'interpretazione del magnifico Duo Haskil-Grumiaux, con tre *Sonate* per violino e pianoforte: la K. 301 di Mozart, l'op. 30 n. 3 di Beethoven e l'op. 100 di Brahms.

Ancora dal Festival d'Olanda viene ripreso un altro concerto, sinfonico, che è collocato nella trasmissione del sabato sera per la sua corposità. Qui, con l'Orchestra del Concertgebouw, sotto la direzione di Eduard van Beinum, solista il contralto Maureen Forrester, e la partecipazione del Coro femminile del « Toonkunst » e del Coro di ragazzi « Zanglust » — e cioè in una edizione di alto livello — si avrà la grande *Sinfonia n. 3 in re minore* di Gustav Mahler.

Diviso, esteticamente e spiritualmente, fra le eredità romantiche e wagneriane ed un mirabile annuncio di tempi nuovi, Mahler è da considerare uno dei « grandi » della musica moderna: direttore esertissimo e magnifico, mente ed anima complessa; riversante nelle sue composizioni e le vaste esperienze formate attraverso l'interpretazione esecutiva dei testi altrui, e il tumulto ed il contrasto interiore, lanciato tra acuti diabolismi e candidi sogni lirici. La gigantesca *Terza Sinfonia* è opera sommamente rappresentativa di tali caratteri e, come altre di Mahler, non si appaga di un pur complesso organico strumentale, ma include anche quello vocale: testimonianza, quest'ultimo, del conaturato spirito liederistico mahleriano. La Sinfonia si divide idealmente e formalmente in due grossi blocchi: la prima comprende un solo grande *Allegro* ed è per sola orchestra; la seconda include un seguito di movimenti, e qui intervengono la voce solista del contralto ed il coro, compreso un coro infantile per echeggiare festosi scampanii. I testi poetici sono tratti da Nietzsche. Ed è curioso notare la coincidenza del riferimento nietzschiano in due opere nate lo stesso anno — il 1896 — e quindi in due autori, diversissimi seppur contemporanei e derivanti dal medesimo ceppo culturale: il Mahler della *Terza Sinfonia*, appunto, e lo Strauss del *Così parlò Zarathustra*.

a. m. b.

RADAR

Che a una celebre attrice del nostro cinema, la quale è giudicata ed è donna assai bella, di tipo raggiante, di floridezza polaresca, giunta a passi di bersagliera ai vertici della notorietà e della fortuna, dico, che a quella bella donna sia nato un figlio, io, per me, son contento. E voi? Penso di sì: ogni bambino che nasce è una letizia per il mondo. I giornali annunciano che è contenta anche la madre, ed è contento anche il padre. Contenti tutti.

E quel primo rampollo, senza dubbio, sarà bellissimo; lavato, pesato, ninnato e messo a poppare « regolarmente, ogni tre ore », sarà una meraviglia. Gli storici al minuto hanno registrato negli annali i primi dati memorabili: ora di nascita, peso, comportamento, salute personale, salute generale, condizioni del popolo italiano. (Scherziamo? Mica tanto). Ora sappiamo che la nurse è austriaca, che la balia è ciociara, scelte in base a criteri meticolosi, e chi sarà il padrino e chi la madrina e dove sarà battezzato, e quante culle e quanti corredini e quante altre cose ancora. E che l'oroscopo del nostro maschietto è felicissimo. Nuovi particolari fioccano e fioccheranno di giorno in giorno. Mentre scrivo, settanta fotografie sono alla carica. Oh progressi tecnici! Non sappiamo se non vagamente quale fu il vero volto di Dante Alighieri, e tutto il mondo conoscerà invece le fattezze primaticce del figlio della diva. E chissà che, in audizioni private, non si possa

ascoltarne, ritrasmettere, il vagito. Dobbiamo dire il nostro

personale e modesto parere? Ebbene, tutta questa pubblicità è invereconda e pericolosa. Invereconda perché non ha limiti, non ha il senso delle proporzioni, non rispetta la delicatezza e la dignità di un avvenimento indubbiamente felice, ma privato, certamente bello, ma non straordinario; è pericolosa perché alla fine la pubblicità, anche se involontaria, travolge i suoi favoriti: li prostra nella fatica, li danneggia nel fastidio degli altri, li corrompe nell'esagerazione, li dissolve ben presto nella sazietà. Ora a noi non importa affatto che una diva e il suo nato contino più di una regina e del suo nato (probabilmente contano molto di più); a noi importa che non siano offesi il buon gusto e il buon senso generali, e che una festa di famiglia resti quella che è e non diventi il chiasso di una nazione; importa anche che non rovinino la nostra diva, non le tolgano quell'alone di serena, maestosa, morale bellezza che il riserbo lascia diffondere intorno a un viso di giovane madre. Dicevamo ieri del clamore che seguiva, anzi perseguitava, quel povero bambino forse condannato a morte, che i giornali chiamano senz'altro « il morituro », l'ignaro Richard Skelton; quanto meglio il silenzio intorno a lui che è per morire, e quanto meglio il silenzio intorno a quell'altro che è appena nato! Come la vita e la morte hanno bisogno, quale una corona sacra, di un silenzio raccolto, del pensiero che resta in fondo all'anima, della discrezione, del pudore, che parlano e ottengono più di ogni schiamazzo! Capisco benissimo che chiunque debba vivere del favore popolare sia condannato a eccitarlo sempre e a tutti i costi, ma vi sono situazioni e argomenti in cui la semplicità e la normalità soddisfano più del loro contrario e che il restar umili nella fama, oltre a essere una bella virtù, è anche una formula saggia. Nel caso d'oggi, avremmo preferito tutti quanti — anche i suoi fans, oserei pensare — che la nostra diva e il neonato ci apparissero come ogni mamma col bebè accanto, e che il popolo italiano fosse lasciato tranquillo nel pensiero che un'attrice a lui cara, in fin dei conti, in quella circostanza era una donna come tutte le altre. E, mi creda la diva, di tutti i bollettini che la riguardano uno solo c'interessa e ci fa un vero, umano piacere: « le condizioni della puerpera e del bambino sono ottime ». E se ne contenti anche lei e stia lì a contemplarsi il suo piccolo, così come noi ci permettiamo d'immaginarcelo, senza maquillage, bella al naturale, come una Madonna della Seggiola.

Franco Antonicelli



Van Beinum dirige la Terza di Mahler nel concerto di sabato del Terzo Programma

I DESIDERI del settimo anno

La commedia fu scritta nel 1952 e rappresentata in quello stesso anno al Fulton Theatre di New York. Personaggi di questa vicenda "di stagione" sono tre: cioè la bella ragazza, il marito "scapolo estivo", la simpatica moglie

Settimo anno» perché sette è numero estremamente simbolico, magico, fatale? Può darsi. Ma soprattutto perché George Axelrod presume che, dopo sette anni, la vita coniugale giunga a quello stadio di abitudine e di quiete fiducia da cui può facilmente sortire l'imprevisto. Da parte nostra eviteremo però al lettore infondate deduzioni (con relativi timori e speranze, a seconda dei gusti) subito precisando che i sette anni indicati dall'autore nel titolo della commedia non sono affatto fissati da una regola senza eccezioni e che la infida tranquillità sopra ricordata può giungere dopo sette giorni di matrimonio come dopo sette lustri o come mai. Meglio così, del resto! Troppo comodo sarebbe per le signore mogli sapersi in pericolo soltanto ad una data stabilita! Ricordino invece che le tentazioni non hanno orari, e soprattutto che non danno preavvisi, assalendo il mortale sotto le spoglie più strane, attraverso le vie più impensate. Se, ad esempio, l'inizio, il capo sottile del filo che conduce alla scappatella del marito rimasto in città, mentre la moglie è in vacanza,

fosse inevitabilmente legato a champagne, orchidee, tabarin ed altri possibili peccaminosi ingredienti, basterebbe che ogni bravo consorte se ne guardasse per non cadere in tentazione. Ma un onestissimo coniuge, com'è il Richard di *I desideri del settimo anno*, può perfino rimanere chiuso in casa per attendere la telefonata della moglie ch'è al mare, non bere e non fumare secondo le prescrizioni del medico, concedersi come distrazione una cronaca sportiva alla radio e come orgia un modesto sciroppo di lampone e poi vedersi tentato attraverso una pianta di pomodoro. Pomodoro! Si potrà anche chiamare «solanum lycopersicum», ma sempre rimane quel frutto rosso e acquoso, ricco di acidi e di zucchero, prezioso, sì, ma al quale difficilmente accoppierebbero immagini di seduzione e di peccato. Eppure, proprio da una pianta di pomodoro comincia il vacillare del signor Richard Sherman, marito esemplare che è arrivato felice, fedele e sicuro, fino al suo settimo anno di matrimonio. Si tratta però — è doveroso riconoscerlo — di una pianta dalle proporzioni notevoli e per di più

contenuta in un pesante vaso di ferro; deve quindi produrre un certo effetto allorché dal terrazzo superiore cade sul balcone di casa Sherman, e più precisamente sulla sedia a sdraio di Richard. E' superfluo precisare che il vaso col «solanum» precipita sulla sedia (e la riduce in poltiglia) proprio nel felice momento in cui Richard se ne è allontanato; altrimenti *I desideri del settimo anno* si concluderebbe tragicamente in pochi minuti e George Axelrod, per nostra sfortuna, si sarebbe risparmiato di scrivere altri due atti e mezzo.

La caduta del pomodoro non rimane senza conseguenze per Richard. Anzitutto egli è portato a considerare quanto poco beneficio rechi in realtà all'uomo lo astenersi dal tabacco e dall'alcool allorché l'uomo medesimo rimanga seduto su certe sedie a sdraio (e per fare certe profonde considerazioni non c'è niente di meglio che una buona sigaretta ed un buon whisky) ed inoltre è costretto ad accettare le piacevolissime scuse della inquilina di sopra. Avete per caso il volume *Fotografie d'America* dello scorso anno? Se non l'avete, fatevelo



Eva Magni (La ragazza)

prestare ed osservare la fotografia intitolata «tre superfici», dove appare una ragazza sulla spiaggia. Bene: quella meraviglia è l'inquilina del piano di sopra. Anche lei sola nella grande città affocata dalla calura estiva, proprio come Richard.

Bisogna convenire che un incontro simile merita una commedia in tre atti. Axelrod ne ha la precisa sensazione fin da quando, in un noioso mattino del gennaio 1952, «vede» la vicenda e i personaggi di *The Seven Year Itch*: la bella ragazza, il marito «scapolo estivo», la simpatica moglie... Stende la trama in venti minuti, la rilegge e, con quel sesto senso che non sempre accompagna coloro che scrivono

per vivere, è subito convinto del grande successo. La commedia viene presentata il 20 novembre dello stesso anno al Fulton Theatre di New York, e di lì incomincia il suo cammino per i palcoscenici d'America e d'Europa; quando, al calar del sipario, il marito si scopre felicemente innamorato della moglie, pazzo di lei come sette anni prima, è uno scrosciare d'applausi. George Axelrod non si è sbagliato.

Enzo Maurri

**martedì ore 21
progr. nazionale**

Variazioni comiche di Mattolini e Pezzati

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

**Il romanzo per signorine, l'avventura di cappa e spada,
il dramma poliziesco, in un'amena satira di due umoristi**

Anni fa sono stato abbonato anch'io a una biblioteca circolante. Si componeva di un locale di media grandezza dove erano sistemati i libri — legati in carta marmorizzata marrone col dorso verde scuro — e di un ufficietto che stava a mezzo tra una ricevitoria postale e un banco lotto. La somiglianza dell'ambiente con un ufficio della minore burocrazia statale era accentuata, oltretutto dalla polvere e dal dispetto con cui il gestore si separava dai volumi imprestati, dalla asticciola di legno col pennino a gobba che egli intingeva in una boccetta d'inchiostro verde diluito; e dalla lentezza con cui trascriveva i minuziosi appunti relativi a ogni singolo prestito. Dispetto lentezza cautela e povertà: a parte questa somiglianza (raddolcita nella memoria dal molto tempo passato) con un rappresentante periferico della pubblica amministrazione, il bibliotecario era buon consigliere della sua clientela. Questa era di natura abbastanza varia: soldati domestiche vecchi pensionati mature zitelle qualche operaio, ragazzi. Le necessità di ciascun lettore erano caratterizzate in modo abbastanza preciso dalle sue scelte uniformi: romanzi d'amore allo stato puro per certuni, amore diluito nella storia per altri, e poi avventure esotiche e marinairesche, esplorazioni ecc. Non figurava tra le richieste la scienza, né quella ten-

tazione enciclopedica totale che induceva un personaggio sartriano a prelevare sistematicamente gli autori in ordine alfabetico, dall'a alla zeta. Quanto a me, sono debitore a quella biblioteca delle belle letture di Dickens, Scott, Sienkiewicz ecc., rese più emotive dal fatale intervallo che cadeva tra volume e volume: non potevo richiederne più di uno per volta. Senza il marmo picchiettato di quel-

**sabato ore 21,30
progr. nazionale**

le copertine e il vecchio odore polveroso dei fogli aridi, il romanzo in genere ha perso buona parte della sua mitica risonanza.

Sebbene già allora avessi qualche interesse di natura più specificamente culturale, credo che non mi sarebbe mai passato per la testa di soddisfarlo in quella sede; e ciò non solamente per le caratteristiche «amene» della modesta raccolta. Quella biblioteca difatti era per me e per gli altri una piccola stazione dove si compravano biglietti per viaggi in economia fuori della propria condizione, del proprio stato, tanto da chiudere gli occhi

e partire. Una modesta evasione consumata a puntate, libro via libro, settimana via settimana, fuori del disordine e del disagio dell'esistenza, in un mondo accomodato per bene secondo le esigenze sentimentali che la logica della realtà infrange ad ogni passo.

Può darsi che le biblioteche circolanti oggi abbiano un pubblico differente e servano nuove esigenze. Ma la serie che hanno realizzato Mario Mattolini e Mauro Pezzati, e che ha appunto come titolo generale *Biblioteca circolante*, riguarda ancora quel pubblico e quelle esigenze. Vuol esserne in certo modo la satira, allineando bellamente alcuni luoghi comuni che hanno caratterizzato la letteratura narrativa in diverse epoche e sotto diversi cieli: il romanzo per signorine, l'avventura di cappa e spada, il dramma poliziesco ecc.

Si incomincia, questa settimana, con *Doralice in Cornovaglia*, romanzo per signorine; dove non sarà difficile scoprire, pur nella comica deformazione, i caratteri psicologico-sentimentali che resero famoso il romanzo epistolare inglese nel Settecento e che discesero poi ulteriormente annacquati in quella «Biblioteca rosa» che figurava nel cuore e negli scaffali di ogni fanciulla dabbene fino a pochi anni fa.

f. b.



ANNA, QUASI UN CAPOLAVORO

La Magnani è una istintiva che ha raggiunto un mirabile equilibrio tra la vita e la finzione

La cosa che più si ricorda di Anna Magnani è una parolaccia pronunciata in *Teresa Venerdi* all'indirizzo di De Sica. Quella parolaccia fu la vera rivelazione. Non lo diciamo per scherzo, anche se può sembrare poco garbato esordire con un ricordo simile. Chiunque abbia visto *Teresa Venerdi*, e rammenti il modo con cui l'attrice liquidava De Sica, corteggiatore importuno e peggio, sa quel che intendiamo. Del resto, quel film del '41 mostrava anche altre cose, della Magnani agli inizi: non foss'altro, una canzonetta che sapeva di varietà scalcinato e che l'attrice interpretava stupendamente.

Ci si poteva domandare, allora, perché tanto avesse atteso, il cinema italiano, a scoprirla; perché avesse esitato, per molti anni, a servirsi di questo temperamento formidabile. Forse perché il nostro di quel periodo era un cinema manierato e spento e temeva certe esplosioni che avevano l'aria della vita. In una serra dove si coltivavano fiori appassiti prima di nascere, la prepotenza della Magnani faceva paura. Era il disordine, in un mondo che sembrava tanto ordinato. Così l'attrice visse nel teatro di varietà,

liano può portare il nome di *Roma città aperta*, perché nel film conflui davvero tutto l'indispensabile, in una armonia che, a guardarla adesso con il distacco del tempo, ha del miracoloso.

Nessuno avrebbe potuto prevedere che dalla caratterista di *Teresa Venerdi*, da una parolaccia e da una canzonetta, sarebbe nata questa donna romana piena di fierezza, quale l'avreb-

bero conosciuta gli spettatori di tutto il mondo. E' sin troppo facile usare parole grosse, per Anna Magnani, e dire ad esempio che sarebbe divenuta lo specchio dell'Italia umana e stracciona del dopoguerra, ma è pur necessario in certi casi non spaventarsi delle parole. In *Roma città aperta*, l'attrice seppe creare, per forza di istinto, un personaggio che possedeva una ecce-

zionale verità storica. Dimostrò di aver capito tutto, una volta per sempre. Questo è accaduto a pochissimi altri attori cinematografici (a Greta Garbo, a Erich von Stroheim, a Bette Davis), ma non è mai accaduto in tal modo. Vogliamo dire che negli altri giocavano anche le risorse di una scaltrissima tecnica, mentre in Anna Magnani fu per una autentica rivelazione della natura, al momento giusto e nella compagnia giusta.

Per questo, non uscirà mai dai suoi limiti. Sarà per sempre il tipo di donna che *Roma città aperta* ha fissato. Non le saranno consentite metamor-

Fernando Di Giammatteo

(segue a pag. 46)

sabato ore 23 - televisione

accontentandosi di qualche apparizione mediocre e inosservata in film senza importanza. Tutti le andavano dicendo — parlava la forza dell'abitudine, evidentemente — che non era tagliata per il cinema; che rinunciassero prima di farsi troppe illusioni. Non avevano torto, quello non era il posto suo. Non era, soprattutto, il momento suo.

Bisognò aspettare che cambiasse il cinema italiano, che cambiasse — nientemeno — l'Italia. La parolaccia di *Teresa Venerdi* era stata, al massimo, la fortunata occasione per mettere in luce le qualità di una eccellente caratterista e per darle spago in qualche filmetto di second'ordine (*Campo de' Fiori*, *L'ultima carrozzella*). Sarebbe andata avanti così, all'infinito, se non fosse accaduto qualcosa; avrebbe continuato a far paura — e magari a scandalizzare i palati delicati — se non fosse sorto un nuovo cinema italiano, nel 1945. E il primo film fu suo, e di Rossellini. Abbiamo troppo spesso il torto di dimenticare che, se il neorealismo nacque, fu non soltanto per merito di alcuni registi (Rossellini in capo a tutti) i quali seppero esattamente interpretare il senso più profondo della nuova storia nazionale, ma fu anche grazie ad una attrice che ne divenne senza saperlo l'espressione più immediata.

Si sa che i registi, allora, andavano cercando gente vera che assomigliasse il meno possibile al ritratto dell'attore cinematografico. L'attore sarebbe stato, in quella situazione, falso e inutile. Anna Magnani, certo, era ormai un'attrice di professione, ma era anche quanto di più lontano si potesse immaginare dal tipo dell'attore coltivato sino a quel momento in Italia. Lo stesso valeva per un Aldo Fabrizi o per un Marcello Pagliero. Non per nulla li ritrovammo, tutti e tre, sotto la guida di un regista che non apparteneva — per conto suo — alla categoria dei vecchi *routiniers*. Non per nulla fu un incontro felice. E a buon diritto, il nuovo cinema ita-



Il Doppio Melafumo

IN GIRO PER

Nel libro si ripresenta il celebre personaggio di Melafumo al quale Antonio Baldini ha sempre consegnato tanta parte di sé. Un personaggio che vi sarà compagno di liete meditazioni, un libro che darà sapore di fantasia alle vostre ore di riposo



Melafumo era sprofondato in poltrona, tutto avvolto e rinfagottato in coperte, palandrane e scialle... (pag. 69)

Nella collana « Il libro della sera » (il ben tradotto livre de chevet) della Edizioni Radio Italiana, sono uscite con titolo echeggiante quello d'un famoso lunario, cioè *Il doppio Melafumo* (1), ventinove conversazioni di Antonio Baldini lette alla radio negli anni dal '49 al '51, quindici delle quali già raccolte in un « Quaderno » che fece poi presto ad esaurirsi; un polputo volumetto che rincarato nello spirito dalla matita di Amerigo Bartoli, ci viene a dare l'« omnibus » del Baldini radiofonico.

Si apre; e senza nessuna forzatura da parte nostra, quello che fu l'incanto dell'ascolto diventa il più riposato incanto della lettura; giacché anche il tono più parlato, più discorsivo di Baldini, anzi soprattutto quello, è industria di scrittore, difficile facilità. E anche rispetto al contenuto questo suo libro così occasionalmente fatto non si può dire che sia dei suoi minori: già Baldini non è mai « minore », ma sempre intero, in tutte le sue cose; appartiene a quella razza di scrittori oggi in via di perdersi, attenti e devoti al « peu de matière et beaucoup d'art », i quali si ritrovano nei piccoli soggetti.

Ma non siamo qui per riscoprire la « classicità » di Baldini, nell'aurea economia dello stile, nell'umore molle e faceto di moderno Firenzuola, in quel gusto umanistico del gioco che è poi una maniera, e forse la migliore, di risolvere il mondo. Sibbene per



— L'orologio della « Barchetta » va almeno un quarto d'ora avanti. (pag. 135)

ricordare che quelle e altre doti che hanno parte nel famoso baldinage (un tono fermo e inimitabile della nostra letteratura) concorrono fino ad una in quest'ultimo Baldini d'occasione radiofonica, alla cui frescura giova ricrearsi dei tanti « ismi » « messaggi » e « istanze » che affrettano, sino a sgrammaticarlo, lo scrittore d'oggi.

Nei ventinove « parlar » l'osservazione di Baldini si carica di realtà e cronaca per scaricarsi poi in fantasia e morale. Il primo (« Villeggiatura di Melafumo ») contiene il « manifesto » d'un'antica quanto controversa saggezza: « Da trent'anni, prima quelli e poi questi, mi vanno rimproverando che io sono avulso dalla realtà nazionale e sociale. Affer! Io penso che sarebbe ora di fondare sul

serio il partito degli avulsi, o degli avulsionisti, se così ti suona meglio, per propugnare la libertà di non capire niente di politica e di non immischiarsi affatto di politica ». Così Melafumo continua Michelaccio (« Non te ne incaricare »), e nelle situazioni più scabrose passa parola al fratello Mene-fredo, un fratellaccio dal quale tende a distinguersi. Perché, « fumarsela in santa pace è nell'ordine delle cose ben possibili, ma fregarsene in santa pace (e voi già sentite come questa frase suoni male all'orecchio) non è assolutamente possibile, e come c'è urto di contraddizione nelle stesse parole, così è nella cosa. Mentre la Santa Pace sarà sempre in vetta a tutti i pensieri di Melafumo ».

E con questo caro ideale in testa Melafumo ossia Baldini occhieggia nei fatti grossi e piccoli, tristi e lieti della vita e del costume italiano del dopoguerra; e tratti della svalutazione (« La « pianeta » »), delle miss (« Miss Piazza Navona 1949 »), delle dimostrazioni di piazza (« La mazzarella della « celere » »), della narrativa di moda (« Letture sedative »), dell'« Obiettore di coscienza » e « Lo spazzino ermetizzante » o « Le



Lo spazzino pareva del tutto dimentico della scopa e della pattumiera. (pag. 97)

« ostesse » ferroviarie », di Giuliano (« La madre del bandito » e « Il bandito memorialista ») e per finire, dei « Ragazzi in parlamento » (che fu anche uno spunto del Colodi), sempre in lui il Buon Senso, che dovrebbe essere Comune e ha qui invece un quasi scandaloso sapor di nuovo, compie miracoli d'illuminazione.

S'intende il grande successo di questi « en marge » baldiniani ascoltati fra una trasmissione e l'altra; per arguzia di dialoghi e vivacità di figurine, più teatrali di molto teatro in onda, e quanto a morale, leggeri e carezzosi come sa essere il rasoio in mano a un maestro del contropelo. Ma soltanto nell'assetto del libro si capisce che quello che li faceva così ben scivolare fra un « numero » e l'altro del programma, era il freno dell'arte; un'arte antica e aggrumata come la pipa di Melafumo.

Leo Pestelli

(1) Antonio Baldini: *Il doppio Melafumo* - Edizioni Radio Italiana, Via Arsenale 21, Torino - Lire 1000.



— Hai visto che mi ha sorriso? — ha detto Melafumo. (pag. 25)

(Disegni di Amerigo Bartoli)



De Valera fotografato anni fa durante una processione. De Valera è un po' il simbolo delle lotte sostenute dall'Irlanda per l'indipendenza

Le interviste radio non offrono, in genere, grandi difficoltà, quando si abbia fatto pratica del mestiere. Basta convincere l'interlocutore che, se si impapera, poco male, poiché il discorso viene inciso su nastro, il pezzo incriminato si taglia, i due lembi vengono incollati e le parole che non andavano rientrano nel nulla. E' inoltre consigliabile aggiungere che, terminata l'intervista, l'interessato potrà riascoltarsi e che, se non sarà soddisfatto del risultato, si potrà sempre ricominciare daccapo.

Alcune interviste radio, però, rimangono degne di memoria quando un personaggio insolito entra in un quadro di circostanze strane o difficili. Quella effettuata nella Settimana Santa del '52 a Tunisi,

durante una crisi del governo locale, punteggiata da scoppi di bombe, potrebbe, per esempio, essere intitolata « Hauteclouque o dell'improntitudine ». Hauteclouque era l'aristocratico residente francese che tentava di mantenere a galla la navicella del governo in una situazione tempestosissima. Custodita a vista nelle anticamere della residenza per mattinate intere, mi sembrava di essere una postulante, umiliata e paziente quanto Enrico a Canossa. Dato il momento scottante, l'intervista per *Voci dal Mondo* doveva assolutamente giungere in tempo per domenica, e intanto i santi giorni di quella santissima settimana passavano l'uno dopo l'altro.

« La situazione è ancora fluida... Il momento è troppo deli-

INTERVISTE DIFFICILI

cato... Il signor residente non può concedere interviste... Vediamo domani...», mi si diceva di giorno in giorno, mentre il Bey teneva tutti sulla corda e intanto, nella sua residenza di Cartagine, si faceva suonare allegre marcette da una banda abbigliata come le scimmie nei circhi.

Finalmente l'incredibile parve accadere. Sua eccellenza il residente mi avrebbe concessa l'intervista sabato mattina alle nove e mezza, alla radio di Tunisi. La radio era in un pianoterra composto di corridoi maledoranti e poco illuminati; ma mi parve l'anticamera del paradiso. Hauteclouque era là, gran signore e puntualissimo.

«Signor residente, saprebbe dirmi...», avevo appena cominciato quando la porta si aprì e un ufficiale francese irruppe con gli occhi fuori dalle orbite.

«Signor residente — gridò. — E' stata lanciata una bomba...» e nominò un posto di alto interesse strategico.

Eroica pazienza

Due secondi dopo nella stanza non rimanevo che io, con il mio microfono e la mia disperazione. A sollevarmi apparve per fortuna un ufficiale corso.

«Mi rendo conto — disse. — Sono stato anch'io giornalista. E' una disdetta, ma non possiamo farci niente. O meglio... — titubò un istante. — Beh, non dica che gliel'ho detto io, ma si potrebbe tentar di rimediare: abbiamo qui una conferenza stampa incisa da Hauteclouque, al tempo del suo insediamento. Parla soprattutto della questione agricola. Ma se lei riesce a farsela dare, con un po' di abilità, può metter su un montaggio, utilizzando qualche frase adatta e applicandovi delle domande. Capirà, sulla vera intervista di Hauteclouque, dopo quello che è accaduto, non c'è più da pensarci».

Lo benedissi e riuscii a farmi dare la conferenza stampa in questione, incisa su nastro. Durante lunghe ore scelsi, una per una, le frasi che si potevano adattare alla circostanza, ne feci una specie di prospetto, vi inserii le domande cui si potevano concatenare le risposte in mio possesso e, per l'imbrunire, la bobina prendeva la via dell'aeroporto. Non era una intervista satura di rivelazioni, ma faceva senso. Per giungere fino all'aeroporto la bobina dovette passare da una mano all'altra eludendo la sorveglianza di coloro che vedevano in ogni oggetto un ordigno infernale.

In ogni modo, anche se non a onore della verità, certo a gloria somma dello zelo e della buona volontà, tempo dopo, a Roma, mi capitò di sfogliare il librone dei rapporti d'ascolto, nel quale sconosciuti, ma certo autorevoli personaggi segnano i loro verdetti sulle varie trasmissioni: «Intervista straordinariamente viva — era scritto a proposito di Hauteclouque —

rimarchevole per il sapore di attualità».

Quella fatta ad Anton Karas a Vienna, invece, potrebbe intitolarsi «della eroica pazienza». Con i lauti proventi delle prime e sole musiche scritte in vita sua, l'autore dei motivi che sulla cetra sottolineavano la vicenda del «Terzo uomo» si era comperato un «heuriger». Gli «heuriger» sono, a Vienna, una specie di osterie all'aperto, dove, d'estate, tra canti e suoni, si beve del vino e si sta allegri. Nel suo «heuriger» Karas aveva installato, naturalmente, la sua famosa «Zitter», o cetra, e ogni mezz'ora, mentre intorno si faceva un silenzio da cattedrale, egli sedeva a suonare l'«Harry Lime» e il «Café Mozart Waltz», le due melodie che lo avevano reso noto in tutto il mondo. Lo «heuriger» era sempre affollatissimo; ciononostante gli affari non gli andavano bene, alcuni speculatori lo avevano imbrogliato, la moglie e i figli detestavano la sua musica... Queste ed altre cose aveva promesso di venirmi a raccontare davanti a un microfono, negli studi della radio di Vienna alle dieci di mattina, il giorno dopo il nostro incontro.

Alle dieci di mattina, infatti, Anton Karas arrivò con i suoi occhiali rotondi e il suo aspetto di solido contadino austriaco cinquantenne. E, immediatamente, non fu difficile capire perché gli affari non gli andassero proprio a gonfie vele. Alle dieci di mattina Karas era ubriaco da reggersi appena in piedi. L'incisione che doveva durare cinque minuti durò quasi un'ora e mezza. E certo, udendo quei quattro minuti di

liscio dialogo subito dissoltisi nell'aria tra un pezzo e l'altro di *Voci dal mondo*, nessun ascoltatore avrà nemmeno lontanamente immaginato che la registrazione era stata fatta tra botti, spinte, ruzzoloni (due volte mi ritrovai sotto il tavolo con il microfono stretto al cuore), bicchieri d'acqua fresca in faccia e, per giunta, tra espressioni talmente pittoresche da non poter figurare in alcuna trasmissione radiofonica di questo nostro mondo né di alcun altro pianeta.

Con De Valera, in Irlanda, l'intervista fu, invece, caratterizzata da «Tecnica e cortesia».

De Valera: il suo nome richiamava alla mente le romantiche turbolenze irlandesi, il terrorismo del Sinn Féin, la rivolta di Pasqua del 1916, la sua condanna a morte, la prigionia del 1923: tutta una vita di avventure, di rischi, di lotte ce lo facevano stranamente immaginare ruggente e sanguigno, sempre nell'atto di scagliare qualche cosa contro qualcuno, come la statua di Balilla.

Quando, invece, lo vedemmo finalmente a Leinster House (e De Valera aveva saltato un pasto pur di riceverci), ci trovammo dinanzi a un vecchio magro, altissimo, nerovestito, dai capelli candidi, il gesto esitante. Parlava piano, con lunghe soste, come se ogni pensiero gli venisse da grandi lontananze. Pareva impossibile che quell'incerto parlare, quella voce profonda e imprecisa appartenessero ad una persona la cui energia avesse tanto contribuito all'indipendenza di una Nazione. Innanzitutto volle sapere che cosa si era detto altrove, specialmente in Inghilterra. Gli

ripetemmo le parole di Lord Jowitt, capo della Camera dei Lords: «Personalmente noi possiamo guardare con piacere al successo dei comuni intendimenti europei, ed anche coope- rarvi. Ma siamo un'isola separata dall'Europa da un braccio di mare ed abbiamo novecento anni di nostra tradizione. Benediciamo la tradizione, benediciamo il braccio di mare e speriamo di rimanere sempre isolati».

Mosaico bizantino

«No — replicò allora De Valera. — Un'isola è un ponte. E appunto come isola-ponte noi irlandesi ci sentiamo orgogliosi di appartenere all'Europa, e, partecipando all'Europa, fare da tramite verso quel Nuovo Mondo che può proteggerci dal pericolo di una ideologia avversaria».

Queste cose, in ben più estesa forma, s'intende, egli non volle dirle direttamente al microfono. Il suo discorso doveva essere scritto perché ogni parola fosse messa al suo giusto punto, non una virgola in più. E così, lentamente, cominciò a dettarle alla segretaria, una donnina dai capelli bianchi e dal dolce volto monacale. E, intanto, ogni tre quattro minuti squillava il telefono: «Padre O'Connor. Padre O'Brian», annunciava di volta in volta la segretaria porgendogli il ricevitore. E De Valera, interrompendo la dettatura, conversava con Padre O'Connor o Padre O'Brian.

«Scusatemi» disse, «leggerò molto piano».

Avevo con me un tecnico di rara abilità, che alla radio veniva chiamato Tigellino: «Non importa. Legga come vuole.

Poi sistemeremo noi sul nastro».

De Valera si pose con le spalle alla finestra. Era una prodigiosa giornata di sole dopo sei mesi di pioggia: la gente, impazzita, si rotolava sui prati dei giardini pubblici, e, incrociandosi per strada, sconosciuti si gridavano l'un l'altro: «Che bella giornata? Non è vero che bella giornata?». Ma neanche il sole bastò. Quella non fu una lettera, ma un sillabare rotto, lentissimo. Ogni tanto squillava il telefono: «Padre Sullivan» annunciava la segretaria, «Padre Fitzgerald».

«Scusatemi» interrompeva De Valera, «non posso essere scortese con questi bravi sacerdoti». E andava a parlare con loro.

Il finale del messaggio venne letto in gaelico. Era un saluto particolare al popolo italiano. Quando tutto fu terminato si era fatto tardi. Noi barcollavamo dalla stanchezza e dalla fame. Ma, lento, esitante, astratto, De Valera era sempre lo stesso. Mi rendevo conto di qual metallo fosse stato quell'uomo, di che qualità fosse quella sua oscura forza, inflessibile malgrado la semicittà, la vecchiaia e la stanchezza.

Ci accompagnò fino alla porta con la grazia maestosa di un signore d'altri tempi. E lì, nell'accomiatarsi, ci parve già alla soglia del mito.

Allo Shelbourne Hotel, però, ricominciò il dramma. «Lo incido tutto», aveva detto Tigellino. Ma, all'ascolto, c'era da mettersi le mani nei capelli. Una dopo l'altra le sillabe cadevano come rade gocce di pioggia, a ritmo lento e costante, rendendo le parole pressoché incomprensibili. E il tutto veniva ogni tanto spezzato da squilli di telefono e discorsi estranei.

Seduti in terra sul tappeto rosso della stanza d'albergo, davanti all'apparecchio registratore, Tigellino ed io trascorremmo quasi una intera notte, io a recuperare le parole del testo inglese e Tigellino a tagliar fuori dal nastro le pause e incollare insieme, millimetro su millimetro, le sillabe esistenti. Il più minuzioso mosaico bizantino sembrava, davanti a quel nastro, un gioco da fanciulli.

Verso l'alba l'opera era compiuta. Le dichiarazioni di De Valera filavano lisce, scandite, con una robustezza che, come nella sua persona, si intravedeva solo in un secondo tempo. Era stata una sfacchinata. Ma ne era ben valsa la pena.

Clara Falcone

Nel prossimo numero:

“Ad Aden sulle tracce d'un poeta maledetto,,



Anton Karas, autore delle musiche del film *Terzo uomo*, mentre prova sulla sua famosa cetra un nuovo motivo

RIASSUNTO DELLA
PRECEDENTE PUNTATA

In un vicolo di Genova, detto « Passo di Gatta Mora », nasce Niccolò Paganini il 28 ottobre del 1782. Suo padre, Antonio, sfaccenda al porto, è violento, prepotente e solo lo raddolcisce la passione per il mandolino. Con la moglie Teresa, anch'essa amante della musica, sogna che il figlio diventi un giorno non soltanto un eccellente mandolinista, ma addirittura un celebre violinista, e, con un sistema un poco troppo coercitivo, lo fa studiare giorno e notte. Il bimbo fa sbalorditivi progressi. A otto anni suona già le domeniche in chiesa. A tredici si dispone ad affrontare per la prima volta il grande pubblico di un teatro...

UN'ORA PRIMA...

L'avviso del Teatro di S. Agostino, che annunzia il concerto del piccolo Niccolò Paganini, è redatto in una forma stranamente confidenziale poiché si legge in esso che il giovanetto genovese è abile nel maneggio del violino, e volendo trasferirsi a Parma onde perfezionarsi col rinomato professore Rolla, chiede ai suoi compatrioti che intervengano numerosi al trattenimento perché col loro materiale aiuto possa effettuare il progettato trasferimento...

(Non si può negare che un siffatto scambio di pubbliche confidenze tra artisti e folle è un raro segno di collaborazione umana che merita lunga riflessione).

Un poco per il sopra citato avviso, apparso cinque giorni prima del concerto; un poco perché il nome di Niccolò Paganini da qualche tempo circola per Genova sospinto da misteriosi « si dice »; un poco perché c'è stato chi nelle funzioni domenicali ha chiesto al sagrestano chi fosse l'angelo che suonava il violino, e s'è sentito rispondere trattarsi di un bimbo chiamato Niccolò Paganini; un poco perché il senso del prodigio lo si respira nell'aria; fatto sta che il Teatro S. Agostino la sera del 31 luglio (1795) è stipato di pubblico, secondo i temperamenti, molto curioso o molto ansioso...

La mamma di Niccolò, la mite Teresa, accarezza il capo tenebroso del figliolo e la mano trema perché Niccolò è paurosamente pallido e nei suoi occhi corrono nuvole nere...

— Hai paura?

— Non so quello che ho, mamma; mi sembra di essere un altro!

— Che vuoi dire Niccolò?

— Voglio dire che io non sono più io quando appoggio la guancia sul violino. Alla prima arcata poi mi pare di essere strappato dalla terra!

— Che impressione ti farà il pubblico?

— Quale pubblico?

— Mio dio, quello che ti starà a sentire!

— Non lo vedrò.

— Lo senti Antonio, il nostro Niccolò dice che non vedrà il pubblico!

— E' affar suo! Soltanto vedi Niccolò di non fare quella faccia del malaugurio... Sembri un gufo! Al pubblico bisogna sorridere. Chi paga vuole inchini e belle facce. Spero che non avrai paura. Bada che se non ti riesce il colpo di questo concerto, ti farò ballare sui cordami di un veliero, e la minestra che mangerai in casa avrà sapore di bastone...

— Antonio, ti sembra questo il modo di incoraggiare il figliolo?

— Te l'ho già detto tante volte che per fare marciare i ragazzi ci vogliono spintoni e non carezze... Oh, ma il nostro Niccolò



(disegno di REGOSA)

Diavolo

non marcerà, volerà; guadagnerà molti quattrini; farà la sua e la nostra fortuna... Non è vero Niccolò? Oh, che non mi stai a sentire? A che pensi?

RIVELAZIONE

La conquista del ragazzo è immediata. Vi sono, in arte, delle conquiste dure, irte, rocciose, che si guadagnano a colpi di piccone nell'indifferenza e nella diffidenza, ed altre, come questa di Niccolò, che sono determinate da imponderabili fattori, come la simpatia, la suggestione, l'orgoglio, la pietà; o meglio ancora da una divinazione resa più pronta da misteriose sensazioni profetiche. Si deve anche aggiungere, sussurra un poeta assai sensibile, che il fenomeno del fanciullo prodigo di fronte ad una moltitudine è complesso, psicologico e psicopatico. Va comunque rilevato che la folla è femmina e nell'amore che la sospinge verso i fanciulli prodigo v'è una inconscia ed istintiva maternità. Paganini vince di getto, ed è vittoria che spazza via d'un sol colpo tutte le sottili indagini. Il suo volto asciutto, dall'espressione dura, che sembra ritagliato nella roccia; il suo braccio che alzandosi ed abbassandosi vorticosamente pare il volo di una rondine; la sua grande mano che s'allarga, si allunga e striscia sulla tastiera dell'istrumento come un grosso ragno; la sbalorditiva sicurezza che dimostra nel polverizzare le più impervie difficoltà tecniche; la sensazione che trasmette di essere già disingagliato dal giudizio del pubblico, fanno sì che il suo successo assuma proporzioni davvero eccezionali. Papà Paganini fa la ruota in mezzo al pubblico e non si stanca dal ripetere « sono il padre del violinista ». Il pubblico continua ad applaudire, e quando Niccolò eseguisce una pirotecnica variazione sul tema della Carmagnola, che egli stesso ha composta, la miccia virtuosistica appicca il fuoco anche ai dilaganti entusiasmi francofili. Successo dunque a tutte lettere maiuscole, ed il colmo della paterina gioia papà Paganini la raggiunge quando il suo primogenito Carlo, che fa, intanto, l'araldo alle notizie di sala, gli strombetta negli orecchi la più sensazionale delle notizie...

— Papà, sai chi c'è in teatro?
— Dimmelo che lo saprò.
— C'è il marchese Gian Carlo Di Negro.

— Quello che ha il palazzo in via Lomellini?

— Lui.
— Che protegge l'arte e gli artisti?

— Proprio lui.

— Ebbene?

— Mi sono intruffolato tra il pubblico per mettermi alle sue spalle, ed ho sentito quello che gli diceva un tale che gli stava accanto... Ho poi saputo che quel tale è il suo precettore.

— Precettore?!

— A quanto pare i nobili hanno il precettore anche a trenta anni. Questo precettore, ho poi saputo, si chiama Francesco Gianni, scrive poesie, ed ha dovuto lasciare Roma abbassando il cappello sugli occhi perché se la intendeva con i rivoluzionari francesi. Infatti quando Niccolò ha suonato le variazioni della Carmagnola, ballava sulla sedia.

— Vieni al fatto.

— Il fatto è che questo signore ha suggerito al marchese di interessarsi a Niccolò.

— Interessarsi come?
— Eccolo che viene! Te lo dirà egli stesso. Vagli incontro... Digli chi sei.

— Lascia fare a me. Marchese... Eccellenza... Io... io sono il padre del violinista.

— Bene, è proprio voi che cerco! Il vostro ragazzo è un violinista eccezionale, tuttavia, come desidera egli stesso, deve approfondirsi più che perfezionarsi, ma per ottenere questo, come avverte anche il pubblico avviso, gli occorrono degli aiuti materiali. Orbene, in giusti limiti, io lo aiuterò. Per incominciare lo accompagnerò a Firenze dal violinista Salvatore Tinti, del quale io ho grande stima. A Firenze potrà tenere anche un pubblico concerto. Poi voi lo piloterete a Parma dal celebre Alessandro Rolla com'è già, non è vero?, nelle intenzioni del vostro ragazzo...

— E voi Marchese?
— Non ho già detto che lo aiuterò?

— Certe cose fa piacere a sentirle ripetere.

— Credete opportuno che veda subito il ragazzo?

— Certo... però... sarà felice... onorato... tuttavia...

— Capisco, temete che sia stanco, forse sfinito; è tanto giovane; senza contare che siamo di luglio, sarà sudato, dovrà mutarsi di abito...

— Ecco, proprio così.

— Me lo porterete a casa.

— Quale onore!

— Addio papà Paganini. Che mestiere, voglio dire che professione fate?

— Faccio l'im... l'impiegato al Porto.

— Arrivederci.

— Ossequi Eccellenza! Accidenti, mi sono fermato in tempo, stavo per dire imballatore.

— E perché hai detto invece impiegato? Non potevi dire la verità?

— In tribunale si deve dire la verità, magari anche in famiglia, ma in teatro è un'altra cosa.

— Non sono convinto.

— In teatro, vedi, tutto, più o meno, rassomiglia ad un giuoco.

— E perché hai fatto in modo che il Marchese non vedesse subito Niccolò?

— Tuo fratello quando finisce di suonare rimane intontito, e c'è pericolo che a dirgli Marchese o lavapiatti gli faccia il medesimo effetto. Prima lo preparerò ben bene; sua madre, che avrà smesso di piangere, gli confezionerà un abito di circostanza; infine, quando il ragazzo e l'abito saranno fatti su misura, si andrà dal Marchese. Che ne dici?

— Dico che sei...

— Un organizzatore caro figlio, un grande organizzatore; non certo inferiore al padre di quel marmocchio di Salisburgo... Non ricordo mai il nome.

— Papà ecco Niccolò!

— Bravo figliolo! Lascia che ti abbracci... Sei contento? Hai fame?

— No, papà.

— Male, a stomaco vuoto si contano le stelle e non i quattrini!

— Per questa notte mi accontenterò delle stelle.

— Vada pure per questa notte, ma poi...

— Poi si vedrà!

ITINERARIO PERFETTO

L'itinerario tracciato dal marchese Di Negro ha una perfetta realizzazione, ed anzi svolgendosi si amplifica poiché Niccolò è di quegli artisti di genio che il balzo inconscio hanno sempre più lungo di ogni premeditazione. A Firenze il marchese Di Negro presenta il giovinetto a Salvatore Tinti...

— Ah, sei tu quel ragazzo che osa quello che il buon senso sconsiglia?! Non ti rabbuiare, dico così per dire, per l'abitudine che ogni insegnante ha di ripetere sempre le stesse cose, ma so benissimo che il tanto invocato buon senso raramente varca i cancelli della scuola... So dal Marchese che ti sei divertito a fabbricare bengala, girandole, fiori, ortiche e spine sul tema della Carmagnola... Sono curioso di sentire questa tua diavoleria.

— Subito maestro.

Alla fine del pezzo il professor Tinti continua a ripetere la stessa parola: incredibile, incredibile...

Pochi giorni dopo, in un teatro di Firenze, sono mille persone a ripetere: incredibile, incredibile...

Il concerto di Firenze unge la ruota spesso arrugginita del bilancio di papà Paganini. Evidentemente l'olio patrizio del marchese Di Negro da solo non basta! Ed ecco padre e figlio dal vagheggiato Alessandro Rolla, che non è soltanto un virtuoso del violino, e dirige l'orchestra ducale di Parma, ma è anche una specie di raddomante che nei giovani, quando ci sono, preavverte le più nascoste sorgenti geniali.

— Ti darò, se lo vuoi proprio, qualche lezione, ma a te, oramai, occorre più una guida spirituale che una guida tecnica. Ti raccomanderò a Ferdinando Paër che in senso musicale ha l'anima dei pastori evangelici. Tu sai che lui e Simone Mayr dominano oggi il campo melodrammatico.

— E Paisiello? E Cimarosa?

— La repubblica partenopea non ha giovato a questi due grandissimi compositori, e poi il pubblico si allea al nuovo anche se è di qualità inferiore al vecchio. Probabilmente tra cento anni, o più, faranno il contrario, si attaccheranno al vecchio mortificando il nuovo... Va' ragazzo da Paër, è il maestro che ti ci vuole...

Ma Paër, che la fresca gloria tiene molto occupato, lo passa al vecchio musicista napoletano Gaspare Ghirelli che è stato suo professore...

— E' il maestro che ti ci vuole!

La verità è che Niccolò non ha bisogno di maestri perché le forze della natura hanno in lui un potere di propulsione che non è certo consentito ad alcun essere vivente...

— Non è vero Niccolò che agiscono in te degli impulsi che non hanno un nome?

— Ce l'hanno un nome, oh se ce l'hanno, si chiamano Arcangelo Corelli, Antonio Vivaldi, Giuseppe Tartini, Pietro Locatelli, Giovanni Battista Viotti... Quando studio, quando suono, li vedo, sento che mi spingono, che mi spingono forte...

— Evidentemente vi sono degli uomini che si identificano alle forze della natura!

Renzo Bianchi

(II - continua)

DAL LIBRO DELLA VITA



**Gli anni
sono quelli
che si dimostrano**

Quante mamme sono più attraenti delle loro figlie! E quanti uomini ammirano donne non più giovanissime! Il segreto del fascino femminile è il risultato di una attenta lotta contro gli anni.

E voi, qualunque sia la vostra età, ricordate che il viso è il centro di attrazione dello sguardo di tutti e che un visino fresco è sempre un incanto!

Quel che vi occorre è un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia, che assicuri all'epidermide vitalità e giovinezza.

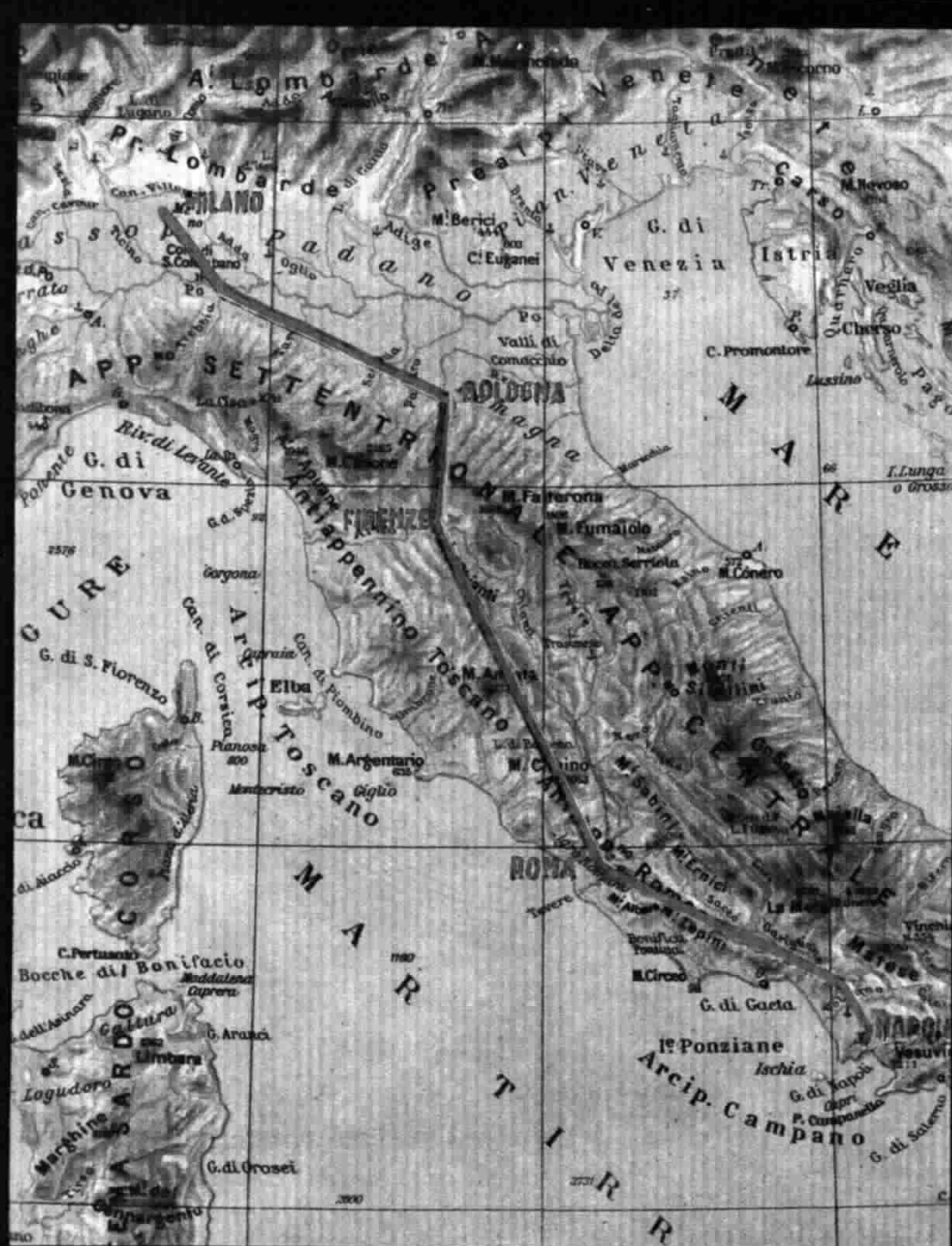
Kaloderma-Bianca è l'ideale sottocipria che protegge l'epidermide dagli effetti del vento, del sole e della polvere. Essa ha un delicato profumo e dona al viso un vellutato splendore. Provatela oggi stesso! È meravigliosa! Il vostro viso attirerà sguardi di ammirazione!

Crema per giorno
KALODERMA
Bianca
bellezza e splendore della pelle

Vasetto L. 450 - Tubo normale L. 290 - Tubo per borsetta L. 185

L'AUTOS

La più grande arteria italiana accorcerà le distanze tra il Nord ed il Sud e costituirà il percorso obbligato per le maggiori correnti di traffico. I tratti Milano-Piacenza e Capua Napoli saranno ultimati, secondo dichiarazioni del ministro Togni, entro la fine del 1958, con un anno di anticipo sul previsto



Da Milano a Napoli, l'Autostrada del sole attraversa il cuore della Penisola, per la quale rappresenterà la principale arteria di traffico

mente, dalle difficoltà di transito. Per tutte queste ragioni vi è nell'opinione pubblica un'attesa che talvolta si tramuta in impazienza; e qua e là, su questo o quel giornale, appaiono articoli, scritti, note che denunciano una presunta lentezza nei lavori.

In effetti, l'autostrada è già in corso di costruzione, e i lavori procedono con notevole rapidità. Lo stesso Ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha potuto assicurare ai telespettatori che non solo i tempi saranno rispettati, ma anticipati.

Il Ministro ha riconosciuto che per un'opera così importante non potevano mancare polemiche e discussioni. « Desidero però affermare — egli ha aggiunto — che ogni discussione che esorbiti dai limiti delle rigorose esigenze tecniche non può né potrà essere considerata accettabile sul piano pratico, né porterà modificazioni ai programmi già in corso di esecuzione i quali, non solo saranno attuati nel tempo previsto,

ma, ove è possibile, al massimo anticipati ».

Il ministro Togni ha poi dato una notizia di grande interesse: « La più evidente prova di questo spirito di alacre iniziativa — egli ha detto — sarà costituita dall'apertura al traffico dei due tratti, iniziale e terminale, dell'Autostrada del Sole, cioè i tratti Milano-Piacenza e Capua-Napoli, entro la fine del 1958, con un anticipo di quasi un anno rispetto alle previsioni formulate in sede progettuale ».

I lavori sono in corso da Milano a Firenze e da Capua a Napoli e vengono compiuti da un poderoso complesso di macchine moderne, con un rapporto di uno a quattro fra la macchina che materialmente opera e l'uomo che la dirige e la cura: 1144 macchine e 4200 uomini in tutto. Sinora quasi quattrocentomila giornate lavorative, e scavi all'aperto per un milione e mezzo di metri

Carlo Guidotti

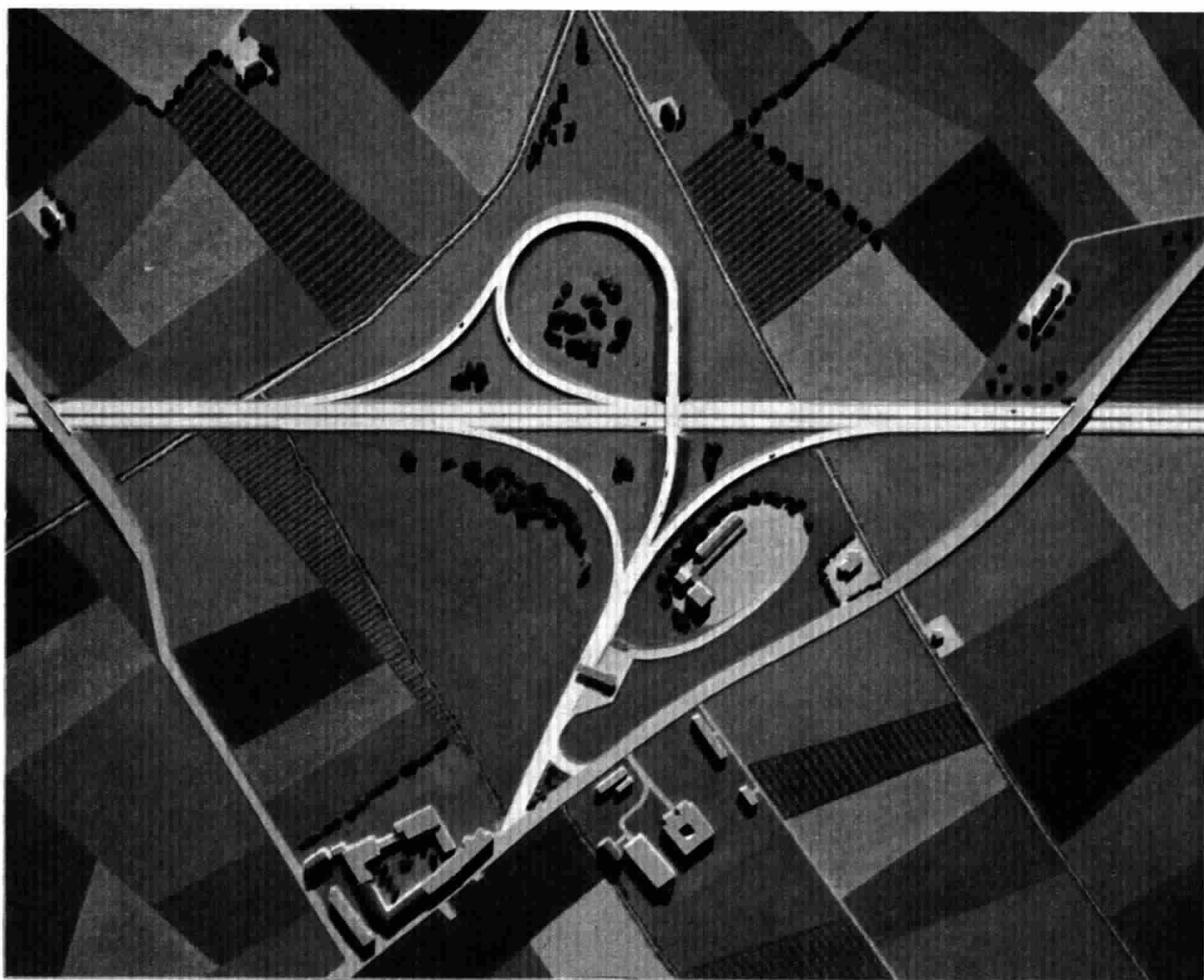
(segue a pag. 24)

Il documentario trasmesso dalla TV giovedì 8 agosto è stato dedicato alla illustrazione di un'opera che tutta Italia segue con appassionato interesse: la grande autostrada in corso di costruzione tra Milano e Napoli. Dello stesso argomento ci occupiamo in questo nostro servizio, che riassume e completa, per i nostri lettori, le notizie e le immagini del documentario.

Dell'« Autostrada del sole » si è parlato molto e si è scritto moltissimo; fra l'altro, vi è stato chi ha detto che essa accorcerà l'Italia. L'immagine è peregrina; nondimeno è vera. Oggi, la distanza su strada tra Milano e Roma è, infatti, di 617 chilometri: con la nuova arteria sarà di 560; quella tra Roma e Napoli è di 233: l'autostrada la porterà a 207. Così la distanza tra il centro di Milano e quello di Napoli dagli 850 chilometri attuali passerà a 767, dei quali 738 sull'autostrada propriamente detta e i restanti sui raccordi.

Ma non è tutto. All'accorciamento computato sul numero dei chilometri deve aggiungersene un altro — assai più importante ai fini pratici — valutato sui tempi minori di percorso permessi dalle caratteristiche del tracciato. I tecnici calcolano infatti che sia possibile una velocità di base tra Milano e Bologna di 160 chilometri l'ora, tra Bologna e Firenze, per l'attraversamento dell'Appennino, di 100, tra Firenze e Roma e tra Roma e Capua di 130, tra Capua e Napoli di 160.

Siamo di fronte a un'opera perfettamente funzionale, che — congiungendo il Nord e il Sud come via più breve e più sicura — costituirà il percorso obbligato non solo per le maggiori correnti di traffico industriale e commerciale, ma anche per milioni di turisti stranieri richiamati dalle nostre bellezze paesistiche e non più resi esitanti, final-



Il sistema di raccordi per l'accesso e l'uscita dall'autostrada è stato studiato da un gruppo di tecnici italiani in base ai criteri più moderni. Un lungo calcolo compiuto sul raggio della curva ha fruttato la elaborazione di questo « raccordo a trombeta », per il quale le macchine potranno facilmente entrare dalle vie convergenti sull'autostrada, e uscirne senza quasi diminuire la velocità

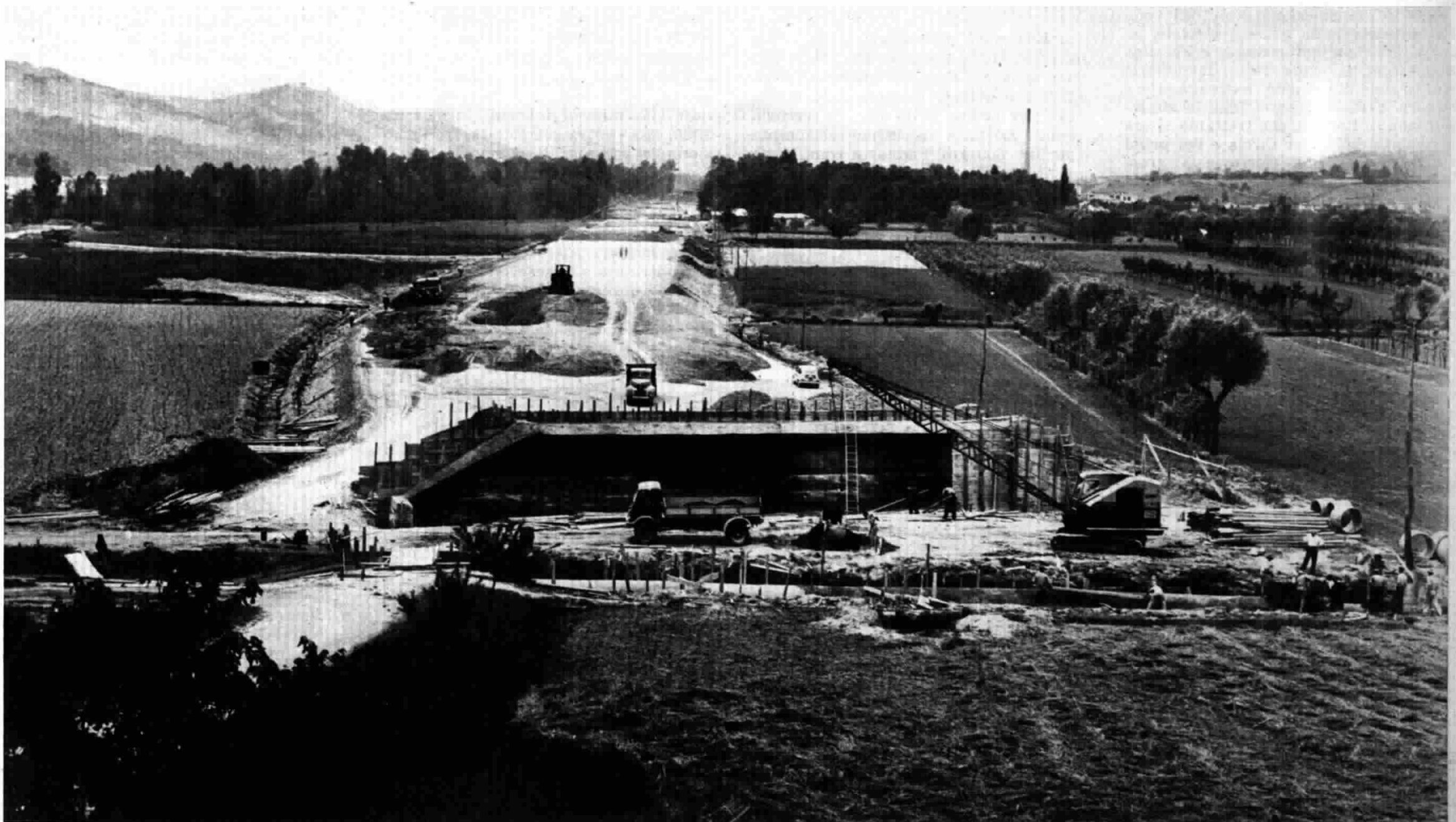
TRADA DEL SOLE



La prima operazione da compiere per giungere al tracciato stradale è quella dello « scoticamento al terreno ». Le scavatrici passano su prati e boscaglia e preparano il « trincerone », in modo che il terreno si presenti libero da ogni erbaccia per le opere successive di battuta e « costipazione ». Ecco una fase dei lavori nei pressi di Lodi



E' all'opera il bull-dozer, (in primo piano) il cui compito consiste nello spianare il terreno alle macchine che vi passeranno sopra successivamente. Questa macchina lavora per mezzo di una robustissima pala, posta alla estremità anteriore, che dopo aver scavato e spianato la terra se ne libera agevolmente gettandola ai lati o all'indietro



Una fase della preparazione del tracciato lungo il torrente Setta in località Vado (presso Bologna). L'opera di battuta e di costipazione del terreno è compiuta. Sul « rilevato » iniziale è praticamente già nata la strada. Il piano stradale qui sta giungendo a un cavalcavia, e lo vediamo elevarsi, con estrema dolcezza per evitare brusche pendenze, sopra il livello medio

LE MERAVIGLIE DI IERI

Se le meraviglie del mondo antico, di cui ci parla dettagliatamente Filone di Bisanzio, furono sette, quelle dell'epoca moderna non si contano più. Fra le une e le altre v'è inoltre una differenza sostanziale, vogliamo dire non soltanto di numero: infatti le meraviglie del mondo antico erano tutte, eccezion fatta per il Faro di Alessandria, monumenti di una sublime inutilità, nei quali predominava l'elemento artistico. Quelle del mondo moderno, al contrario, sono squisitamente « funzionali », prodigi della meccanica, dell'ingegneria e della tecnica, che rispondono a criteri di rigorosa utilità. Perfino la Torre Eiffel, che apparentemente sembra la più inutile fra esse, in effetti ha avuto una funzione di prim'ordine nel dare fisionomia alla nostra epoca: proprio dagli studi ad essa dedicati, infatti, l'ingegner Eiffel, suo ideatore, fu indotto ad occuparsi di aerodinamica e ad installare nel 1912 il primo laboratorio per lo studio di questa scienza. Le innumerevoli esperienze su modelli d'aeroplani effettuate, in questo laboratorio, che sorgeva a Auteuil, sono state decisive per il sorgere e lo svilupparsi dell'aviazione.

Squisitamente funzionali fin dal loro sorgere nella mente dei progettisti, furono invece la Metropolitana di Londra e la Transiberiana. Nel 1863 veniva costruito nella grande capitale inglese, fra Paddington Street e Farringdon Street, il primo tronco ferroviario sotterraneo del mondo; naturalmente a vapore. Fra il 1893 e il 1908 la Metropolitana di Londra, che frattanto si era arricchita dell'Inner Circle e dei primi tratti di « tubes » (ferrovie a grande profondità), veniva completamente elettrificata. Oggi il suo sviluppo è di circa 168 km. Immenso fu l'impulso dato dalla Metropolitana allo sviluppo di Londra ed al miglioramento delle condizioni di vita degli strati meno abbienti della popolazione.

Analogo impulso, ma su scala assai maggiore, diede la Transiberiana, la più lunga ferrovia del mondo, che uni-



Il ponte ferroviario che congiunge Venezia alla terraferma in una stampa dell'epoca

I prodigi della meccanica e dell'ingegneria in una nuova rubrica del Programma Nazionale a cura di Imbrighi e Gazzetti

sce Mosca a Vladivostok, e che ancor oggi è il mezzo terrestre più celere per congiungere l'Europa continentale all'Estremo Oriente. Iniziata il 17 marzo 1891 per ordine dello Zar, la ferrovia venne costruita a ritmo accelerato (perfino 600 km. l'anno) e completata nel 1904. Essa procede in direzione ovest-est, passando per i centri più popolosi della Siberia e della Manciuria settentrionale, molti dei quali le debbono un insperato sviluppo, qualcuno addirittura l'esistenza.

Altra opera colossale dell'ingegneria moderna è la diga dello Zuiderzee, costruita in Olanda a sbarramento delle acque del Mare del Nord e con lo sco-

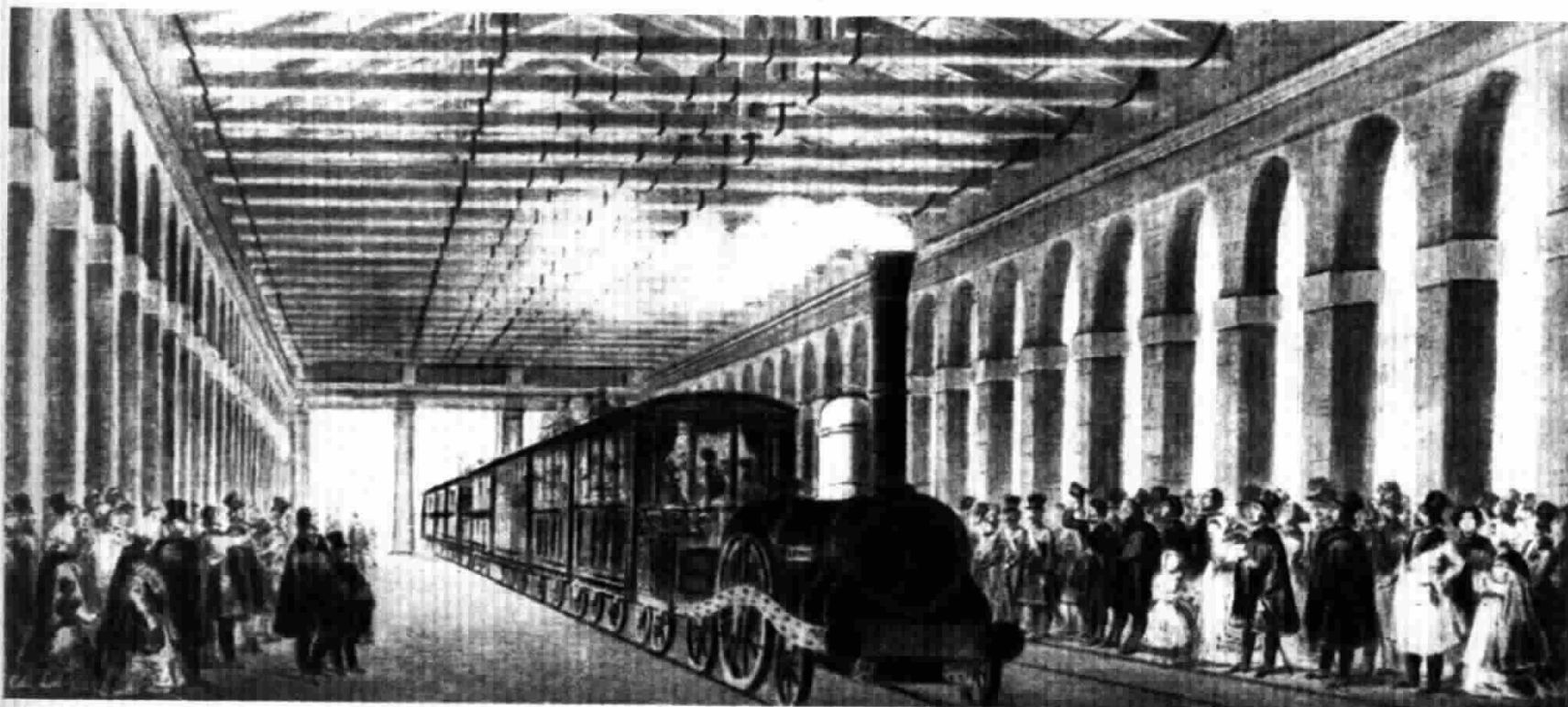
po di ricavare terreno coltivabile (i cosiddetti « polders ») dalle zone rimaste a sud di essa. La diga è lunga circa 33 km. ed è costata al governo olandese 116,8 milioni di fiorini. Iniziata nel 1920, essa veniva completata, fra l'emozione dei presenti, il 28 maggio 1932.

Non tutte le meraviglie dell'epoca moderna sono state praticamente incruente come quelle di cui s'è parlato finora: la sola costruzione, ad esempio, della ferrovia attraverso l'istmo centro-americano (che, secondo il progetto prodigiosamente intuitivo dell'italiano Garella, doveva precedere il taglio del Canale di Panama) costò ingenti perdite di vite umane. Il Canale, di

cui già in pieno Cinquecento Fernando Cortes aveva constatato la necessità, fu all'origine di una competizione politico-economica fra Stati Uniti, Francia e Colombia; completato a costo di un'epica lotta contro le paludi infestate dalla febbre gialla e dalla malaria, il Canale di Panama venne solennemente inaugurato il 21 giugno 1920, essendo però già da sei anni aperto al traffico.

Non possiamo terminare questa rapida rassegna di meraviglie del mondo moderno senza ricordarne una « nostra »: il ponte ferroviario che unisce Venezia alla terraferma. Il 25 aprile 1841, in piena dominazione austriaca, veniva posta la prima pietra del ponte, da costruirsi su progetto dell'ingegner Milani; e cinque anni più tardi la costruzione veniva trionfalmente inaugurata con il passaggio di un convoglio trainato da una sbuffante locomotiva cui s'era dato il nome augurale di Bucintoro. Il ponte lagunare di Venezia è legato tra l'altro ad una pagina eroica e romantica del nostro Risorgimento: scoppiata nel 1848 la prima Guerra d'Indipendenza, esso fu infatti teatro di sanguinosi combattimenti fra italiani e austriaci; e il 20 maggio il colonnello Guglielmo Pepe dava ordine di farne saltare tre arcate per arginare l'avanzata del nemico. Sfortunatamente l'anno successivo la Repubblica Veneta di Daniele Manin doveva ammainare la sua gloriosa bandiera, e il 29 agosto l'ultima resistenza sul ponte cessava. Daniele Manin, Nicolò Tommaseo ed altri 38 patrioti, che quella resistenza avevano strenuamente alimentato, prendevano la via dell'esilio. Oggi pochi, fra gli innumerevoli viaggiatori in transito sul ponte ferroviario di Venezia, ricordano il sacrificio di quanti su di esso diedero la vita per preparare la futura riscossa dell'Italia.

Gilberto Severi



L'entrata del primo treno a Venezia nel 1846

mercoledì ore 19,15 progr. nazionale

La casa delle tre ragazze

Franz Schubert, per quelli della nostra generazione, è uno strano ometto somigliante vagamente a Silvio Pellico per via degli occhi miopissimi nascosti dietro gli occhiali a stanghetta e i lunghi favoriti; precocemente invecchiato, parecchio distratto e sfortunato in maniera scandalosa con le donne.

Questo il ritratto che ne ha fatto per alcuni anni il cinema, da *Angeli senza paradiso* in poi. Gli si dava, sì, il contentino della musica, spiegando che i seicento *lieder*, le sette sinfonie, le sonate, i valzer, i minuetti e gli *impromptu*, per un totale di milleduecento composizioni, altro non fossero che il lenimento ad altrettanti insuccessi in amore. Ad ogni ripulsa, una composizione, e così via per milleduecento volte. Per fortuna la psicanalisi ai primi dell'800 non era ancora di moda, altrimenti l'autore dell'*Incompiuta* sarebbe stato il capostipite dei *refoulé*.

Dunque, per una donna, vedere la faccia di Schubert e scoppiare in una formidabile risata

mercoledì ore 21 - TV

era tutt'uno. Le donne di Vienna, tradizionalmente gentili, gaie, accomodanti erano prese da una singolare allergia per Schubert e la città era tutto un sussulto di risate.

E gli amici?! Ve li raccomando proprio, gli amici di Schubert.

Con la scusa di sveltirlo, gli soffiavano via anche quelle pochissime donne che il poveretto riusciva a non far ridere, e si che non era impresa facile.

Anche nella *Casa delle tre ragazze* di A. M. Willner e H. Reichert le faccende amorose di Franz Schubert non vanno meglio e tutti alla fine, gli ipocriti, si troveranno d'accordo sul fatto che è molto meglio per il Nostro unirsi in durevole matrimonio con la Musica che quella, almeno, non tradisce mai e non ride in faccia.

Siamo dunque nella gaia Vienna dei primi dell'800. Schubert dalla mattina alla sera è attaccato alla sua spinetta nella casa al n. 35 della Frühlingsasse. Sopraggiungono le sorelle Tscholl, Dorina e Doretta, con Anna per *chaperon*, in cerca dei loro spasimanti Binder e Bruneder i quali abitano nello stesso stabile; il tutto in aperto contrabbando alle severe disposizioni del fratello Cristiano. Gli amici che vanno a trovare Schubert con cibarie e vini fraternizzano con il primo gruppo in modo che quando verrà Cristiano

f. r.

(segue a pag. 37)



Glauco Scarlini (Schober) e Elena Rixizeri (Anna)



Nuto Navarrini (Cristiano) e Enrico Campi (Schwind)



comitive familiari

questa famiglia viaggia col prezzo di cinque biglietti



per i primi quattro componenti di un gruppo familiare riduzione del **40%** se adulti **70%** se ragazzi

per i componenti di un gruppo familiare oltre i primi quattro riduzione **50%** se adulti **75%** se ragazzi



"NOCE D'ORO", 1957 Ilaria Occhini, la giovane attrice che fino a qualche mese fa era ancora allieva dell'Accademia d'arte drammatica ed è poi salita improvvisamente alla notorietà per la interpretazione alla TV di *Jane Eyre*, ha ricevuto il primo premio della sua carriera artistica: un premio minuscolo, come il paese che lo ha istituito, ma già significativo, per lei. Si tratta della « Noce d'oro », che i 145 abitanti di Duno (in Valcuvia, provincia di Varese) assegnano annualmente ai migliori attori giovani. L'anno scorso il premio era riservato al teatro, ma quest'anno è stato esteso anche al cinema e alla televisione. Poiché Ilaria Occhini era trattenuta a Roma da impegni professionali (fa parte della compagnia Morelli-Stoppa che sotto la guida di Luchino Visconti ha preparato *L'impresario di Smirne* per il Festival Goldoniano a Venezia), il premio le è stato consegnato da Gabriella Pallotta, protagonista de *Il tetto* di De Sica e *Il grido* di Antonioni

radio flash

UNA CASA PER NICOLETTA Nicoletta Orsomando, l'annunciatrice della televisione, che si è sposata nello scorso aprile a Marina di Massa col cinereporter del telegiornale Roberto Rollino, sta allestendo il suo nuovo appartamento a Roma. Nella foto: eccola mentre dirige i lavori



CANTA PER I PESCATORI Wan Wood, che è in questi giorni a Santa Margherita, dove lavora in un club notturno, ha trovato una attività supplementare. All'alba, quando il locale chiude, Wan Wood raggiunge i pescatori e li accompagna per qualche ora. Wan Wood si serve dei motivi delle canzoni marinare liguri per comporre una serie di nuove canzoni che lancerà presto col titolo di *Le canzoni del mare*



RONDINELLA E IL VETTURINO Un anziano vetturino romano e sua moglie sono stati ospiti di uno dei recenti numeri di « Confidenze musicali con Teddy Reno » (di spalle, nella foto). In loro onore il cantante Giacomo Rondinella, altro ospite della ormai popolare rubrica, ha cantato un vecchissimo e sempre caro motivo napoletano: « Guapparia », di Bovio e Valente



Il nuovo « braccio » di Telematch, Augusto Manzo, campione nazionale di pallone elastico. L'intramontabile atleta albese, il cui nome in certe province del Piemonte è più popolare di quello di Coppi e Bartali, è intervenuto due sole volte nel corso della serata: ma sono state sufficienti a farci comprendere l'entusiasmo con cui i suoi concittadini hanno seguito la prova: con un senso di orgoglio di cui tutti si sentivano a buon diritto partecipi. A destra: La nuova « mente », lo studente d'ingegneria Franco Mosso: si interessa di jazz, di pittura, di scienze varie e, anche nel campo dello sport, ha una discreta competenza



(pratica sci, nuoto, tennis e tifa ogni domenica per il "Toro"). Non aveva mai visto in vita sua una partita di pallone elastico. Dopo la sua comparsa a "Telematch" ha ora aggiunto alle sue poco comuni cognizioni anche il nuovo nome della Costa d'Oro e quello di Alessandro I di Russia (i due quesiti sui quali è brillantemente caduto); ma non è proprio sicuro di aver compreso il meccanismo esatto del classico gioco piemontese, che proprio in Alba ha la sua roccaforte. Una cosa sola dice di aver capito bene, al termine della prima domenica: che il colpo di Manzo sul pallone deve essere praticamente infallibile.

È DI SCENA IL PALLONE ELASTICO



Stabilito che il punto di contrasto sul tifo per la "Roma" o per la "Lazio" rimane incolmabile, i coniugi Di Giacomo pensavano che su tutto il resto avrebbero rivelato due anime gemelle. Amano le stesse letture, scelgono gli stessi spettacoli e se la moglie non si interessa troppo al lavoro del marito, che fabbrica gioielli, questo fa piacere al marito più ancora che alla moglie. Ma a nessuno dei due, in dieci anni di matrimonio, era mai venuto in mente di regalare all'altro (o all'altra) un calendario: e quando Enzo Tortora alla seconda domanda ha presentato loro tre calendari diversi fra cui fare la scelta, si sono trovati presi alla sprovvista rivelando la loro diversità di gusti. Nella foto, i coniugi Di Giacomo in casa coi figli.



Al termine della serata, mentre gli elettricisti spegnevano le luci dello studio, i coniugi Giovannetti, la seconda coppia di « anime gemelle », stavano ancora discutendo fra loro. Argomento della contesa, naturalmente, la domanda su cui erano caduti: « Nell'ultimo diverbio, chi dei due aveva ragione? ». Abbiamo allora provato a staccarli un momento, per chiedere a lui che cosa ne pensava: « Ha sbagliato mia moglie », disse franco il signor Anacleto. Subito dopo, approfittando di un suo momentaneo allontanamento, ci siamo rivolti alla signora Angelica: « La colpa è di mio marito », disse senza mezzi termini. Curiosa sorte, quella dei coniugi Giovannetti. Venuti alle luci della scena con una serie di dichiarazioni polemiche e quasi bellicose, stavano per essere la prima coppia italiana a portare via il premio di trecentomila lire riservato alle anime perfettamente gemelle. E dopo aver infilato nove risposte sostanzialmente uguali, sono caduti alla decima domanda solo per aver risposto con le stesse parole: « Avevo ragione io ».

(segue a pag. 28)

L'AVVOCATO DI TUTTI

Precedenza ai cortei

Non tutti gli automobilisti e motociclisti conoscono o ricordano una importante norma del «Codice della strada», quella dell'art. 31 comma 5, che vieta di «interrompere colonne di truppe, squadre di scolari, cortei e processioni». Il conducente di veicolo, che si imbatte in talune di queste formazioni a lungo metraggio, non può né attraversarla da parte a parte, né inserirvisi, interrompendone la continuità: tutt'al più, egli può superarla ai lati, purché lo faccia in una volta sola e con rispetto delle norme prudenziali sulla circolazione.

E' ovvio che questa norma limitativa della libertà di circolazione determina non poche riluttanze tra i conducenti, i quali si sforzano spesso, come del resto è ben noto, di infrangerla con ingegnosi cavilli. E tra i cavilli più usati vi è, per esempio, questo: quando la colonna o il corteo attraversa un crocicchio stradale in cui funziona un semaforo automatico, essa deve necessariamente spezzarsi quando il semaforo automatico scatti sul rosso, sicché, ove non lo faccia, ha tutte le ragioni il conducente che, provenendo da destra o sinistra, tenta di approfittare di qualche soluzione di continuità per incunearsi. E ancora: quando la colonna o il corteo, per una qualunque ragione, si spezza in più elementi, presentando rilevanti soluzioni di continuità, dell'ordine di cinque o dieci metri, non è più il caso di parlare di un'unica colonna o di un corteo unico, ma ciascun elemento è da considerarsi ormai a sé stante.

Si tratta, ripetiamo, di cavilli, che una meditazione pacata e serena facilmente è in grado di rivelare per tali. Meno evidente è invece l'artificiosità di un'altra questione, che non si è limitata, a soli diverbi «stradali», ma è stata addirittura portata nelle aule giudiziarie. La legge parla di colonne di truppe, di squadre di scolari, di cortei e di processioni: è questa una enumerazione soltanto dimostrativa, che vale cioè solo a titolo di esempio, o si tratta invece di una elencazione «tassativa», che non ammette altri casi oltre quelli espressamente elencati? In concreto, la discussione è sorta a Torino per via di un carro funebre e di qualche auto al seguito, con gli occupanti in gramaglie e corone di fiori sul tetto: un automobilista, che non riteneva evidentemente trattarsi di un «corteo» ai sensi di legge, ha tentato di attraversare, ma un'auto del corteo funebre, forte del suo buon diritto, non ha frenato in tempo ed è avvenuto lo scontro, con l'inevitabile seguito di un processo in tribunale.

Ma il tribunale di Torino (sent. 16 febbraio 1956) ha opportunamente risolto la questione nel senso più favorevole alle colonne e ai cortei: anche una colonna di macchine avviata al cimitero, esso ha detto, è sufficientemente riconoscibile come «corteo» e legittima quindi l'applicazione dell'art. 31 del codice della strada; occorre, dunque, lasciarla scorrere tutta, prima di riprendere la propria marcia lungo le vie cittadine. Ed è chiaro che quel che vale per questo argomento un po' triste, vale anche per situazioni più liete: un corteo nuziale, ad esempio.

Risposte agli ascoltatori

G. Fugazza (Milano) — Se ha modo di provare (per esempio, mediante testimoni) la truffa di cui ritiene di essere stato vittima, le conviene sporgere denuncia. Altrimenti non si esponga ad una facile ritorsione, cioè ad essere accusato di calunnia.

Roberto Nava (Milano) — In caso di usufrutto, le riparazioni straordinarie della casa (tra cui la ricostruzione di un muro maestro) sono a carico del nudo proprietario. All'usufruttuario spetta solo corrispondere l'interesse delle somme spese a tale scopo.

E. C. (Bassano del Grappa) — Da quanto espone lei, nella sua lettera, sembra aver più ragione l'inquilino. Ma, per dare una risposta sicura, occorrerebbe una più precisa conoscenza della situazione.

A. G.

IL PRIMO «DOPPIO» DI LASCIA O RADDOPPIA



Lascia o raddoppia è in vena di primati. Dopo la premiazione contemporanea di tre concorrenti (quindici milioni in moneta sonante) ecco con le gemelle Appiotti il primo «doppio» perfetto (dieci milioni per famiglia). Avremo fra non molto un evento trigemino? Mai, come in questo caso, l'avvenire è stato sulle ginocchia di Giove. Fuori della metafora mitologica la vittoria delle sorelle è stata clamorosa e condita di quella venatura di incoscienza che è un po' la prerogativa dei bravissimi. Avranno quello che sognavano (le valigie, il corredo, la dote). Mancano i mariti: a loro penserà, come per il resto, la mamma

In mille anni e più ne sono accaduti di fatti nel mondo! Eppure il sostituto procuratore della Repubblica Eduardo Capaldo li ha incasellati tutti nella memoria, come in un poderoso archivio, e ne sciorina preziose annotazioni con la precisione dell'erudito ed il piacere del buongustaio. In un panorama così vasto la perplessità sarebbe plausibile, ma Capaldo non si perdona neanche quella. In suo soccorso corrono anche i fantasmi del passato



Il ciclismo, messo per parecchio tempo in quarantena, è tornato in auge per merito dell'amministratore d'azienda Michele Raffaelli, con gran giubilo di tutto il pubblico sportivo che in Italia supera forse quello degli appassionati di canzonette, che è tutto dire. Finora non abbiamo canzonette che esaltino il ciclismo: ecco una lacuna del nostro patrimonio culturale. Coraggio: diamoci da fare



Intorno a Ugo Bistoni, uscire e appassionato di storia longobarda, corrono già alcune leggende. Si narra infatti che una volta, essendo presente ad una discussione storica che si teneva all'Università degli stranieri di Perugia, parendogli che l'intervento di un professore suonasse poco riguardoso all'indirizzo dei suoi amati longobardi, se ne uscisse in una appassionata perorazione che altamente meravigliò, per la competenza e per la precisione, quel venerando e austero consesso di dotti. Così è, se vi pare



Gli appassionati della cabala giustificano la fortuna del tranviere Salvatore de Rosa con il fatto che egli presta servizio sulle vetture della linea 17. In effetti la congiuntura degli astri lo ha tolto spesso volte dall'imbarazzo di una scelta che con minor favore avrebbe potuto rivelarsi fatale. Ora egli ha un suo pubblico interessato all'astrologia ed ai dischi volanti che tanto poco hanno a che fare con le singhiozzanti vetture che egli deve pilotare

PICCOLA POSTA

non ho una

Michela triste — La sua natura sentimentale e debole la espone senza difesa agli urti della vita e, purtroppo, le riesce difficile opporre valida resistenza all'eccessiva emotività che minaccia sempre di travolgerla. Creatura fiduciosa, assetata d'amore, piena di slancio e d'impulsi generosi, incapace di ponderazione e di freddo ragionamento il cuore ha, in lei, il dominio assoluto. Niente di più facile quindi che le sue pene attuali vengano di lì. In ogni caso, vorrei dirle che non è agitandosi come fa lei, in balia dei suoi nervi, che si porta rimedio ad un male di qualsiasi origine. E' una donna intelligente, di larghe vedute, di ricche risorse morali e spirituali, sappia reagire, risolvere con calma. E non disperda le sue energie in un dinamismo a vuoto.

di questi fatti

Dedy 1938 — Com'è andato il quarto anno di ragioneria? Benissimo direi se devo giudicare dalla scrittura, che dimostra una grande facilità nell'apprendere e nell'assimilare. In caso contrario lo si dovrebbe soltanto alla sua natura dispersiva per troppo slancio vitale, e quindi per difficoltà alla concentrazione ed alle costrizioni. Dica comunque ai suoi genitori di non infastidirsi dei suoi mutamenti d'umore e di qualche eccesso nelle manifestazioni. Effetti dell'età destinati ad equilibrarsi, almeno nei limiti consentiti ad uno spirito vivo, spontaneo, comunicativo, avido d'espansione, facile all'entusiasmo ed agli abbandoni generosi. Temperamento troppo ricco e perciò esposto a qualche errore per impulsività. Ma in compenso che abbondante e rigogliosa messe di sentimenti e di attuazioni concrete ci si può attendere da un campo così fertile! Non semini a caso e disordinatamente se vuole raccogliere molto e bene.

M'interessa di conoscere

Nightingale — Giocare qualche scherzo al grafologo per il gusto di farlo cadere in errore sarebbe tanto intelligente quanto il fare smorfie davanti all'obiettivo per mettere alla prova l'abilità del fotografo, oppure l'accusare disturbi contrari al vero nel richiedere una diagnosi al medico. Certo il contemplare troppo a lungo la luna non le giova; si fa un'idea solo approssimativa di ciò che succede sulla terra. Infatti, per un adoratore della natura, è molto significativo il farsi bocciare in scienze naturali. La sua grafia? Ancora incerta, mal formata, con andamenti contorti e regressivi propri dell'essere giovane, tutto ripiegato su se stesso che, pur non mancando di riflessione, non sa ancora liberarsi da ingombranti soggettivismi ed egocentrismi. Lei sterilizza le forze d'espansione per una certa diffidenza verso il suo prossimo che non ritiene sempre degno d'interesse. In complesso ha un'anima sensibile, dalle impressioni instabili, un po' romantica e con qualche presunzione di superiorità.

fondamentamente sbagli

What's in a name? — Vi sono dettagli nella sua grafia che la rivelano bisognosa d'indipendenza e dominata dallo spirito di contraddizione. Bastano questi due fattori a spiegare la scarsa sopportazione alla vita familiare, in cui forse incontra qualche ostacolo alla sua libertà d'azione, o qualche diversità nei punti di vista. Un carattere meno pronto alle reazioni nervose, meno incline a voler sempre avere la ragione dalla sua può meglio apprezzare i benefici di intimi, affettuosi legami. Forse l'allontanamento in progetto potrebbe molto favorire le riflessioni obiettive e, colla nostalgia, un più caldo sentimento verso i suoi cari. Comunque deve guarire dalle sue palesi insofferenze alle minime contrarietà. Altrimenti non creda che le cose andrebbero meglio nella vita matrimoniale. Ora per lei tutto è sogno e poesia, ma se non si prepara ad una più saggia sopportazione di rapporti, non s'illuda che la realtà giornaliera sia poi senza burrasche.

possono dimostrare di

Xifilino 32-S — Il suo carattere timido, controllato, poco accessibile alle pronte amicizie, alla confidenza, allo slancio ed alle esteriorizzazioni di qualsiasi genere è chiaramente espresso in questa sua scrittura piccola, sobria, sorvegliata, a parole molto distanziate e senza un minimo di concessione al superfluo. Seria educazione, discrezione, tatto, misura, moderazione d'impulsi e desideri sono certamente buone e rare qualità in una linea di condotta giovanile, ma se accentuate fino all'eccesso del riserbo impediscono sovente di far valere la propria personalità, inducendo istintivamente ad una costrizione abituale più dannosa che utile. Mentre può raccogliere i frutti della sua natura riflessiva, pacata, ragionante, non sviata dalla fantasia, attenta a non esporsi troppo, nemica delle ciarle, amante dell'ordine e della concisione deve dare più vitalità al suo temperamento, deve tenersi meno in ombra, e cercare di non perdere le buone occasioni per mancanza di prontezza e di coraggio.

non come tutte le al

La zitellina 1933 — Conosco benissimo quali sono le mansioni di grande responsabilità che si assume un'assistente sociale,

veramente benemerita qualora voglia e sappia essere all'altezza del suo compito. Lei ha almeno l'ottanta per cento delle qualità che occorrono alla sua non lieve attività; l'altro venti per cento lo acquisterà coll'esperienza, specie in campo psicologico. E la sua decisa volontà di superamento, di adattamento, di comprensione, di rapporti amabili e sociali sono una garanzia alla piena riuscita. Non si consideri volubile perché varia talvolta la grafia. Nel suo caso è piuttosto una buona tendenza del carattere che sa plasmarsi alle diverse necessità del momento, che sa accordarsi a mutamenti d'ambiente e di circostanze. Ed il suo è un prezioso tirocinio anche per una vita matrimoniale, che per essere di sicuro accordo richiede da parte femminile: pazienza, tatto, amabilità e devozione. Per ora: buon lavoro, poi verrà l'ora sua, l'attenda con fiducia.

tra dieci che ella

Un « Deficiente consapevole » — Beh! non esageriamo. Superficiale sì, volubile, egocentrico, bizzarro, ma deficiente no. Anzi geniale e con una forza di volontà che, volendo esserne cosciente e sapendo dirigerla a fini utili, la porterebbe chissà dove. Ha il tipo dell'artista (se pure non avesse a praticare l'arte) con quelle fantasie simpatiche e quelle varietà di comportamento che rendono l'individuo interessante, anche se non s'impegna a fondo. Don Giovanni? Dall'esame grafico dovrei dare ragione ai tanti che le appioppiano questa personalità, che lei nega. Tutto sta a vedere quale, delle tante fisionomie che si sono volute dare a quel personaggio, è la sua. A volta a volta ci è apparso come un sensuale volgarissimo, come un raffinato estimatore di pregi femminili, come un insaziabile curioso di emozioni, come un debole, come un forte, come un cinico, come un ipersensibile nervoso-sensoriale. Quali, fra questi, trova posto lei? Escludo il volgare ed il cinico, propendo per il capriccio e la curiosità ed una buona dose di sensi sempre svegli. Ed un gran bisogno di fare ciò che le talenta, col beneficio della sua posizione di scapolo.

questo non vorrei

Minnie 1939 — Non è poi tanto difficile districare la matassa delle sue contraddizioni, dopo aver presa in esame la grafia: limpida, marcata, estesa, senza alcun squilibrio, e da cui emana il buon calore giovanile di un animo che crede nei valori autentici della vita e intende conquistarseli. Qualche ambivalenza di tendenze: critica ed entusiasmo, realismo ed idealismo sono effetti di un essere cosciente e bene dotato. Lo spirito, legato un po' troppo alle forze vitali di un sano organismo non ha ancora lo slancio ascensionale che troverà più tardi. Tuttavia è già desto alle conquiste lodevoli dell'intelletto e del sentimento. Certo, mia cara, che « incontrerà » facilmente. E' buona, seria, voltiva, espansiva, affettuosa, semplice anche se con una giusta dose di ambizione. Sarà lei invece ad avere esigenze di scelta; e farà bene. Nell'attesa d'incontrare l'Amore, coll'A maiuscola, prosegua volentosa i suoi studi, che vedrei meglio impostati sul letterario che sul scientifico.

ancora molto le fette

M. B. 1113 — Non conosco le circostanze che la costringono ad una « vita mediocre fra gente mediocre » ma posso invece rendermi conto dalla sua scrittura che, pur alimentando nell'intimo desideri di evasione, non è assecondato da quella fiducia nei propri mezzi da quel coraggio combattivo che aiutano a sradicarsi da ambienti ed abitudini familiari ed a tentare vie nuove. Non ha un carattere forte, ondeggia fra euforie momentanee e depressioni invincibili, senza una vera resistenza morale. La volontà è insicura, alla ricerca di quella personalità che ancora le sfugge. Trovi un più saldo equilibrio, sia si tratti di conquiste positive che sentimentali. Sviluppi meglio le sue qualità artistiche, assecondando il palese anelito di esprimersi attraverso le immagini ed i colori. Se riuscirà a distinguersi avrà valicato quello scoglio della mediocrità che, soltanto per il fatto di essere avvertito da segnalazioni interiori, è già un sintomo di possibile superamento.

grafia - Occorre se

Aris 35 — Eccole il responso, da far vedere alla sua ragazza. Se pure, a tanta distanza di tempo, sarà ancora la stessa. Col suo temperamento!... Riscontro ottime qualità mentali, grandi idee, molti progetti, aspirazioni ambiziose. Testa un po' calda che s'accende, si spegne e si riaccende con troppa facilità. Sempre sincero nei transitori trasporti erotici-sentimentali non c'è tuttavia da fare molto assegnamento sulla loro durata. La forte propensione allo scambio affettivo ed espansivo è quasi sempre subordinato ad un inconscio egoismo, che cerca essenzialmente il piacere e la soddisfazione personale. Molto bene il non fermarsi alla modesta vita d'impiegato. Può andare oltre e con successo. Lei è tipo da ambire ad una carriera, tiene a mettersi in vista, è compiaciuto di sé, e non proprio a torto, guarda con fiducia al domani, è disinvolto, deciso, spavaldo. Quando si propone uno scopo utile sa persistervi e, magari, accanirsi per raggiungerlo. Non sarà contento finché avrà sormontato tutte le barriere.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

QUANDO IL CINEMA FA TROPPO SUL SERIO



Una scena del film *Elena di Troia*. Questa colossale realizzazione, si distinse per i numerosi infortuni sul lavoro

L'impegno con cui i registi teatrali, cinematografici e televisivi cercano oggi di adeguare la funzione scenica alla realtà, così da rendere perfetta l'illusione del pubblico, ha notevolmente accresciuto il numero d'infortuni sul lavoro. Alcuni registi, per la loro avversione ai trucchi tradizionali, son diventati un vero incubo per gli attori. Uno dei più esigenti è il francese Christian-Jacque, che pretende di girare dal vero anche le scene più pericolose. Ne san qualcosa gli artisti e le comparse di uno dei suoi film più avventurosi e spettacolari: *Lucrezia Borgia*, i cui esterni furono girati a Roma e a Caprarola, presso Viterbo, nella splendida cornice del parco di Villa Farnese. Il regista non permise, per esempio, che un attore, il quale impersonava un sicario di Cesare Borgia e doveva essere gettato nel Tevere dall'alto d'un ponte romano, venisse sostituito da un fantoccio. Invano l'attore confessò di non saper nuotare; il regista fu inflessibile: impose all'artista di fare un tuffo nella gelida acqua invernale e nello stesso tempo ordinò a un bagnino di gettarsi nel fiume, subito dopo, per afferrare il disgraziato attore e portarlo in salvo.

Giovanna al rogo

Proprio per soddisfare la passione veristica di Christian-Jacque, i produttori del film dovettero assumere ben tredici cascatori di professione, capaci di compiere, senza alcun danno per il proprio corpo, i salti e le cadute più sensazionali. Si può dire che siano stati proprio questi cascatori i soli artisti del film usciti incolumi dalla lavorazione: quasi tutti gli altri riportarono ferite o contusioni.

Il più recente infortunio artistico è avvenuto a Shepperton in Inghilterra. Si stava girando la scena finale del film *Giovanna d'Arco*, quella della morte sul rogo, quando una delle bombole di gas che alimentavano il fuoco è esplosa. La diciottenne attrice americana Jean Seberg che faceva la parte di Giovanna fu investita da una fiammata e le sue vesti rischiarono di prender fuoco. Fu subito soccorsa da alcuni inservienti che riuscirono a trarla dal pericolo, ma essi non poterono evitare che l'attrice subisse alcune ustioni, specie a una mano.

Anche una delle nostre più famose attrici dello schermo, la Lollobrigida, ha avuto un infortunio sul lavoro, molto meno drammatico di quello della Seberg ma assai più curioso. L'episodio avvenne durante la lavorazione di uno dei suoi ultimi film: *Trapezio*. Come si sa, per la realizzazione di quel soggetto la Lollobrigida dovette passare due mesi in un autentico circo equestre, in mezzo ad acrobati, a pagliacci e ad animali di ogni specie: cavalli, giraffe, leoni, tigri, elefanti, serpenti, scimmie, cui lei, a poco a poco, si affezionò e che, a loro volta, si affezionarono a lei, grazie alle ghittonerie ch'essa ogni giorno offriva a tutti.

Uno schiaffo allo scimpanzé

La più intelligente fra le scimmie era uno scimpanzé, chiamato Jimmy. Aveva un portamento signorile e indossava, con molta disinvoltura, anche lo smoking. Gli avevano insegnato ad essere cerimonioso e galante con le signore e infatti, quando gliene presentavano una, s'inclinava e le baciava la mano. I suoi rapporti con la Lollobrigida furono in principio ottimi; ma un giorno, improvvisamente, per un gesto irreflessivo dell'attrice (gesto che poi lei stessa deplore), quei rapporti si guastarono. La curiosità dello scimpanzé era soprattutto attirata dai bottoni delle signore. Egli sentiva un irresistibile desiderio di slacciarli e poi di riallacciarli. Quel giorno la Lollobrigida si presentò al circo proprio con una camicetta adorna di una bella fila di bottoni. Mentre chiacchierava coi compagni di lavoro lo scimpanzé le si avvicinò e stese la mano per compiere la sua operazione favorita. Per un istintivo riflesso di pudore, che le impedì di considerare subito con indulgenza il gesto dell'animale, l'attrice gli affibbiò uno schiaffo. Lo scimpanzé, molto sensibile e suscettibile come tutte le scimmie della sua specie, la guardò stupito e si allontanò: tutti i presenti capirono che si era profondamente offeso.

Da quel giorno non si avvicinò più all'attrice. La guardava solo da lontano e sempre con ostilità. Ma una mattina, un fotografo di scena ebbe l'idea di far da paciere. Prese per un braccio lo scimpanzé e lo trascinò accanto all'artista, che cominciò a parlargli dolcemente, sperando di cancellare dal suo animo l'impressione di quell'incretoso incidente. Il fo-

tografo si allontanò per ritrarre la scena della riconciliazione. L'attrice si vide prendere una mano da quella, pelosa, della scimmia e credette che questa volesse baciargliela. Invece, con mossa fulminea, la bestia gliela morse.

Tragicomico fu l'incidente che, nel corso della lavorazione del film *Io piaccio*, mise Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo alle prese con un leone. Secondo la sceneggiatura il leone doveva apparire all'improvviso dietro una porta semiaperta e cogliere assolutamente di sorpresa i due personaggi, interpretati dai due popolari attori. Mentre Fabrizi doveva rimanere immobile, fulminato dallo spavento, De Filippo, in preda al panico, doveva arrampicarsi su un lampadario pendente dal soffitto. In realtà fra gli attori e il leone c'era una barriera, una spessa lastra di vetro, destinata a rimanere invisibile per gli spettatori. In principio tutto si svolse secondo le indicazioni dello sceneggiatore: il leone, un grosso esemplare appartenente al circo Togni, apparve dietro il vetro, Fabrizi prese l'espressione di terrore e De Filippo spiccò il salto convenuto e si collocò a cavalcioni sul lampadario. Ma a questo punto avvenne l'imprevisto: forse perché infastidito dai potenti riflettori, il felino cominciò a dare in smanie e a muoversi disordinatamente, colpendo con la sua pesante massa la lastra di vetro. Si ebbe la sensazione che questa stesse per cedere. Il terrore dei due attori non fu più finto. Fabrizi se la dette a gambe, De Filippo, arrampicato sul lampadario, rimase lassù, paralizzato, forse temendo che il leone, se l'avesse visto saltare a terra, sentisse l'impulso d'infrangere la lastra e balzargli addosso. E chissà come la scena sarebbe finita se non fosse subito accorso il domatore Togni, che riuscì a calmare il leone e a farlo tornare in gabbia.

Un fatto imprevisto

Una fine molto meno lieta ebbe l'avventura dell'altro attore cinematografico che porta il nome di Fabrizi: Franco. Nel film *Il bidone* una scena doveva svolgersi al Luna Park, entro un rotor. Per chi non lo sa, fra le varie macchine delle giostre, il rotor è una di quelle che dà più forti sensazioni. Consiste in un enorme cilindro, largo sei o sette metri e alto altret-

tanto. Vi si accede mediante una porticina che poi viene ermeticamente chiusa. Le persone che vi entrano si addossano alla parete circolare e aspettano che la macchina si metta in movimento. A poco a poco i giri ch'essa compie sul suo perno s'intensificano, diventano addirittura vorticosi, e le persone, per effetto della forza centrifuga, vengono quasi incollate alle pareti. Allora, lentamente, il fondo del cilindro si abbassa. I corpi rimangono sospesi in aria, come se l'aderenza delle loro spalle alla parete bastasse a sostenerli.

Fu appunto in questa fase della scena che avvenne un fatto assolutamente imprevisto. La porticina del rotor, cui Fabrizi stava appoggiato, all'improvviso si spalancò. L'attore fu afferrato, succhiato dall'aria turbinosa e proiettato a molta distanza, in mezzo a un prato. Un urlo si levò dai suoi compagni di lavoro che assistevano, da un balconcino, alla scena. L'attrice Giulietta Masina svenne. Fabrizi fu ritrovato in condizioni pietose: era ferito in viso e in altre parti del corpo, il suo naso era in gran parte privo di pelle, le sue braccia non riuscivano più a muoversi. Lo spostamento d'aria era stato così violento da strappargli addirittura i pantaloni.

La sfortunata Elena

Eppure egli poteva dirsi fortunato. L'incidente si era prodotto mentre la porticina del rotor passava proprio di fronte a un'apertura del baraccone in cui la macchina era installata. Se la porticina si fosse spalancata un attimo prima o un attimo dopo, il corpo dell'attore, invece di fare un volo nel prato circostante, avrebbe sbattuto contro le dure pareti del baraccone e si sarebbe sfracellato.

Ma il primato degli infortuni nel campo artistico è stato raggiunto dal complesso di attori e di comparse, impiegati per la realizzazione del colossale film *Elena di Troia*, cui presero parte ben seimila finti guerrieri, armati di duemila daghe e spade, quattromila scudi e quasi trentamila frecce e giavellotti.

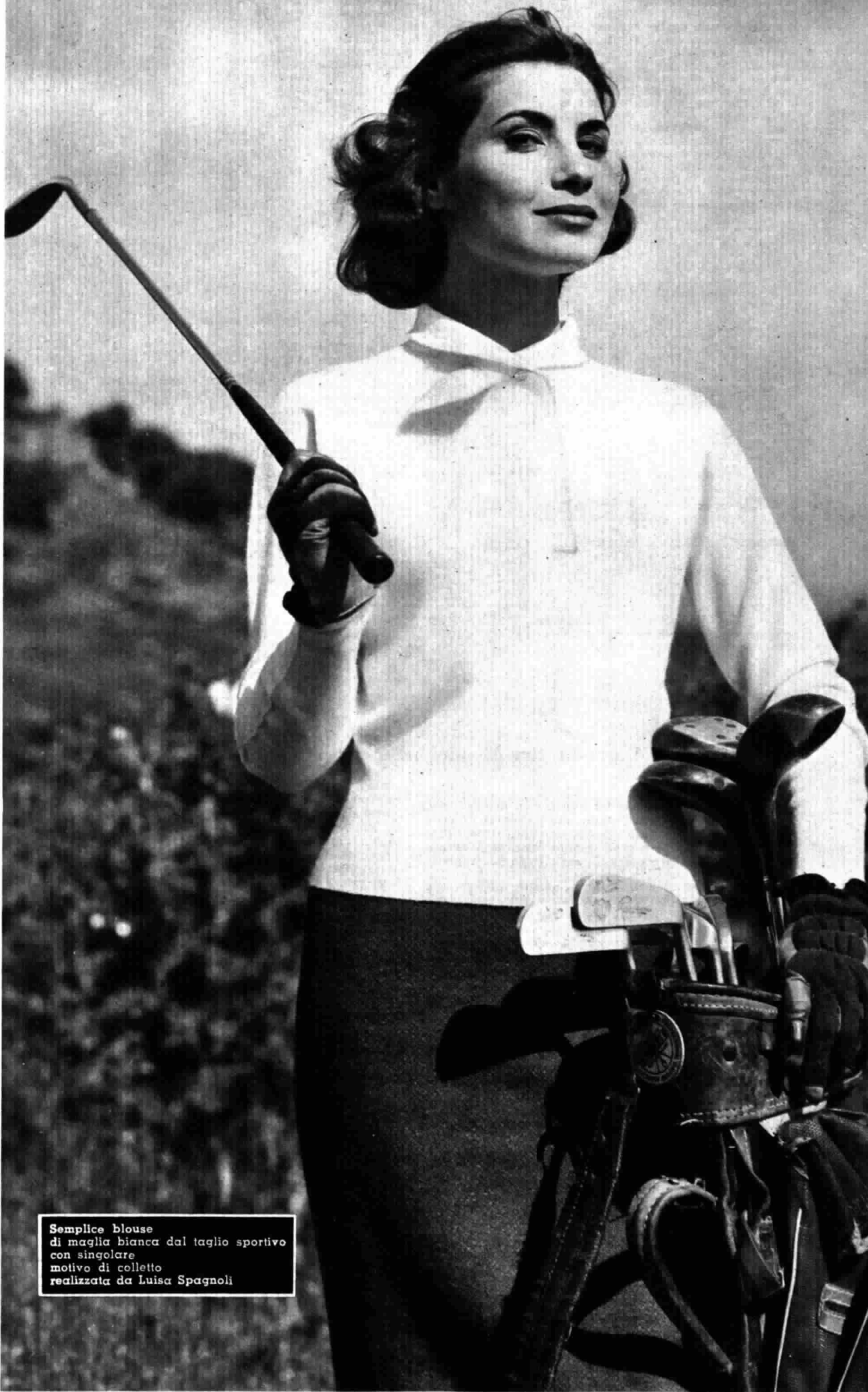
La serie d'infortuni fu aperta dalla stessa Elena di Troia, cioè dalla sua interprete Rossana Podestà. Mentre si recava a un appuntamento d'amore con Paride, in una biga trainata da focosissimi cavalli, perdette l'equilibrio e andò a sbattere il viso contro la sponda del veicolo, producendosi una ferita, fortunatamente non grave. Si era appena rimessa da quella disavventura, quando gliene capitò un'altra. Caduta Troia in potere dei greci, il marito tradito, Menelao, si lanciò all'inseguimento della moglie infedele, bramoso di vendicarsi. Stava quasi per raggiungerla quando l'atterrita Elena inciampò e piombò al suolo, slogandosi una caviglia. La lavorazione dovette essere sospesa per parecchi giorni.

Assai più grave fu l'incidente sconvolto sul finto campo di battaglia. Due cavalli, attaccati a una biga, presero la mano al guerriero che li conduceva e si misero a correre all'impazzata travolgendo uomini e cose. La finta battaglia si concluse con l'autentico ferimento di 200 persone. Pochi giorni dopo, un altro guerriero che tentava di scalare le mura di Troia precipitò a terra e si fratturò un braccio.

Ma l'incidente più sensazionale avvenne verso la fine della lavorazione: all'improvviso, per cause ignote, la città di Troia, ch'era stata ricostruita in legno e cartapesta su parecchie migliaia di metri quadrati, prese fuoco. Ben cento milioni di lire — che tanto era costata la ricostruzione — si trasformarono rapidamente in un immenso campo di cenere. Così un incendio autentico anticipò quello truccato, che avrebbe dovuto concludere la realizzazione del film. Sotto l'impressione di quella serie di sciagure un attore esclamò: «Son sicuro che la vera guerra di Troia fu molto meno movimentata di questa guerra pacifica, inscenata per il divertimento del pubblico».

Achille Saitta

La MODA e lo SPORT



Semplice blouse
di maglia bianca dal taglio sportivo
con singolare
motivo di colletto
realizzata da Luisa Spagnoli

La fortuna degli sport è instabile come l'umore delle donne. Procede con la moda. Basta che una attrice o una principessa si facciano fotografare con gli sci d'acqua ai piedi ed ecco che la mania dello sci nautico si diffonde paurosamente. Quest'anno però in campo femminile hanno fortuna gli sport da praticarsi sul verde dei prati, e cioè il golf o il tiro al piattello, e, per le pigrissime, i pic-nic, semplicemente. Il mare è un po' sfruttato; così la moda rivolge la sua attenzione verso ciò che vogliono oggi le signore, cercando per esse soluzioni interessanti al nuovo abbigliamento da cacciatrice o da campionessa di piattello.

Le cose più notevoli sull'argomento sono prerogative di Emilio al quale non mancano certo gusto e stravaganza. Considerevoli i suoi mantelli « Maremma », enormi, avvolgenti, da portarsi su completi difficili da cacciatrice con cappellacci di linea maschile. Ed eccovi ora delle notizie particolareggiate: avrete successo con un grande mantello « Maremma » color zucca su un completo (calzoni, giacca maschile e gilè) color violetto pallido; sarete mimetiche ed elegantissime con un « Maremma » color palude su un completo maschile verde salvia; apparirete infine perfette e misteriose con un « Maremma » grigio e mélange su un completo da cacciatrice in velluto nero, stivali e cappellaccio pure nero.

Emilio sa soprattutto essere un sarto divertente. Per il pic-nic delle ragazze pratiche ha inventato il completo da motor-scooter: giallo intenso, una enorme e morbida tuta alla zuava, berrettino con visiera, fazzoletto al collo, il tutto condito con un po' di coraggio e spensieratezza.

Per il golf la semplice gonna di lana da portare con scarpe basse e sportive si accompagnerà ad una maglietta essenziale e delicatamente chiara di Luisa Spagnoli, o con una maglia a cappuccio di Mirsa in rosso « campagna bruciata », o con una giacca di pelle e tricot color foglia appassita di Avolio, o con un giaccone di lana dal grande collo in maglia color caffè di Glans.

Per un lungo pic-nic che prevede il calar della sera e quindi il sopraggiungere del fresco non vi sottrarerete al fascino delle gonne di grossa lana grezza nei colori naturali, bianco sporco, marrone chiaro e scuro, di Myricae che accompagnerete a brevi blouse di lana grezza lavorata a mano quindi piene di rustico fascino. Per i prati di alta montagna vi sarà concesso una stravaganza, sempre di Myricae, la gonna di lana grezza con grande tasca di pelle, un intero giovane vitellino pezzato di bianco e marrone.

Per questo tipo di donna sportiva e campestre sarà indispensabile un leggero impermeabile, o una giacca a vento o semplicemente una casacca impermeabile; niente di meglio allora della seta impermeabilizzata a disegni romboidali, tinta su tinta, come tralicci di campagna di Val-ditevere.

La fortuna maggiore in questo genere di abbigliamento l'ha comunque la maglia. Per tutte le occasioni una donna con camicia lunga in funzione di abito tutta realizzata in maglia di lana sarà sempre perfetta.

Franca Capalbi



L'infezione rabbica

Il destino ha voluto che il più fedele amico dell'uomo sia nello stesso tempo l'apportatore di una delle più gravi malattie che si conoscano. Il cane è infatti la principale fonte dell'infezione rabbica (sebbene questa possa allignare in tutti i mammiferi: fra gli animali domestici dopo il cane viene il gatto, il quale può essere affetto dalla rabbia con una certa frequenza). La trasmissione avviene per lo più mediante le morsicature, ma anche con le graffiature e perfino con le semplici lambiture fatte con la lingua in punti della pelle che presentino escoriazioni o ferite anche minime.

Verso il cane, dunque, devono essere dirette fondamentalmente le misure preventive. In special modo in questa stagione in cui i bambini giocano all'aperto, nei giardini o in campagna, i proprietari dei cani ricordino di osservare scrupolosamente le norme prescritte sull'obbligo della museruola e del guinzaglio, e di segnalare con i dovuti cartelli la presenza di cani feroci tenuti in un recinto. I genitori, a loro volta, sorvegliano i bambini affinché non cerchino di entrare in troppa dimestichezza con cani sconosciuti e dei quali si ignorano le reazioni alle carezze ed all'invito al giuoco.

Non bisogna credere che nel caso d'una morsicatura la vaccinazione antirabbica sia sempre necessaria. Supponiamo infatti che l'animale sia in buona salute: in tal caso la soluzione migliore è affidarlo alla sorveglianza di un veterinario per dieci giorni. Se entro questo periodo l'animale continua a stare bene la vaccinazione non sarà necessaria. Tutt'al più, nel caso di ferite al viso, o particolarmente profonde, ci si potrà limitare ad iniziarla a titolo precauzionale, per sospenderla dopo tre giorni se l'animale non presenta alcun sintomo sospetto.

Non si deve dunque uccidere l'animale che sia in buona salute, come invece si vede fare sovente, con la convinzione che la cosa migliore sia decapitare l'animale e inviare la testa ad un laboratorio. E' vero che il medico può cercare nel cervello, col microscopio, i cosiddetti corpuscoli del Negri, granuli che compaiono nelle cellule nervose degli animali infetti, e qualora li trovi potrà confermare che realmente la rabbia esisteva. Ma non sempre i corpi del Negri sono reperibili e allora, nel dubbio, essendo l'animale morto e non più suscettibile d'osservazione, non rimane che iniziare ugualmente la vaccinazione. In sostanza, qualunque sia il risultato dell'esame di laboratorio, la vaccinazione può essere risparmiata.

Viceversa è logico che quando l'animale sia fuggito oppure presenti sintomi sospetti entro i dieci giorni di sorveglianza, ed a maggior ragione poi qualora fosse sicuramente rabbioso al momento della morsicatura, la vaccinazione debba essere iniziata senza il minimo indugio. La vaccinazione consiste in una serie di iniezioni quotidiane, il cui numero viene stabilito di volta in volta secondo l'entità e la sede della ferita prodotta dalla morsicatura. Le morsicature più pericolose sono quelle del viso, delle braccia e delle mani.

Le medicazioni immediate della ferita, quali la disinfezione con tintura di iodio o la cauterizzazione col termocauterio o con acido fenico, sono utili ma non sufficienti per dare la sicurezza che l'infezione possa essere evitata. Soltanto comportandosi scrupolosamente secondo le norme che abbiamo ricordato il pericolo si dileguerà e l'incidente della morsicatura rimarrà un semplice episodio da dimenticare senza preoccupazioni.

Dottor Benassai

Risposte ai lettori

Signora Adriana B. - Verona

Il mobiletto che qui pubblichiamo (fig. 1) è stato disegnato in scala nelle misure da lei forniteci e potrà essere facilmente costruito da un modesto, coscienzioso artigiano. E' composto di una parte centrale, copricalorifero, con una griglia superiore che permette la circolazione dell'aria calda. Le due parti laterali hanno in alto un cassetto e più sotto sono divise in scaffalature in cui si potranno sistemare libri e piccoli oggetti. Il tutto è eseguito in legno ben stagionato e laccato nel colore delle pareti. L'interno delle scaffalature è laccato in colore diverso, la griglia è in lamierino d'ottone forato. Il piano interno del davanzale può essere in marmo, o più economicamente in legno laccato.

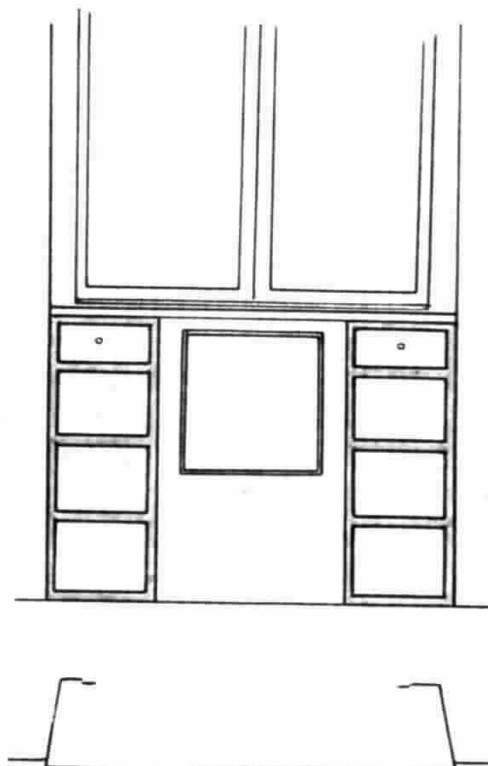


Fig. 1

Signorina Renata Nicolini - Milano

Per la sua camera da pranzo le suggeriamo un mobile di questo genere (fig. 2), lungo e semplicissimo, una parte del quale potrà essere eventualmente divisa in scomparti per libri. Le sconsigliamo il mobile-letto. Usi piuttosto un bel sofà (ne abbiamo recentemente pubblicato uno di linea indovinatissima) facilmente trasformabile e fiancheggiato da due

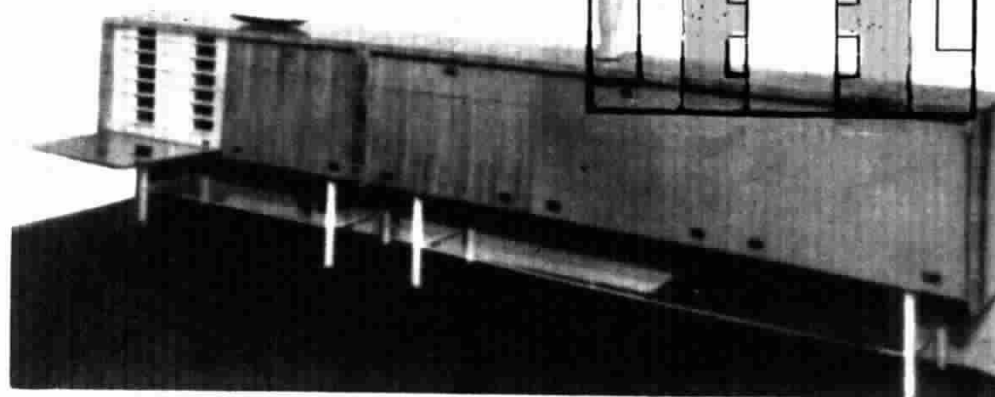


Fig. 2

mobiletti libreria. Dalla pianta potrà vedere come può essere sistemata la camera senza che ne venga un'impressione di affollamento eccessivo. Eliminando la biblioteca già esistente ed utilizzando, in suo luogo, una parte del lungo mobile ed i due

mobiletti fiancheggianti il sofà, potrà aggiungere anche un paio di poltrone e un basso tavolino.

Signor Salvatore Sinatra - Torino

Dal disegno che lei ci ha inviato, abbiamo ricavato il mobiletto che qui pubblichiamo (fig. 3), apportandovi alcune modifiche. Si è abbassata la decorazione superiore, portandola a filo delle due laterali. Tolti gli sportelli si sono divisi i due vani laterali mediante piani orizzontali, ottenendo scaffalature per libri. Il corpo centrale sarà utilizzato per sistemarvi inferiormente la radio e superiormente, chiuso da uno sportello, un piccolo bar. Il mobile sarà tinteggiato in cementite chiara e foderato nell'interno con stoffa a fiori.

Achille Molteni

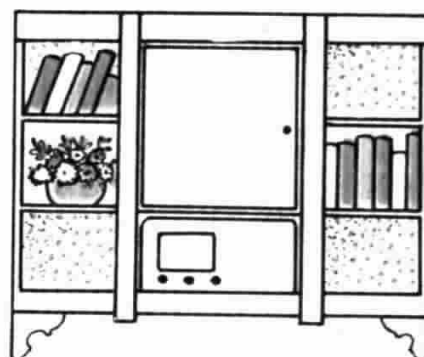


Fig. 3

Un po' di fantasia con le melanzane

LA PARMIGIANA

Occorrente: 6 melanzane non troppo grosse, sale, farina e olio quanto basta; una scatoletta di salsa di pomodoro, mezza cipolla, un ciuffo di basilico, olio, burro, sale e pepe quanto basta; una mozzarella e 50 gr. di formaggio parmigiano grattugiato.

Esecuzione: Sbucciate le melanzane, tagliatele a fette non troppo sottili nel senso della lunghezza; cospargetele di sale e mettetele sopra un piatto inclinato, con un peso sopra per far loro perdere l'acqua. Dopo circa mezz'ora, infarinatetele e friggetele nell'olio bollente: scolatele sopra una carta che assorba l'unto. A parte in una casseruolina preparate il sugo di pomodoro; tagliate la cipolla a fettine sottili e mettetela a soffriggere con un po' di burro e di olio; unite la salsa di pomodoro, mescolate, aggiungete un po' di acqua tiepida, pepate, salate, aggiungete alcune foglie di basilico e fate cuocere a fuoco moderato. Grattugiate il formaggio parmigiano e tagliate a fettine sottili la mozzarella. Quando tutti gli ingredienti sono pronti, ungete di olio una pirofila, coprite il fondo con uno strato di melanzane, fate uno strato di sugo di pomodoro, spolverate con formaggio parmigiano e continuate così fino a esaurimento degli ingredienti; terminate con uno strato di fettine di mozzarella. Mettete in forno caldo fino a quando la mozzarella avrà preso un bel colore dorato.

MELANZANE ALLA SICILIANA

Occorrente: 6 melanzane non troppo grosse, sale, farina e olio quanto basta; quattro o cinque pomodori piccoli per sugo, mezza cipolla, una carota piccola, un ciuffo di basilico, sale, pepe, burro e olio quanto basta; 100 gr. di olive verdi, 50 gr. di capperi sottaceto, 1 cucchiaino di zucchero, un cucchiaino di aceto.

Esecuzione: Pulite le melanzane con un panno

umido, tagliatele a quadretti, mettetele in un piatto, spolverate con abbondante sale; inclinate il piatto e lasciate scolare per una mezz'oretta. Intanto fate la salsa di pomodoro: fate soffriggere la cipolla tagliata fine con un po' di burro e olio, aggiungete la carota tagliata a pezzettini, i pomodori, pelati, tagliati a pezzetti e senza semi. Mescolate, salate, pepate, aggiungete il basilico e fate cuocere a fuoco vivo; quando l'acqua sarà evaporata, unite le olive verdi snocciolate e tagliate in due, i capperi, e mescolate; poi aggiungete lo zucchero e un cucchiaino di aceto; mescolate ancora e fate cuocere per un minuto o due. Si mangiano tiepide o fredde.

MELANZANE RIPIENE

Occorrente: 6 melanzane non troppo grosse, un po' di mollica di pane, mezza cipolla piccola, 20 gr. di funghi secchi, 50 gr. di lingua, un uovo, un piccolo ciuffo di prezzemolo, sale, pepe, olio, burro, pangrattato e succo di limone quanto basta.

Esecuzione: Pulite le melanzane con uno strofinaccio umido, tagliatele in due, togliete un po' di polpa all'interno, in modo da formare un incavo; tuffatele un minuto nell'acqua bollente e leggermente salata, fatele raffreddare e poi riempitele con questo impasto: mettetle a bagno nel latte la mollica di pane e strizzatela; aggiungetevi i funghi secchi, messi a bagno in acqua tiepida per una mezz'oretta, e tritati, un po' di cipolla tritata e il prezzemolo anch'esso tritato; aggiungete un uovo, sale e pepe, e mescolate. Mettete questo ripieno nell'incavo delle melanzane e dategli una forma leggermente ricurva. In una pirofila mettetle un po' di burro e un po' di olio, disponetevi le melanzane, spolveratele con pangrattato e mettetle in forno caldo. Al momento di portare in tavola condite con succo di limone.

Luisa de Ruggieri

L'AUTOSTRADA DEL SOLE

(segue da pag. 12)

cubi, in galleria per 54 mila; rilevati per oltre due milioni di metri cubi; calcestruzzi e murature per 102 mila; pavimentazioni per 36 mila metri quadri.

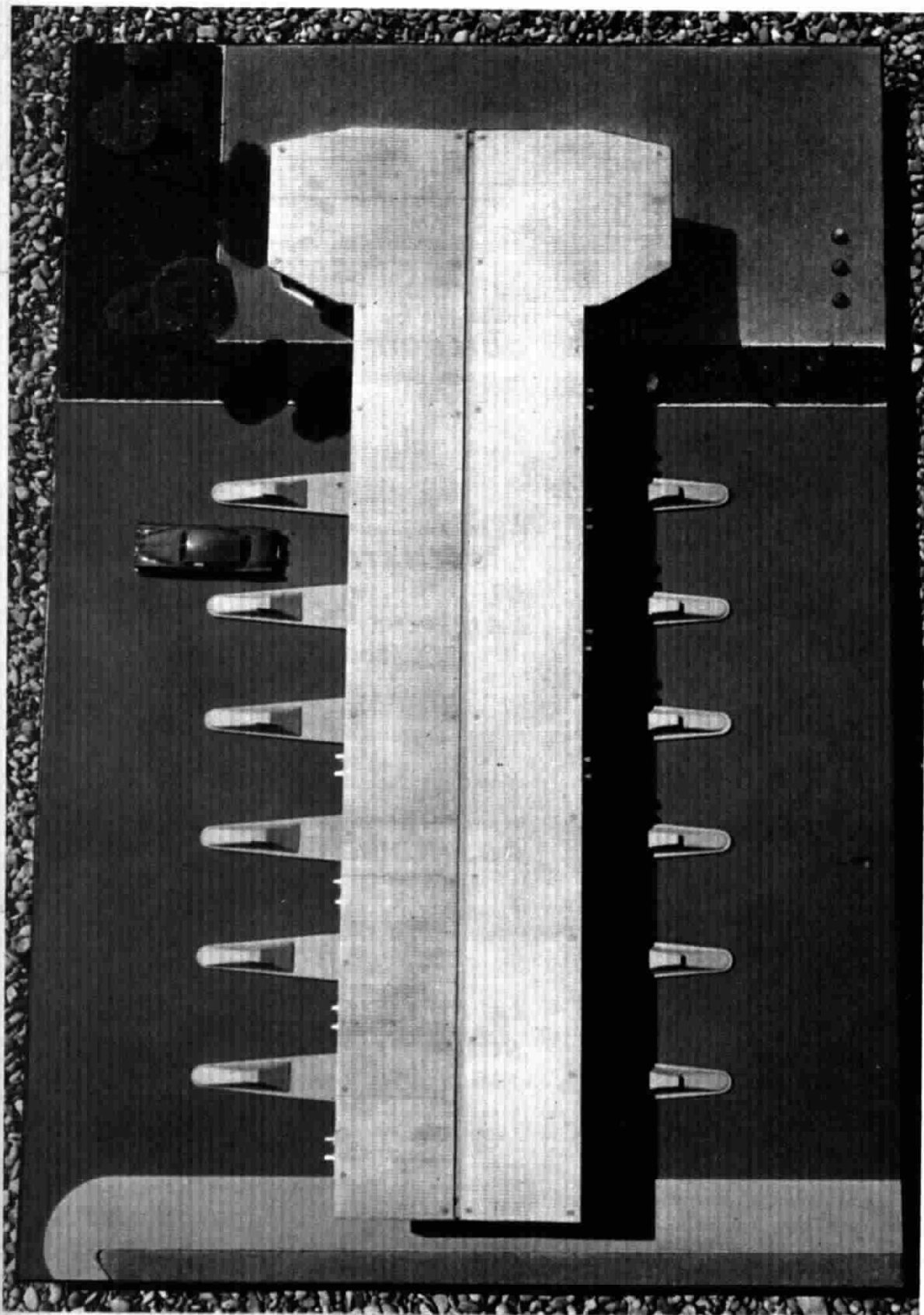
A lavori ultimati, saranno costruiti 99 ponti, 58 viadotti, 27 gallerie. Naturalmente tali dati si riferiscono ai tratti già in corso di attuazione e cioè ai percorsi Milano-Bologna, Bologna-Firenze, Capua-Napoli. L'autostrada apparirà in tutta la sua imponenza: a due carreggiate, larghe ciascuna sette metri e mezzo, cioè ciascuna capace di contenere due file di veicoli; al centro uno spartitraffico di tre metri di larghezza; ai lati due banchine, stabilizzate e bitumate, larghe due metri e mezzo, dove le macchine costrette ad eventuali soste forzate potranno parcheggiare senza ostacolare la circolazione e correre pericolo od esserne fonte. La sede stradale avrà quindi una larghezza complessiva di ventiquattro metri; una larghezza

senza precedenti in Italia su un percorso tanto lungo.

Eliminati, mediante i cavalcavia, tutti gli incroci, e predisposti gli svincoli a mezzo di un gioco di curve e sovrapposizioni, che i tecnici chiamano a « trombetta », in maniera che le auto possano entrare ed uscire dall'autostrada in condizioni di piena visibilità, e la stessa visibilità sia mantenuta nelle curve, con minimi eccezionali (in due soli casi) di 180 metri, l'autostrada, che ha una pendenza massima di 3,75 per cento, consente la maggiore sicurezza.

Tale sicurezza non dovrà, tuttavia, essere fonte di temerarietà. Le autostrade sono nel prossimo futuro d'Italia: quella del Sole, che dovrà essere portata a termine entro il 1963, è soltanto l'opera principale della vasta rete che la legge 21 maggio 1955 prevede di attuare in un decennio. Gli automobilisti italiani dovranno, quindi, abituarsi a correre sulla autostrade, ricercandovi non il cimento, ma la sicurezza e la regolarità di marcia.

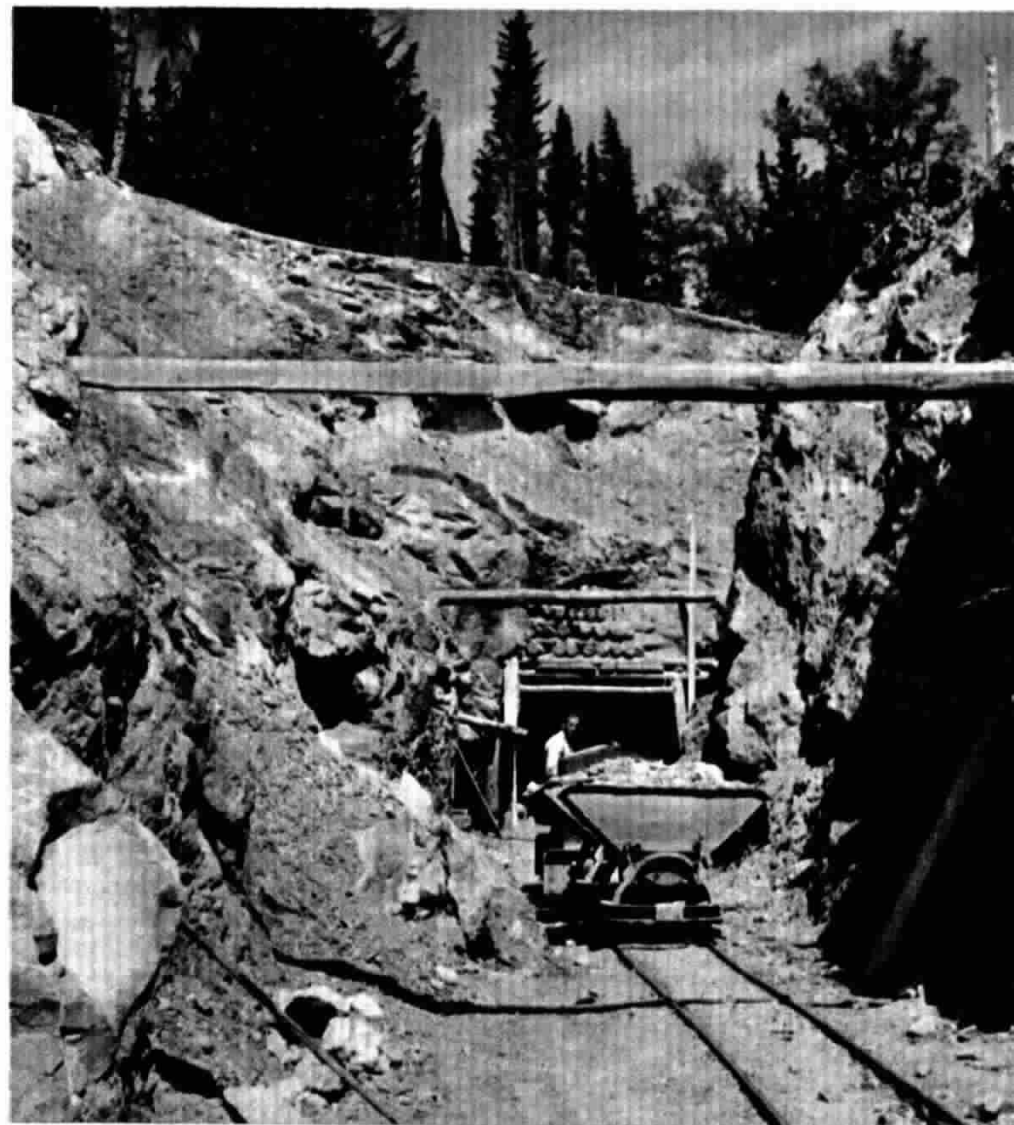
c. g.



Imboccata l'autostrada, ai due capolinea o ai raccordi legati ai principali centri di passaggio, gli automobilisti troveranno delle modernissime stazioni. Questa di Milano è a sette sbocchi, riservati in diverso numero all'entrata o all'uscita a seconda del traffico. Un semaforo presso ciascun ingresso, autorizzerà il passaggio. Il biglietto sarà pagato all'uscita in base ai chilometri percorsi



Uno dei cantieri di betonaggio con l'impianto di frantumazione delle mole si libera il fumo. Questo, nella foto, è il lotto n.



Colle dei Cipressi, presso Calenzano (Firenze): quando questa galleria sarà ultimata avrà il suo raccordo con la Firenze-Mare che si incontra dall'altra parte del mo è stato adottato un nuovo criterio: si iniziano cioè i lavori da una sola parete uscita opposta abbandonando in tal modo il sistema del due trafori che si incon



mentre la pietra viene macinata,
sulla zona di Barberino di Mugello



Località Bue Morto, nei pressi di Firenze. Con un duplice, successivo viadotto, la strada che qui vediamo
già tracciata fino al primo salto, supererà senza inclinature e senza curve tutte le asperità della vallata



'Autostrada del sole
Per la perforazione
proseguono fino alla
no a metà montagna



Nel tratto Capua-Napoli la carreggiata di destra
è ormai al livello delle banchine, quella di sinistra,
in via di completamento. Oltre il fossato, sull'estre-
ma sinistra, possiamo notare il robusto argine sul
quale verrà elevata una solida rete di protezione

Una lettera storica

« Sono in possesso di una lettera di Silvio Pellico indirizzata a Madame la Contesse Masin de Mombello in data Turin 23 août 36. A chi eventualmente potrei sottoporla? » (Abbonata 30032 - Venezia).

Può rivolgersi all'Istituto di Storia del Risorgimento che ha sede in Roma, al Vittoriano.

Sudate o fochi...

Rispondiamo ai signori Vincenzo Farro e dott. Amilcare Ferretti i quali ci scrivono separatamente per tirarci le orecchie in quanto, secondo loro, nel n. 29 del Radiocorriere, a pag. 18, avremmo attribuito ad Alessandro Manzoni il « famoso » verso dell'Achillini. « Sudate, o fochi, a preparar metalli ». (Il « famoso » è del Manzoni nella citazione che ne fa al cap. XXVIII).

Nella didascalia incriminata (anche se un certo equivoco può nascerne) non s'è inteso affatto di attribuire al Manzoni il verso dell'Achillini. Quell'endecasillabo è « famoso » quale esempio lampante d'immagine barocca fino all'insensatezza, e fa il paio con l'altro (non dell'Achillini) « Bagnar coi Soli e rasciugar coi fiumi ». Ora, « sulla scia del Manzoni » (non quale autore del verso, ohibò, ma della celebre citazione) il nostro poco modesto redattore ha creduto di potere applicare umoristicamente tale immagine alla « zecca di Lascia o raddoppia » il giorno in cui tre candidati, d'un sol colpo, hanno superato la prova dei 5 milioni. Crediamo inoltre di poter aggiungere che nessuno oggi ricorderebbe quel verso se il Manzoni non l'avesse citato e immortalato nel suo romanzo immortale.

Un rebus letterario

« Nella trasmissione Le epidemie letterarie sul Terzo Programma è stato letto un brano di James Joyce, tradotto dal suo romanzo Finnegan's Wake. E' la dimostrazione degli eccessi a cui può arrivare un letterato che si metta a giocare con le parole e a scrivere in libertà. Poiché tentazioni del genere prendono di tanto in tanto i nostri giovani scrittori, gradirei voi pubblicaste quel brano per immunizzarne qualcuno che ancora non sia stato infettato da quella malattia ». (Zeno Parenzago - Taranto).

Finnegan's Wake di Joyce è un testo intraducibile. Per usare le parole di Moravia, si direbbe che Joyce, nel suo sforzo di risalire dalla lingua accettata e parlata alle oscure scaturigini da cui essa nasce, voglia rivaleggiare con i popoli che, attraverso i secoli, le lingue inconsapevolmente elaborarono. Di quel brano, Ettore Settanni fece soltanto un tentativo di traduzione. Non era materialmente possibile fare di più. Leggiamo: « Raccontami di Anna Livia. Tutto vo' sapere di Anna Livia. Beh, la conosci Anna Livia! Altro che, conosciamo tutti Anna Livia. Dimmi tutto, e presto. Roba d'altro mondo!... Ma lascia, era una stramba donna, quell'Anna Livia, Zampilina. E lui poi, che norciame. Sugna Purca Qua Ramengo, padre Saturno di quanti e quante. Caporione o gitana, sian sempre della ganghera. Non ebbe sette manze a toro? Ed ogni manza sette cavezzi. E ogni cavezzo sette colori. E ciascun

colore un altro suono. Tozzi per Tizio, cenette per Caio, e il conto salato per Sempronione. Moltansi. Montanni. Sposò le sue fiere, Mercimoniali, se, come qualsiasi arcimandrita, Rosa, Citrulla, Gilla, Pisilla, Peldicel, Indicina e Malva. Ma alla Capriellora chi è ita all'ara? Allora che fu, bene fu. Giovava a Giove. Sacco di secoli che mi rallegrì. E sempresia. Ordovico e viricondo. Anna fu, Livia è, Plurabella sarà ».

Al termine di questa lettura, l'annunciatore del Terzo Programma disse molto opportunamente: « L'ascoltatore che non ha letto Finnegan's Wake è pregato di credere che il lettore di questi brani non si è mai impaperato, come il testo, letto fedelissimamente, lascerebbe supporre ». Per parte nostra, noi dovremmo precisare che nel testo pubblicato non c'è alcun errore di stampa.

Un canto giapponese

« Ascoltando tempo fa l'Antologia notturna sentii una poesia cinese dedicata alla mamma. Potreste pubblicarla? » (Nicolò Maltese - Palermo).

Non è cinese, ma giapponese e non è una poesia, ma un canto popolare. Eccone la traduzione di Leo Magnino. Se mi soffermo a guardare negli occhi della mia mamma vi scorgo uno stagno incantato. Attorno s'innalzano gli alberi, e un'isola un poco confusa circondan le limpide acque. Potessi io volger la prua della mia povera barca verso quelle acque silenziose. I pesci più rari vi nuotano, e uccelli preziosi sugli alberi dell'isola, a me tanto cara, innalzano canti di giubilo. Se mi soffermo a guardare negli occhi della mia mamma vi scorgo uno stagno incantato.

Maquillage televisivo

« Direttrice di una casa di bellezza, gradirei conoscere se negli Stati Uniti e in Francia il maquillage per le trasmissioni televisive è il medesimo che si usa in Italia » (Enrichetta Fiorini - Roma).

In Francia la formula più usata è la seguente: fondo di tinta bianca, bocca, occhi e sopracciglia neri, guance ombrate e poi sfumate. Negli Stati Uniti, invece, gli specialisti preferiscono il fondo di tinta giallo-oro, ciglia amaranto, sopracciglia marron, narici rosso bordeaux, labbra verdognole. Da noi, il trucco televisivo non è molto diverso dal trucco normale: fondo color pelle; sopracciglia grigie o marron; labbra rosso scure; guance rosa. Particolare cura viene riservata ai capelli che, se troppo neri, si trattano con riflessi porporina rossa o color d'oro, se troppo chiari, si portano ad una tinta più dorata.

Studenti al lavoro

« Nella trasmissione Primavera Europa è stato detto che, durante le vacanze, gli studenti possono trovare da lavorare all'estero per potere imparare sul posto la lingua. A chi ci si deve rivolgere? » (Gerardo Prezioso - Montemagno; S. B. - Torino).

I Cantieri internazionali di lavoro, che sono sorti un po' dappertutto in questi ultimi anni, hanno uno scopo semplice e chiaro: quello di riunire i giovani di

ogni ceto sociale e di ogni nazionalità, insegnar loro a lavorare e a vivere in comune e, al tempo stesso, compiere un'opera di solidarietà. Centinaia e migliaia di ragazzi hanno partecipato ai diversi campi organizzati nei cinque continenti: dall'Africa del Sud alla Finlandia, dalla Costa d'Oro al Giappone, dall'Italia al Brasile. Per informazioni dettagliate sui Cantieri internazionali di lavoro bisogna rivolgersi al CIVIS, via Michelangelo Caetani n. 32, Roma.

La scuola volante

« Ho sentito alla radio che uno scrittore tedesco ha proposto di insegnare la geografia agli studenti volando in aereo sopra la regione che si deve illustrare. Come insegnante di geografia gradirei sapere chi è questo scrittore e se la sua proposta è soltanto una battuta di spirito, oppure è stata presa in considerazione » (prof. Arturo G. - Messina).

Lo scrittore è Erich Kastner. La sua proposta è di 25 anni fa e compare nel suo libro per ragazzi La classe volante. Lo scrittore l'ha ripresa recentemente e ha detto in proposito: « Per quanto strano possa sembrare, tali esperimenti sono già stati fatti da insegnanti svedesi ed inglesi che forse avevano letto il mio libro. Per esempio, in Inghilterra, certe scuole fanno volare le loro classi con i rispettivi insegnanti da Southampton a Londra. Dall'alto le cose irrilevanti diventano ancora più irrilevanti. Quelle importanti, sempre più nette. Questo sarebbe possibile per delle distanze ancora più grandi. Per esempio, io ho costeggiato con l'aereo la catena delle Alpi del nord. A un buon maestro che sorvolasse la stessa strada con la sua classe, a spese dello Stato, non sarebbe difficile fare capire ai ragazzi, immensamente divertiti dal maestoso spettacolo del complesso alpino franco-austro-svizzero, quanto sia irrilevante la parola frontiera ».

Un raro collezionista

« Il noto numismatico Remo Cappelli ha scritto sul Radiocorriere che in Italia non esistono collezionisti di banconote fuori corso. Cappelli ignora che io sono collezionista di questo difficile genere. Ritengo, purtroppo, di essere l'unico in tutta Italia » (Renato Lolli - Roma).

Il signor Cappelli non lo ignora più e si congratula con lei per la sua passione solitaria.

Regia e ragia

« Il signor Remo Cappelli, spiegando come si puliscono le monete antiche (spiegazione da voi pubblicata nel n. 20) dice che l'oro si può immergere senza danno in qualunque acido, esclusa l'acqua regia. Ora ciò deve rettificarsi in acqua regia che è un miscuglio di acido nitrico ed acido cloridrico, potente solvente dell'oro, mentre l'acqua regia non ha sull'oro alcun effetto e, per di più, non è un acido » (Carlo Cantarella - Torino).

Il refuso tipografico è evidente. Vogliamo augurarci che nel frattempo, a causa di quel refuso, non ci sia stato qualche lettore che abbia immerso l'oro nell'acqua regia.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Televisori adattabili

« In vista della prossima entrata in funzione del ripetitore di Capo Sant'Ampeglio, che servirà Bordighera e Ventimiglia, vorrei sapere se sarà possibile ricevere con un solo apparecchio tutti e tre i programmi televisivi italiani, francese e monegasco.

Vorrei infine sapere se da questa stazione ripetitrice verrà irradiato anche il programma radiofonico a modulazione di frequenza » (Abbonato radio n. 69 - Bordighera).

Per ricevere i tre programmi televisivi occorrerà uno speciale ricevitore che abbia la proprietà di potersi adattare al funzionamento secondo il sistema a 819 linee (francese) o secondo quello a 625 linee (europeo).

Ricevitori adattabili ai due sistemi sono diffusi nei paesi del Benelux ove è possibile captare sia le trasmissioni a 819 linee che quelle a 625 linee. Però questi probabilmente non potrebbero fare al caso suo se non dopo una modifica che li metta in condizione di potersi sintonizzare sul canale « C » previsto per Capo Sant'Ampeglio.

Questo canale viene usato solo in Italia e la sua assegnazione al citato ripetitore è stata necessaria per evitare disturbi reciproci nelle aree servite contemporaneamente dalla televisione italiana, francese e monegasca.

La stazione ripetitrice di Capo Sant'Ampeglio irraderà anche i programmi radiofonici a modulazione di frequenza.

Gruppo elettrogeno

« Dovendo far funzionare un televisore in località di campagna vorrei allacciarlo ad un gruppo elettrogeno che sviluppa corrente alternata a 220 V, 250 W, 60 periodi con 1800 giri del motore. E' possibile? » (Pirelli - S. Cataldo).

Nel televisore non vi sono organi che si possono deteriorare se la frequenza è di 60 periodi anziché 50 e pertanto il suo gruppo elettrogeno può essere tranquillamente usato.

Facciamo soltanto osservare che se il televisore non fosse perfettamente « asincrono » possono apparire sullo schermo delle strisce nere orizzontali che scorrono dal basso verso l'alto. Verificandosi questo inconveniente occorrerà ridurre la velocità del motore portandola sui 1500 giri affinché il gruppo eroghi la frequenza di 50 periodi (precisamente il doppio di quella di ripetizione dell'immagine) in modo da annullare il movimento delle fasce sul teleschermo.

Vidicon

« Vorrei sapere che apparecchio si usa nella trasmissione di "Tele-match" per far vedere la dicitura delle domande di "Passo o vedo" » (Alberto Rosselli - Gallarate).

Davanti al leggio sul quale il giocatore depone i cartoncini vi è una piccola camera televisiva che impiega un tubo da ripresa chiamato « vidicon » dalle dimensioni molto ridotte.

Tale camera è molto simile a quelle impiegate nella televisione industriale: ha qualità inferiore di quelle usate negli Studi, però si presta egregiamente a trasmettere immagini fisse, come appunto le diciture di « Passo o vedo ».

Il segnale che esce dalla camera « vidicon » è inviato ad un apparato elettronico che ha il compito di « mescolarlo » con quello uscente dalle altre camere ottenendo così elettricamente la sovrapposizione delle diciture sulle scene in corso di trasmissione.

La moviola

« Che cosa è e come funziona la moviola? » (Giulia Oppidani, Ancona).

La moviola può essere considerata come un proiettore cinematografico di tipo speciale, montato su un apposito tavolo, che viene utilizzato per il montaggio di films, per la scelta delle inquadrature girate, per la sincronizzazione fra la scena ripresa e la colonna sonora, qualora quest'ultima sia registrata su altra pellicola.

La moviola dispone di un piccolo schermo per raccogliere l'immagine e di una serie di dischi girevoli sui quali vengono montati i materiali filmati e le colonne sonore.

Il dispositivo di trascinamento consente l'avanzamento sincrono di 2 o 3 pellicole contemporaneamente con facilità estrema di arresto, di cambiamento di velocità e di passaggio tra marcia avanti e indietro.

Sventolamento delle immagini

« Avvicinando lo stabilizzatore al televisore l'immagine comincia a sventolare. Desidererei conoscere il motivo » (R. U. - Alia).

Lo stabilizzatore di tensione produce generalmente, alla stregua di un comune trasformatore, un campo magnetico intorno a sé: in parole povere è cioè capace di produrre nelle sue vicinanze gli stessi effetti di un pezzo di acciaio magnetizzato: unica differenza sta nel fatto che l'azione di quest'ultimo è costante nel tempo mentre quella dello stabilizzatore è ritmicamente variabile con la frequenza della linea di alimentazione.

Si può constatare che avvicinando il pezzo di acciaio magnetizzato al cinescopio del televisore si produce una deformazione dell'immagine perché esso provoca una deviazione degli elettroni che muovendosi nell'interno del cinescopio stesso vanno a colpire lo schermo.

La stessa cosa succede avvicinando lo stabilizzatore al televisore con la differenza che se la frequenza di rete di alimentazione non è esattamente uguale al doppio della frequenza di ripetizione delle immagini, la deformazione apparirà variabile nel tempo dando l'impressione di uno sventolio della stessa.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.45** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Clemente Riva
- 9.45** Notizie dal mondo cattolico
- 10** — **Concerto dell'organista Angelo Surbone**
Hindemith: Sonata n. 2: a) Vivace, b) Tranquillo, c) Fuga
- 10.15-11** Trasmissione per le Forze Armate
Daghele avanti un passo, a cura di Zigiò
- 12** — **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Luciano Bonfiglioli, Rino Palombo, Marisa Brando, Carlo Pierangeli e Gianna Quinti
Bossini-Albora: El Trocadero; Pinchi-Olivieri: La cosa più bella; Cherubini-Di Lazzaro: La cagnocella; Testoni-Mascheroni: L'amore lascia sempre una ferita; Nisa Redi: Le tre di notte; Panzeri-Testoni-Vantellini: Non maledir l'amore; Pisano-Rendine: Adeli andi andi; Filibello-Spotti: Alberi; Bata-Micheletti: Volevo dirti addio; Amore-Boella: S'è arenato il bastimento
- 12.40** L'oroscopo del giorno (Motta)
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50** Parla il programmatista TV
- 14** **Giornale radio**
- 14.10** Storia sottovoce
(G. B. Pezzoli)
- 14.15** * Joe Fingers Carr al pianoforte
- 14.30** * **Musica operistica**
Rossini: Il barbiere di Siviglia; Temporeale; Mozart: Le nozze di Figaro; Finale dell'opera; Verdi: Simon Boccanegra: « M'ardone le tempie »; Smetana: La sposa venduta: « Io sì, conosco un angelo bello »; Wagner: Il crepuscolo degli dei: Viaggio di Sigfrido sul Reno
- 15** — Mario Rispoli: Nascita dei bagni di mare
- 15.15** **Cronache dell'impossibile** di Margherita Cattaneo
Operazione Tartaruga
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 16** — **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina e Armando Fragna
Romanoni: Il cuore è sempre giovane; Locatelli-Wilhelm-Fiammenghi: Ho rinunciato a te; Covino-Escobar: Un treno che non passa; Pinchi-De Martino: L'ora del mambó; Bertini-Donida: Valse in blu; Testa-Calvi: Samuraj; Pazzaglia-Modugno: Nisciuno po' sapé; Frati-Raimondo: Fiaba delle stelle
- 16.30** **Campionati mondiali di ciclismo su pista a Rocour**
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 17.15** * Ritmo per archi
- 17.30** **CONCERTO SINFONICO** diretto da SERGIU CELIBIDACHE
Beethoven: 1) Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro (Scherzo), d) Allegro (Finale); 2) Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale): a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro, d) Allegro, e) Allegretto
- 19** — * **Musica da ballo**
- 19.45** **La giornata sportiva**
- 20** — * **Musiche da film**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- MUSICOMANIA**
Rivista di Faele con Renato Rascel
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Maurizio Jurgens (Simmenthal)
- 21.45** * Hot jazz
- 22** — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.30** **Concerto del Duo Gorini-Lorenzi**
Nielsen: Musica a due pianoforti: a) Lento, Allegro, b) Passacaglia, c) Fugato; Schubert: Fantasia op. 103
- 23** — * **Incontri: Gloria de Haven**
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30** **A cinquant'anni dalla morte del Carducci**
Carducci e la generazione del primo Novecento
a cura di Muzio Mazzocchi Alemani
- 17** — **Franz Schubert**
(Orchestrazione di V. Mortari)
Divertimento all'ungherese
Andante - Marcia (Andante con moto) - Allegretto
Francis Poulenc
- 19** — **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
Biblioteca
Le ricordanze della mia vita di Luigi Settembrini
a cura di Giuseppe Gironda
- 19.30** * **Felix Mendelssohn**
Due Sonate per organo
In do minore op. 65 n. 2
Grave, Adagio - Allegro maestoso e vivace - Fuga
Organista Asma Feike
In re minore op. 65 n. 6
Corale e variazioni - Fuga - Finale
Organista Albert Schweitzer
- 20** — **La NATO, otto anni dopo**
Paul Henry Spaak: La NATO e il disarmo
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Sergei Rachmaninov (1873-1943): Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27
Introduzione - Allegro molto - Adagio - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Minneapolis, diretta da Dimitri Mitropoulos
- 17.45** **Historia tragico-marittima**
Letteratura a carattere sensazionale del '500 portoghese
a cura di Giuseppe Tavani
Il racconto del naufragio di Paulo de Lima Pereira capitano del vascello S. Tomé
- 18.25-18.30** Parla il programmatista
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Dal Prinzregententheater di Monaco**
DIE HARMONIE DER WELT (L'Armonia del mondo)
Opera in cinque atti (due parti) di Paul Hindemith
Kepler Josef Metternich
Tansur Marcel Cordes
Wallenstein Richard Holm
Ulrich Kurt Wehofschtz
Kaiser Kietz Engen
Katharina Hertha Töpfer
Christoph Franz Klarwein
Susanne Lieselotte Fölser
Staremborg Max Pröbstl
Hizler Josef Knapp
Vogt Albrecht Peter
Direttore Ferenc Fricsay
Maestro del Coro Herbert Erlenwein
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato Bavarese
Prima esecuzione mondiale (vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Nell'intervallo:
Impressioni e commenti di Mario Labroca

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** L'ombra nel giardino delle rose, racconto di D. H. Lawrence, a cura di Gian Domenico Giagni
- 13.45-14.30** * **Musiche di A. Bruckner** (Replica dal « Concerto di ogni sera » di sabato 10 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
- 10.15** **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
- 10.45** Parla il programmatista
- 11-12** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Gianni Traversi e Rossella Giusti
Testa-Poes: Conta fino a tre; D'Albanati: I sogni vanno a passeggio sui tetti; Pinchi-Valladi: Strade; D'Acquisto-Seracini: Fumo solo fumo; Nisa-Redi: Susanna e i tre cowboys; Viezzoli-Viezzoli: Bocca chiusa
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
Noi le cantiamo così
Le canzoni di Sanremo ed altri successi visti dal Quartetto Cetra (Esso Flit)
- 14** — **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** * **Solisti alla ribalta**
- 15** — **Finestra a Marechiaro**
Voci e canzoni della Napoli d'oggi, a cura di Giovanni Sarno

- 15.30** * **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** **VIAVAI**
Rivista in movimento, di Mario Brancacci
Regia di Amerigo Gomez
- 17** — **MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: Notizie sportive
- 18.30** Parla il programmatista TV
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * (Francò e i « G. 5 »)
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Rocour
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri presentano:
HO SPOSATO UN TIRANNO
Avventure di fantascienza coniugale di Simonetta e Zucconi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Renzo Tarabusi
- 21** — **CANTERETE CON NOI**
Fantasia musicale con Luciano Bonfiglioli, Marisa Brando, Rino Palombo e Gianna Quinti
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Presenta Nunzio Filogamo (Galbani)
- 22** — **Musica dallo schermo**
INCANTESIMO e GANGSTER CERCA MOGLIE
- 22.30** * **Dal labbro il canto**
Romanze e arie d'amore
- 23-23.30** * **Musica per i vostri sogni**



Gianna Quinti prende parte al programma musicale delle 21. Nata ad Arezzo nel 1935 cominciò presto a cantare in pubblico. Studiò poi a Roma ed a Firenze esordendo infine, alla radio, con l'orchestra di William Galassini

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Musica da ballo - 0.36-1: Le canzoni di Napoli - 1.06-1.30: Musica sinfonica - 1.36-2: Strumenti in libertà - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Motivi senza confine - 3.06-3.30: Tasti bianchi e tasti neri - 3.36-4: Musica operistica - 4.06-4.30: Archi e melodie - 4.36-5: Canzoni di ieri e di oggi - 5.06-5.30: Musica da camera - 5.36-6: Parata d'orchestre - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



È SEMPRE

UN'ALTRA

COSA

ARANCIATA S. PELLEGRINO

QUESTA SERA
alla TV

ore
20,55

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO  PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radioricevitori
a modulazione di frequenza

BAGNINI

FOTO -CINE

ROMA: Piazza
di Spagna 86



unica
Ditta
che vende a
36
rate

Quota minima:
L. 590 mensili

27 MARCHE

189 modelli di
macchine
per foto e cine

SENZA ANTICIPO
Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse!
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI
che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

- 10.15 La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11 — S. Messa**
- 16 — Pomeriggio sportivo**
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: Rocour
Ripresa diretta della seconda giornata dei Campionati mondiali di ciclismo su pista
- 18 — Il cancello del paradiso**
Film - Regia di Gilberto Martinez Solares
Distribuzione: Zeus Film
Interpreti: Arturo De Cordova, Ester Fernandez
- 19.20 Notizie sportive**
- 20.30 Telegiornale**
- 20.50 Carosello**
(L'Oreal - Vecchia Romagna)

- 21 — Telematch**
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22.05 Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
- 22.30 Una voce, una chitarra e una luna americana**
Canzoni di Nicola Paone
- 22.50 La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
Telegiornale
Seconda edizione



Antonio Maspes, il corridore della Bianchi che i pronostici danno tra i più favoriti per la categoria velocità professionisti

TELEMATCH

(segue da pag. 17)



In "Passo o vedo" il signor Alessandro Rusca è stato arrestato dal gong quando era già arrivato al traguardo delle centomila lire e stava per proseguire la partita. E' la sorte di chi arriva terzo in scena, dopo che i suoi predecessori hanno fatto fiasco. Parrucchiere per signora sul lavoro e dedito alle riparazioni casalinghe durante il tempo libero, il signor Rusca è riuscito a rialzare le sorti di una serata che si profilava buia, riconoscendo le voci di tre attori di prosa e varietà e indovinando al tatto il cocomero più maturo fra quattro

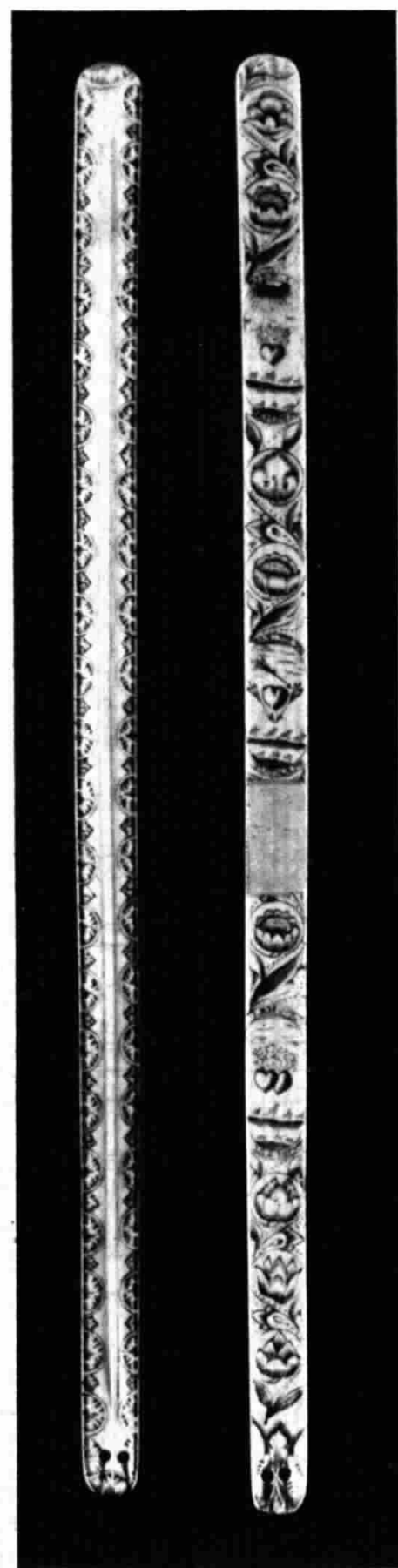
Presentiamo ancora una volta l'oggetto misterioso. Chi lo fermerà prima del milione? Con un leggero spostamento di riviera l'oggetto misterioso si è trasferito da Nervi, dove si era visto quindici giorni prima, a Pegli. Ma i genovesi del ponente non sono stati più abili dei concittadini del levante nel dare la definizione esatta alla inquietante «bacchetta magica». Alla sua quarta uscita sulle piazze d'Italia il sedicesimo oggetto è ora giunto a quota 670 mila lire. Un affare d'oro per chi riuscirà a individuarlo una delle prossime domeniche.

Il "Mimo per tutti,"

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz «Mimo per tutti» posto durante la trasmissione messa in onda in TV il 28 luglio 1957:

- 1° premio: Televisore da 17 pollici**
ALESSANDRO ALESSANDRI - Loc. Albenga - Ranzo (Imperia)
- 2° premio: Giradischi a tre velocità**
ANGELO ISOPPO - Via Sapri, 4 - La Spezia
- 3° premio: Radioricevitore Classe Anie MF**
GIOVANNI DI VESO - Villamaina (Avellino)

Soluzione del quiz: MUZIO SCEVOLA



opera inversamente. Libretto di Michael Flanders. Musica di Anthony Hopkins. Al pianoforte: l'Autore. 21 Notiziario. 21,15 Trio Alfred Cave. 21,30 Canti sacri. 22,15 Orchestra Phil Tate. 23 Non dimenticherò mai quel giorno. 23,15 L'ispettore Scott investiga: « Il trapasso del signor Pendergrast », di John P. Wynn.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Saluti dalle vacanze. 21 Concerto orchestrale diretto da Peter Maag. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Serenata con il pianista Stanley Black con il coro Ray Charles e l'orchestra Les Baxter.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almannacco sonoro. 9,45 Formazioni popolari. 10,15 Pagine nuove, di Elio Bossi. 10,30 Ravel: Ma Mère l'Oye, suite. 10,45 Bach: Concerto in stile italiano. 11,30 L'espressione religiosa nella musica. 12,05 Chabrier: España; Bizet: La bella fanciulla di Perth; Chabrier: Guendalina, ouverture. 12,30 Notiziario. 13,15 « Ping-pong », batti e ribatti comico-musicale a cura di Zucchi e Simone. 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilter Pattacini. 14 « La battaglia di Legnano », di Casé-Zehnder. 14,30 Capriccio 1957. 15,15 Concerto diretto da Franz Konwitschny: Solisti: violinisti David e Igor Oistrach. Bach: Concerto n. 3 in re minore per due violini e orchestra d'archi; Brahms: Concerto in re maggiore, op. 77, per violino e orchestra; Sibelius: Concerto in re minore, op. 47, per violino e orchestra. 17,05 « Luci sul valico », di G. R. Maranzana. 18 Fantasia musicale, con l'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi e i cantanti, Elena Beltrami, Julia De Palma e Santa Bossi. 18,30 Hatcher Trio. 19,15 Notiziario. 19,20 Ballabili alla fisarmonica. 19,30 Giornale sonoro della domenica. 20 Musiche per balalaica e pianoforte eseguite da Michael Ignatieff e Luciano Sprizzi. Pogoreloff: Preludio, Scherzo; Greccianoff: Rondò; Davidoff: Gavotta; Ignatieff: a) Valzer sentimentale; b) Serenata. 20,30 « L'anitra selvatica », commedia in cinque atti di Enrico Ibsen. 22,20 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Campionati ciclistici mondiali: Le gare su pista.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Cent'anni di musica leggera. 6,45 Musica di Fauré. 7 Notiziario. 8,30-9 Dischi per un'isola deserta. 10,15 Notiziario. 10,30 Musica di Fauré. 10,45 Complesso Gerald Crossman. 11 Varietà. 12 Notiziario. 12,30 « Doppio misto ». 13 La liberazione di Bruxelles, nel ricordo di Sir Brian Horrocks. 13,15 Invito alla danza. Concerto diretto da Vilem Tausky. 14 Notiziario. 14,15 « Il vento fra i salici », di Kenneth Graham. Terzo episodio. 14,45 Scatole musicali. 15,15 Concerto diretto da Ian Whyte. Solista: pianista Maurice Cole. Bruckner: Ouverture in sol minore; Weber: Pezzo da concerto in fa minore per pianoforte e orchestra; Haydn: Sinfonia n. 39 in sol minore; Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. 16,15 « Possession », di Thea Kenny. 17 Notiziario. 17,45 Duo pianistico Rawicz-Landauer. 18,15 Musica di Fauré. 19 Notiziario. 19,30 « A proper Charlie », rivista. 20 « Three's Company »,

SARDEGNA
8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nirola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Dry Gin's von Meran - Zärtliche Weisen - Nachrichten zu Mittag - Programmverschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Händel und Gretel » - Oper von Engelbert Humperdinck. 3. Akt (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Concertino: orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

9,40 Canto il Quartetto Radar (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Programma musicale - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano. Il mondo dei profughi. - 14,30 « Quando si cantava in italiano », vecchie cronache giuliane con illustrazioni in musica (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Haydn: Trio n. 1 in sol maggiore op. 73 n. 2 (Dischi).

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Musica varia operistica - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,50 Orchestra Riccardo Santos - 16 Donizetti: Quartetto d'archi n. 9 in re minore (Dischi) - 17 Cori sloveni - 18 Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore - 18,30 Gioventù al microfono - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Giuseppe Verdi: Il trovatore, opera in 4 atti (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 S. Messa Latina in collegamento con la Rai (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedì: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Tè danzante. 19,30 Varietà. 20,15 Musica folcloristica. 20,30 Jazz sinfonico. 21 Notiziario. 21,30 « La lista nera di Souzouki », giallo di Pierre Royer. 22,30 Concerto sinfonico popolare. 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,17 Al Bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 La mia cuoca e la sua bambinaia. 21 Club del buon umore. 21,15 C'era una voce. 21,30 Il gran giuoco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. 22 Grande parata della canzone. 22,20 Echi d'Italia. 22,35 Per lei, questa musica! 22,45 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Varietà musicale. 21,30 Musica da ballo eseguita dall'Orchestra Victor Silvester. 22 Notiziario. 23,05-24 Dischi.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Victor Clowez. William Boyce: Sinfonia in si bemolle; Pierre Wisseau: Divertimento; Prokofieff: Giorno d'estate; Henry Barraud: Suite per una commedia di De Musset; Dvorak: Danze op. 46. 19,33 Liszt: Giuochi d'acqua di Villa d'Este. 19,40 Sarasate: Zapateado, danza spagnola. 19,45 Notiziario. 20 Brahms: a) Danza ungherese n. 3 in fa maggiore; b) Danza ungherese n. 5 in sol minore. 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau con la partecipazione della cantante Claudine Collard e della pianista Eliane Richépin. 20,35 « La festa del villaggio », commedia di Jean-Louis Bertrand. Musica originale di Michel Brand, diretta dal compositore. 21,50 « Les Riches Heures du poème légendaire », a cura di Alain Barroux: « La Pazzia di Tristano » (Manoscritto di Oxford). 22,45 Henry Barraud: Improvisi, eseguiti dalla pianista Henriette Fauré; Claude Arrieu: Melodie, interpretate da Magdeleine Dax; Paul Le Flem: Sonata in sol minore per violino e pianoforte, eseguita da Marie-Thérèse Ibas e Bobeth Léonet. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,33 Le orchestre paze. 19,55 Orchestra Hector Grané. 20 Notiziario. 20,30 « Romanticismo delle città o Le cartoline postali hanno sempre ragione », divertimento originale di Armand Lanoux. Oggi « Nizza ». 21 « Le strade del giorno », di Luc Berimont. Collaborazione artistica di Anne Spiess. 22,10 Jazz: « Milton Mezz Mezzow. 22,40 Notiziario. 22,45 Radio Dancing. 23,15-23,30 Musica nella sera.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,48 Canzoni e ritmi. 20 Concerto vocale. 20,30 Concerto del complesso degli Equipaggi della Flotta di Tolone diretto da Jean Maillot. Ciaikowsky: Lo schiaccianoci; J. Strauss: Valzer dell'imperatore (trascr. di A. Mercier). 21 Festival di Divonne-Les-Bains: Roussel: Sonata n. 2 per violino e pianoforte, eseguita da Jean Fournier e Ginette Doyen; Ravel: Quartetto, eseguito dal Quartetto Loewenguth; Chausson: Quartetto per archi, eseguito da Ginette Doyen, Jean Fournier e dal Quartetto Loewenguth. 22,30 Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». 23,25 Notiziario. 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,30 Orchestra Yvonne Blanc. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,45 Notiziario. 20 Tina Rossi e i suoi amici. 20,15 Orchestra Ron Goodwin. 20,20 Suspense. 20,40 Complesso Marc Taynor. 20,45 Les Compagnons de l'Aventure. 21 Anna scopre l'operetta: « La bella di Cadice ». 21,30 Festeggiamenti sulla Costa Azzurra. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20 Orchestra sinfonica di New York diretta da Pierre Monteux. Solista: violinista Jascha Heifetz. Beethoven: Coriolano, ouverture; Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 61; Berlioz: Romeo e Giulietta, frammenti. 23,25 Notiziario. 23,30-24 Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Cronaca. 20 Musica operettistica. 21,45 Notiziario. 22,25 Ritmi vari. 23,15 Harald Banter e il suo complesso. 23,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,05 Concerto notturno diretto da Paul Strauss (solisti: Karl Wolfram, baritono, Heinrich Berg, pianoforte). Alexander Glazunov: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra; Sergei Prokofieff: « Il Tenente Kije ». 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 Dieci giorni a Francoforte, varietà. 22 Notiziario. 22,30 Melodie e ritmi. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 L'armonia del mondo, opera in 5 atti di Paul Hindemith, diretta dal compositore. Nell'intervallo (20,20) Notiziario e introduzione all'opera. 22,30 Notiziario. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,10-1,10 Allegra fine della domenica.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Melodia. Sport. 19,25 Musica popolare (cori e strumenti vari). 19,40 Notiziario. Rassegna settimanale di politica mondiale. 20 Concerto del pianista Claudio Arrau. W. A. Mozart: Sonata in re maggiore, KV 576; Claude Debussy: Suite per pianoforte; Arnold Schönberg: Tre pezzi per pianoforte, op. 11; Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore, op. 81. 21,15 « L'Australia - un assegno in bianco », conversazione di Jürgen Pechel. 21,30 Melodie e ritmi. 22 Notiziario. 22,10 Sport. Musica. 22,45 Contrasti ritmici: Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,10 Allegra fine della Domenica. 1,15-4,30 Musica da Hannover.

TELEFURTO



FORMA E CONTENUTO



GRANDE LIQUIDAZIONE



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze
- 11,30** **Musica sinfonica**
Mahler: *Adagio* dalla X Sinfonia (opera postuma) (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Mahler); Prokofiev: *Ouverture russa* op. 12 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Steinkopf)
- 12,10** **Canzoni in vetrina**
- 12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16,20** Chiamata marittimi
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** * **Canti sulla rosa dei venti**
- 17** — * **Curiosità musicali**
- 17,30** **La voce di Londra**
- 18** — **Musiche di Pietro Toschi**
1) *Trittico*, per pianoforte: a) Duetto, b) In treno, c) Fiori primaverili; 2) *Scherzo fantasia* (Pianista Pietro Toschi); 3) *Sera di festa dopo il ritorno dalla guerra*; 4) *Resurrezione* (Soprano Lidia Marimpetri, pianista Pietro Toschi)
- 18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Vincenzo Rivera: *Influenza sui viventi della radiazione penetrante*
- 18,45** **Franco Russo e il suo complesso**
- 19,15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19,30** **Ravel: Shéhérazade**
a) Aria, b) Il flauto magico, c) L'indifferente (Soprano Jennie Tourel - Orchestra sinfonica Columbia diretta da Leonard Bernstein)



Il soprano Jennie Tourel solista in *Shéhérazade* di Maurice Ravel

- 19,45** **Uomini nelle caverne**
II. *La fauna sotterranea o cavernicola*
a cura di Jovan Hadzi
- 20** — * **Il club dei solisti**
Negli interv. comunicati commerciali

- * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Uomini per l'automazione
Documentario di Paolo Valenti
- 21,30** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano Ester Orell e del mezzosoprano Anna Maria Rota
Beethoven: *Egmont*, ouverture; Mozart: *La clemenza di Tito*; « Deh, per questo »; Donizetti: *Anna Bolena*; « Ah! pareo »; Rossini: *Guglielmo Tell*; « Selva opaca »; Weber: *Il franco cacciatore*; « Ah! briccon qui non vuoi starci »; Rossini: *Guglielmo Tell*; Passo a sei; Gluck: *Orfeo ed Euridice*; « Vieni appaga il tuo consorte »; Rossini: *L'italiana in Algeri*; « Cruda sorte »; Ciaikovsky: *La dama di picche*; « Perché son tanto triste »; Schumann: *Genoveva*; « Abend lüfte »; Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
- 22,45** **Duo**
Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e il Duo Fasano
Presentazione di Rosalba Oletta
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Antonio Veretti
Sinfonia italiana
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
Divertimento per clavicembalo e sei strumenti
Solista Alberto Bersone
Gruppo strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Silvio Clerici, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Giuseppe Cremaschi, fagotto; Armando Gramegna, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello
Quattro poesie di Giorgio Vigolo per voce e orchestra
Soprano Licia Rossini Corsi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi
- 19,30** **La Rassegna**
Arti figurative
a cura di Cesare Brandi
Il nuovo ponte Vespucci a Firenze - Ricordo di Fernanda Wittgens - Una mostra d'arte antica a Rieti
- 20** — **Concerto di ogni sera**
C. Saint-Saëns (1835-1921): *Suite algérienne* op. 60
Prélude - Rapsodie mauresque - Réverie du soir - Marche militaire française
Orchestra Nazionale della RTF, diretta da Louis Fourestier
C. Debussy (1862-1918): *La damoiselle élue* poema lirico da Dante Gabriele Rossetti (traduzione francese di Gabriel Sarrazin) per due voci, coro femminile e orchestra
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **L'isola da ventiquattro dollari**
Storia seria e semiserie della città di New York
a cura di Ugo Liberatore
V. Ci vediamo al Waldorf-Astoria
- 22,05** **Panorama del Festival musicali Dal Festival di Olanda 1957**
Duo Haskil-Grumiaux
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in sol maggiore K. 301 per pianoforte e violino
Allegro con spirito - Allegro
Ludwig van Beethoven
Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3 per pianoforte e violino
Allegro assai - Tempo di minuetto - Allegro vivace
Johannes Brahms
Sonata in la maggiore op. 100 per pianoforte e violino
Allegro amabile - Andante tranquillo - Allegretto grazioso
Clara Haskil, pianoforte; Arthur Grumiaux, violino
(Registrazione effettuata il 22-6-1957 dalla Radio Olandese)
- 22,55** **Gli assistenti universitari e le ricerche scientifiche**
Inchiesta di Antonio Federici

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da « Provinciali » di Achille Giovanni Cagna: « Il settimano di Beethoven »
- 13,30-14,15** * **Musiche di S. Rachmaninov** (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 11 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9,30** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepea (ENAL)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »
- 13,45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Tempo d'estate**
Impressioni musicali di Tullio Formosa
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15,15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Pagine di poesia: G. Carducci:

La canzone di Legnano; G. Pascoli: La cavallina storna. Dizione di A. Ninchi

Album del jazz

- 16,30** **Sui sentieri del West**
Eroi, vicende e canzoni della Frontiera americana
a cura di Tullio Kezich e Roberto Leydi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Enzo Convalli
Sesta puntata



L'attore Annibale Ninchi alla cui voce è affidata la dizione delle poesie di Carducci e Pascoli (ore 16)

- 17** — **MUSICA SOTTO IL CIELO**
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
« Oh che bel castello! »
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Realizzazione di Ugo Amodeo
- 18,35** * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Rocour
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- MEZZO SECOLO DI CANZONI (ECCO)**
- 21,15** **Palcoscenico del Secondo Programma**
- LA MAESTRINA**
Commedia in tre atti di Dario Niccodemi
Maria Bini, la maestrina
Elsa Merlini
Il conte Filippo Mario Feliciani
Giacomo Macchia Manlio Busoni
Pallone Oltino Cristina
Il cavalier Guidotti Augusto Mastrantonio
La direttrice Maria Fabbri
Gina Edda Soligo
Un usciere Roberto Berteau
Annina Serenella Spaziani
Regia di Guglielmo Morandi
Al termine: **Ultime notizie**
- 23,23,30** **Siparietto**
* **Renzo Gilardini e il suo complesso**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Giostra di canzoni - 0,36-1: Musica sinfonica - 1,06-1,30: Napoli canta - 1,36-2: Musica da ballo - 2,06-2,30: Motivi di successo - 2,36-3: Sulle ali della musica - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Colonna sonora - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Fantasia musicale - 5,06-5,30: Valzer celebri - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



LA MAESTRINA

di Dario Niccodemi

Nella sua cameretta umile e bianca «come una cella», ma luminosa e ridente, dove fiori, pizzi e nastri fanno a gara per rendere meno evidente l'estrema modestia dell'arredamento, vive la sua piccola vita una giovane donna: Maria Bini, una maestrina di paese. Alla gente del luogo abituata a intessere, fra Municipio e Farmacia, fitte reti di pettegolezzi e malignità, non garba l'eccessiva riservatezza della nuova insegnante, la sua grazia discreta ma sicura, e finta, dietro tanto aristocratico distacco, il segreto. E il segreto esiste, ma è gelosamente custodito nel cuore della maestrina che è costretta a difendersi dalle ottuse insinuazioni di una Direttrice zitella e bisbetica e dalle allusioni poco riguardose di un bellimbusto di provincia. Ma è proprio questo «vitellone» antelitteram, il conte Filippo, l'uomo al quale la maestrina confida il suo doloroso passato; gli narra della seduzione subita in

Ore 21,15 - Secondo Programma

tenera età, e come dopo tante peripezie sia giunta a insegnare in quel luogo, presso il quale le è stato detto che si trova sepolta la sua creaturina, nata dalla colpa, di cui ignora persino il nome. Il conte Filippo, in qualità di sindaco del paese, riesce, come un prode cavaliere dei tempi antichi, a soccorrere la povera maestrina. In men che non si dica rintraccia il perfido seduttore cui estorce la sorprendente verità: proprio fra le allieve della maestrina si nasconde la sua figlioletta, denunciata sotto falso nome per farne perdere le tracce. La rivelazione sconvolge la povera mamma che nemmeno per gratitudine sente di poter aderire alle tenere e sincere profferte d'amore del Conte; per il momento si appaga dell'affetto della sua bambina ritrovata al cui abbraccio accorre in un'esplosione di pianto e di gioia. La scena finale del terzo atto che tante lacrime ha strappato nel corso di questi quarant'anni (*La maestrina* è del 1917) dà la misura dell'abilità del suo autore che alla scuola dei Bernstein, dei Bataille e dei Sardou aveva appreso a perfezione la formula magica dell'incontrato successo teatrale.

TELEVISIONE

lunedì 12 agosto

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *I giochi del circo:*
Arabeschi e piroette
- b) *Così scoprirono il mondo:* «Con Cook nella terra dei canguri»
a cura di Enzo Fogliati
- c) Cisco Kid
La compagna di viaggio
Telefilm - Regia di Ed-
die Davis
Produzione: Ziv Televi-
sion
Interpreti:
Renaldo Duncan, Leo
Carrillo

18.45 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Senior Fabbri - Olà - Agip-
gas - Linetti Profumi)

21 — Telesport

21.15 Confidenze musicali

con Teddy Reno
Complesso diretto da Gian-
ni Ferrio

21.40 Non c'è due... senza tre

Film - Regia di Irving Pi-
chel
Distribuzione: C.I.D.
Interpreti: Barbara Stan-
wyck, Robert Cummings

23 — Le ragazze del benvenuto

Servizio di Andrea Pittiruti

Una categoria tutta speciale, una mentalità tutta particolare. Ragazze che si possono incontrare viaggiando, in cielo, per terra o per mare. Sono «le ragazze del benvenuto» vale a dire le hostess. Cosa bisogna fare per diventare hostess? Quali gli studi, in che modo si svolge il loro lavoro? La TV le ha seguite a scuola, a bordo degli aerei, delle navi, dei torpedoni, cogliendo particolari della loro vita per lo più ignorati.

23.30 Telegiornale

Seconda edizione



Non solo a bordo degli aerei si possono incontrare le hostess. Anche sui pullman, specie se di gran turismo; eccone una alle prese con un televisore. Alle hostess, affettuosamente chiamate le ragazze del benvenuto è dedicato alle ore 23 l'interessante trasmissione televisiva allestita da Andrea Pittiruti

Il film di questa sera

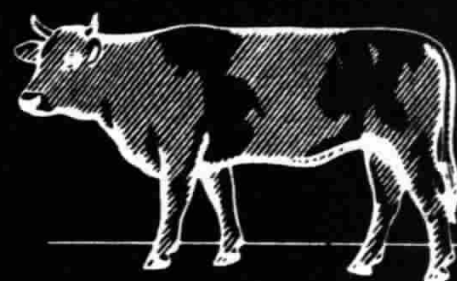
Non c'è due... senza tre

Il teatro ed il cinema americani si impegnano sovente in opere antidivorzistiche, talvolta affrontando frontalmente il problema, ma molto più spesso alludendo ad esso e trattandolo in chiave brillante. A questa produzione così decisamente caratterizzata, tanto da poter essere considerata ormai un vero e proprio «genere» cinematografico, appartiene la commedia *The Bride Wore Boots* di Harry Segall da cui, per conto di una produttrice hollywoodiana, Dwight Mitchell Wiley trasse, nel '46, prima una «story» e successivamente un'abbastanza brillante sceneggiatura cinematografica. Infine Irving Pichel, un regista con le carte in regola in fatto di abilità e mestiere, si incaricò di rivestire di immagini il copione, pensato in funzione degli interpreti che furono Barbara Stanwyck, commediante smaltissima, e Robert Cummings, attore assai calibrato. Nacque così il film omonimo che, ribattezzato per la Italia *Non c'è due... senza tre*, fu presentato con buon successo di pubblico, sui nostri schermi, nel 1952.

La favoletta narra i contrasti coniugali di Jeff Warren, un appassionato collezionista di «pezzi» storici e di Sally, sua moglie, non meno appassionata allevatrice di cavalli da corsa. I due sposi si amano, ma l'antipatia congenita di Jeff per i cavalli e la ingiustificata gelosia di Sally determinano uno stato di quasi perenne frizione. Naturalmente le liti sono all'ordine del giorno, ma sempre, dopo la

tempesta, torna il sereno. E dopo un ennesimo scontro con conseguente immancabile riappacificazione, i Warren partono insieme per un viaggio. Ma quella che doveva essere una lieta parentesi diventa l'origine di più seri guai. Durante il viaggio Jeff incontra Mary Lou, una bella ragazza intraprendente che aveva causato l'ultima lite. Sally s'infuria e chiede, ottenendolo, il divorzio. I due, però, si vogliono ancora bene e continuano a farsi dispetti: Sally si fa corteggiare dal cugino Lenz a cui l'avvicina la comune passione per i cavalli, e, dal canto suo, Jeff si prende per segretaria proprio Mary Lou. Si giunge, così, alla data del Gran Premio Ippico della Virginia: Lenz, se vincerà, otterrà in moglie Sally. Il povero Jeff, per evitare questa catastrofe, prende parte anche lui alla corsa montando un cavallaccio. Durante la gara cade per tre volte, ma il suo ronzino giunge egualmente primo, anche se, per aver tagliato il traguardo senza fantino, viene squalificato. Sally, intenerita dal gesto di Jeff, si riappacifica con lui e la coppia viene, così, ricostituita. La storiella è improbabile, ma piacevole, particolarmente per merito dei due protagonisti, a cui si affiancano Diana Lynn, Patric Knowles, Peggy Wood, Robert Benchley, Willie Best, Natalie Wood e Mary Young. Il commento musicale è di Frederick Hollander: la fotografia di Stuart Thompson.

caran.



SIMMENTHAL

la buona carne in scatola

Vi invita ad ascoltare ogni giorno alle ore 13,45 sul Secondo Programma

“SCATOLA A SORPRESA,”

Musica - Canzoni - Arte Varie

e tutte le domeniche alle ore 21 sul Programma Nazionale “MUSICOMANIA,” con Renato Rascel

BAGNINI

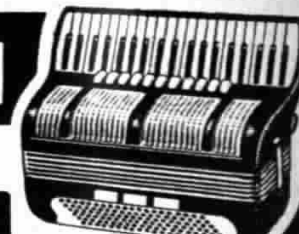
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE

• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L.	8.600
48 BASSI "	18.600
80 BASSI "	21.700
120 BASSI "	30.900

REGALI METODO ASTUCCI

confezioni per uomo

Lescosa

Ildé

creazioni femminili

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musiche richieste. 21,10 H. R. Sauerländer & Co. di Aarau, trasmissione per i 150 anni della casa editrice Philipp Wolff-Hurden. 21,50 Duetti vocali raramente sentiti di Brahms e di Schumann. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,30 Musica da camera tedesca contemporanea. Jarnach: Tre pezzi per pianoforte. Harald Genzmer: Sette per flauto, clarinetto, corno, violino, viola, violoncello e arpa. 23-23,15 Sport.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14 Celebri interpreti scomparsi. 16 Tè danzante. 16,30 «Qui New York», varietà americana presentata da Dina Di Luca. 17 Canzoni vecchie e nuove, presentate da Vinicio Beretta. 17,30 Franz Reizenstein: Sonata in si per pianoforte, interpretata dall'Autore. 18 Musica richiesta. 18,30 «Destino di poeta: Dina Campana», rievocazione di Adriano Soldini. 19 Brahms-Schollum: Danza ungherese n. 4. Brahms-Parlow: a) Danza ungherese n. 5; b) Danza ungherese n. 6. 19,15 Notiziario. 19,40 Balli moderni. 20 Microfono della RSI in viaggio. 20,30 I virtuosi ambulanti, opera buffa in due atti di Valentino Fioravanti (revisione di Renato Parodi), diretta da Alfredo Simonetta. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Campionati ciclistici mondiali: le gare su pista.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,40 Scatola musicale infantile. 19,15 Notiziario. 19,40 Selezione di melodie messicane, eseguita dall'Orchestra di Mexico City diretta da Chucho Zarzosa. 20 Grande concorso di enigmi e avventure. Il problema posto da Isabelle Villars: «Siate il benvenuto, Federico!». 21 Faust, opera di Charles Gounod, diretta da Jean Fournet. Atti IV e V. 22 «La città misteriosa di Glanum», colloquio con il direttore degli scavi, sig. H. Rolland, presentato da Hélène Cingria. 22,20 Kodaly: Suite n. 1. 22,30 Notiziario. 22,35 Melodie e ritmi. 23-23,15 Campionati mondiali ciclistici su pista.

L'OBIEZIONE



— Va tutto bene, ma è sulla tenuta di strada che mio marito ha dei dubbi...

DAL SARTO



— Ma è chiuso da tanto tempo!...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto vocale diretto da Jacques Besson. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Jean Maillet: Fanfare pour un festival. 20,08 Concerto diretto da Edvard Fendler. Solista: pianista Roger Boutry. Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 133; Roger Boutry: Concerto per pianoforte e orchestra; Aaron Copland: Quiet City; Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol maggiore. 21,48 «Il mio amico Valtaire», a cura di Théodore Besterman: «Le delizie ginevrine». 22,08 Mozart: Quartetto. K.285. 22,25 Interpretazioni di Beniamino Gigli. 22,30 Problemi europei. 22,50 Immagini d'Italia. 23,20 Interpretazioni del pianista Fu Tsung. Chopin: Fantasia in fa minore op. 49; Berceuse in re bemolle maggiore op. 57; Mazurca in do minore; Mazurca in sol diesis minore op. 33. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Critica dei nuovi dischi di varietà. 18,47 Musica ininterrotta. 19,10 Scacco al rischio. 19,35 Orchestra Jean Eddie Crémier. 19,55 Orchestra Pierre Brachet. 20 Notiziario. 20,20 Sette minuti con Maustache e la sua banda jazz. 20,30 Cocktail per le vacanze. 21,30 «Parole e musica». Pezzi scelti da Maurice Tiesca. 22 Notiziario. 22,15 Le mie canzoni e voi. 22,45-23 Musica nella sera.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,48 Canzoni e ritmi. 20 «Dialoghi di bestie», di Colette. Adattamento di Muse Dalbray. Oggi: «Il fuoco». 20,15 Piccolo concerto Rossini. 20,30 Documenti. 20,50 Notiziario. 20,53 Interpretazioni di Elisabeth Schwarzkopf, accompagnata dal pianista Gerald Moore. Schubert: Litanie; Hugo Wolf: Le chant de la souricière. 21-24 «Giovanna d'Arco», di Charles Péguy. Adattamento di André Chancelier e Marcel Péguy. Musica di Marcel Dupré.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Uncino radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 Vi è offerto. 21 Concerto di musica leggera eseguito dall'Orchestra Mantovani. 21,20 Passeggiate in cadenza, con Pierre Brive e Denise Benoit. 21,35 Club

del buon umore. 21,45 Un quartetto d'ora con Patti Page. 22 Notiziario. 22,07 Cornigrammi. 22,12 Dischi preferiti. 23 Notiziario. 23,05 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Danze spagnole eseguite dal chitarrista Andres Segovia. 19,30 «Danza col toro», stranezze e cose normali della Spagna. 20,30 Dal Festival di Salisburgo: Concerto da camera. Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore; Henry Purcell: Pavana e Ciaccona; Joh. Seb. Bach: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra d'archi op. 44 (violini: Wolfgang Schneiderhan); Paul Hindemith: Cinque pezzi per orchestra d'archi. 21,45 Notiziario. 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Melodie e ritmi. 23 Vesco D'Orio e il suo complesso. 23,15 Musica leggera. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,05 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica operettistica. 20,45 Barababù, burlesco di Wolfgang Nied. 21,30 Musica da ballo. 22 Notiziario. 22,10 Motori, strade e movimento. 22,20 Arthur Honegger: Sonata a solo per violino (Helmuth Zernick); Matyas Seiber: Elegia per viola e piccola orchestra (Ulrich Koch e l'orchestra diretta da Hans Rosbaud). 22,45 Studio della musica. Il finale della crisi (III), conferenza con esempi musicali, di Oskar Anton Martin. 23,30 Giuseppe Verdi: Quartetto d'archi in mi minore, op. 68 (Quartetto Italiano). 24-0,15 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 E. Arnot Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: violinista Endre Wolf - Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); Brahms: a) Concerto in re per violino e orchestra; b) Variazioni sul corale di Sant'Antonio. 21 Notiziario. 21,15 «Away Went Polly», commedia radiofonica di Caryl Brahms. Adattamento dal suo romanzo. 22,45 Raduno mondiale di Boy Scouts. Cerimonia di chiusura. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Appuntamento con la paura: «L'uomo che non poteva essere fotografato», gial-

lo di John Dickson Carr. 20 Concerto diretto da Gilbert Vinter. 20,45 Flotsam al pianoforte. 21 «Let's Be Happy». Adattamento dalla colonna sonora. 21,30 «Service with a smile», di Frank Roscoe e Ken Platt. 22 Notiziario. 22,15 The Band Waggon. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ora	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Cherry

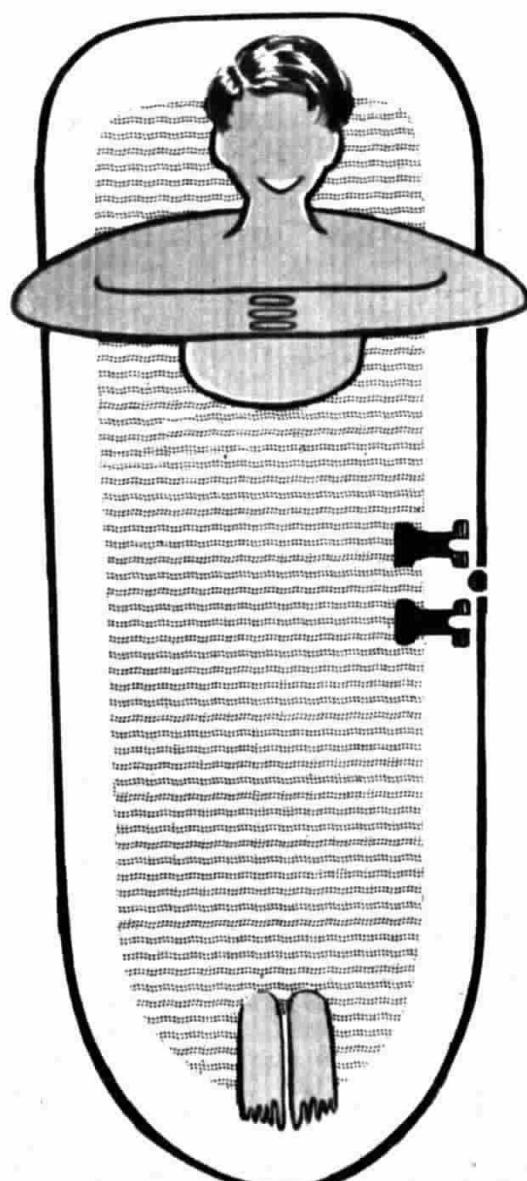
Il benessere

e la fresca, riposante delizia del bagno sono completate dal "Boro Talco" l'inconfondibile e soave polvere da toilette.



Boro Talco

è un prodotto ROBERTS



TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - T. Fontana: «Chemie und Alchimie, Gold und Silber in der Antike» - Kammermusik: Lieder von Johannes Brahms. Hedda Helsing-Bragato, Sopran; Am Flügel: Walter Hindelang - Musikalisches Intermezzo - R. Seberich: Die deutsche Novelle der Gegenwart: 10. Folge; Georg Britting: «Ulrich unter der Weide» (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Dry Gin's von Meran - Zärtliche Weisen - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Respighi: Le fontane di Roma; Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo; Sibelius: dalla Suite «Karelia op. 11»; Intermezzo - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

16,45 I dischi del collezionista (Trieste I).

17,25-18 Cantano Nella Colombo e Bruno Rosettani, con i complessi di Guido Cergoli, Franco Russo e Franco Vallisneri (Trieste I).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Imparare a nutrirsi - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Canzoni e danze folcloristiche jugoslave - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,32 Musica da ballo - 18 Irlanda: Concerto in mi bemolle maggiore per piano e orchestra (Dischi) - 18,45 Canta il tenore Mario Lanza (Dischi) - 19,15 Classe Unica: il cittadino e la pubblica amministrazione - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Otte tette slovene - 21 Scienza e tecnica: L'Anno Geofisico Internazionale - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Pagine scelte della letteratura slovena - 22,15 Schubert: Sinfonia n. 9 in do maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Orchestra Bervilly. 18,45 Balata per due pianoforti. 19 Notiziario. 19,10 Motivi preferiti. 19,30 Colloquio con... 20,02 All'avanguardia del jazz. 20,17 La vedetta di passaggio. 20,45 Musica leggera. 21 Notiziario. 21,30 «Divieto di sosta», varietà. 22,30 La vita dei poeti. 23 Dischi. 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Navità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Musica di Leroy Anderson. 21,15 Martini Club. 21,45 Venti domande. 22,05 Concerto. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 19,30 Musica viennese. 21,30 Orchestra ricreativa diretta da Francis Bay. 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavano
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7.50** Le Commissioni parlamentari
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — La realtà della fantasia di Roberto Cortese
Andrea Chénier
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 11.45** * **Musica operistica**
Donizetti: *La figlia del reggimento*, sinfonia; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «A un dottor»; Delibes: *Lakmé*; «Dov'è l'indiana bruna» (Aria delle campane); Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*; Danza degli apprendisti
- 12.10** Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17** — **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Paolo Sardisco, Fiorella Bini e Gianni Traversi
Tregua-Colonnes: *Quadrillo napoletano*; Bertini-Boulanger: *La mia preghiera*; Minorette-Seracini: *C'è qualcuno*; Businco-Busino: *Ciao Giulietta*; Martelli-Innocenzi: *Se dico no... tu dici sì*; Panzeri-Mascheroni: *Pagherò per questo amore pagherò*; Testoni-Donida: *Quattro sorelle*
- 17.30** Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** — **Nuovi direttori d'orchestra alla radio**
CONCERTO SINFONICO
diretto da PIERLUIGI URBINI
Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia; Britten: *Simple symphony*; a) Boisterous Bourrée, b) Playful Pizzicato, c) Sentimental Saraband, d) Prolicsome finale; Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*; a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto - Allegro molto e vivace, d) Adagio - Allegro molto
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

- 19** — **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina e Ernesto Nicelli
Bassi: No, bajon; Notarunzi-Piccinelli: *Nun chiagne 'o sole*; Testa-Romanoni: *Canta tu che canto anch'io*; Malatesta-Bixio: *Rock and roll*; Locatelli-Bergamini: *Serenata alla vita*; Pinchi-Godini: *Sotto la torre antica*; Nisa-Carosone: *'O suspiro*; Canzio-Frustaci: *L'urdema buscia*
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** — * **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
I DESIDERI DEL SETTIMO ANNO
Tre atti di George Axelrod
Traduzione di Mirella Ducceschi
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Renzo Ricci ed Eva Magni
Richard Sherman Renzo Ricci
Helen Sherman, sua moglie Itala Martini
Ricky, loro figlio Giorgio Pavan
La signorina Morris Vera Gambacciani
Joan Luciana Della Mattia
Marie-non-so-più-come-si-chiama Giuliana Rivera
La ragazza Eva Magni
La signorina Leda Celani
Il dottor Brubaker Attilio Ortolani
Tom Mackenzie Giampaolo Rossi
Regia di Enzo Convalli
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
- 22.45** Campionati mondiali di ciclismo su pista a Rocour
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La civiltà bizantina
a cura di Giuseppe Schirò
I. Romanità e missione politica di Bisanzio
- 19.30** **Novità librerie**
Le redazioni preparatorie della enciclica «Rerum Novarum» a cura di Gabriele De Rosa
- 20** — **Concerto di ogni sera**
F. Liszt (1811-1886): *Rapsodia spagnola*
Pianista Xenia Prochorowa
R. Schumann (1810-1856): *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3*
Andante, Espressivo, Allegro molto moderato - Assai agitato - Adagio molto - Allegro molto vivace (Finale)
Esecuzione del Quartetto «Hamann»
Bernhard Hamann, Wolfgang Bartels, violini; Fritz Lang, viola; Siegfried Palm, violoncello
A. Scriabin (1872-1915): *Sonata in fa diesis minore op. 23*
Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco, meno mosso
Pianista Wladimir Horowitz
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Historia tragico-marittima**
Letteratura a carattere sensazionale del '500 portoghese

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Vite dei Cesari» di Svetonio: «Carattere di Giulio Cesare»
- 13.30-14.15** **Musiche di Debussy e Wolf Ferrari** (Replica dal «Concerto di ogni sera» di lunedì 12 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

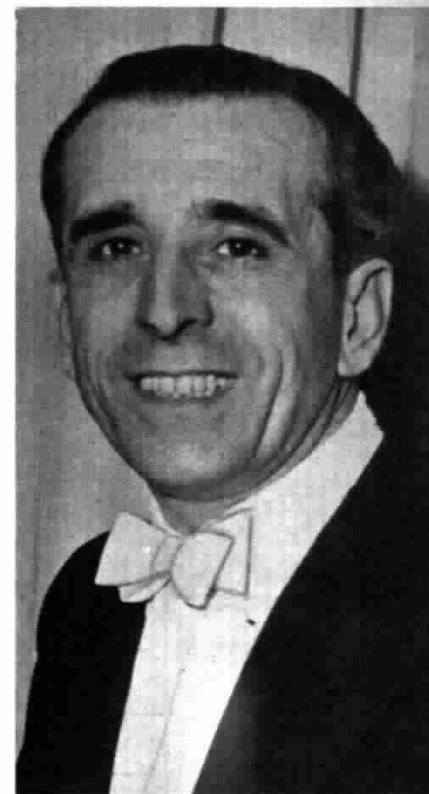
MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Gino Baldi, Miranda Martino e Paola Orlandi
Tizol-Connelly: *Perdido*; Testoni-Di Ceglie: *La barca dei sogni*; Danpa-Ferrari: *Cento rose*; Buttafava-Rusconi: *Mister sogno*; Testa-Bertolazzi: *Poca luce*; Tregua-De Crescenzo: *Abbracceme*; Rizza: *Judi and Sue*
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Mario Gangi e la sua chitarra
- 14.45** Sulle rive del Douro e del Sado
Echi di musica popolare in Portogallo
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **Il Quartetto Cetra presenta:**
Sassofoni e vecchie trombette
ovvero
L'impossibile storia del jazz

- 16.30** Dai Baschi alle Canarie
Viaggio musicale in Spagna, a cura di Mariella La Raja
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano Ester Orell e del mezzosoprano Anna Maria Rota
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
(Replica dal Programma Nazionale)



Alfredo Simonetto dirige il concerto di musica operistica delle 17 al quale partecipano il soprano Ester Orell e il mezzosoprano Anna Maria Rota

- 18** — **Giornale radio**
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Franca Frati, Gianna Quinti, Rino Palombo, Luciano Bonfiglioli e Marisa Brando
Gurm: *Dolce souvenir*; Testoni-C. A. Rossi: *Che cosa bella è un fiore*; Nisa-Redi: *M'innamoro sempre più*; De Lorenzo-Capotosti: *Ma che guaglione*; Lops-Bernazza: *Vicino al cielo*; Hamilton-Barley: *Tiger-tango*

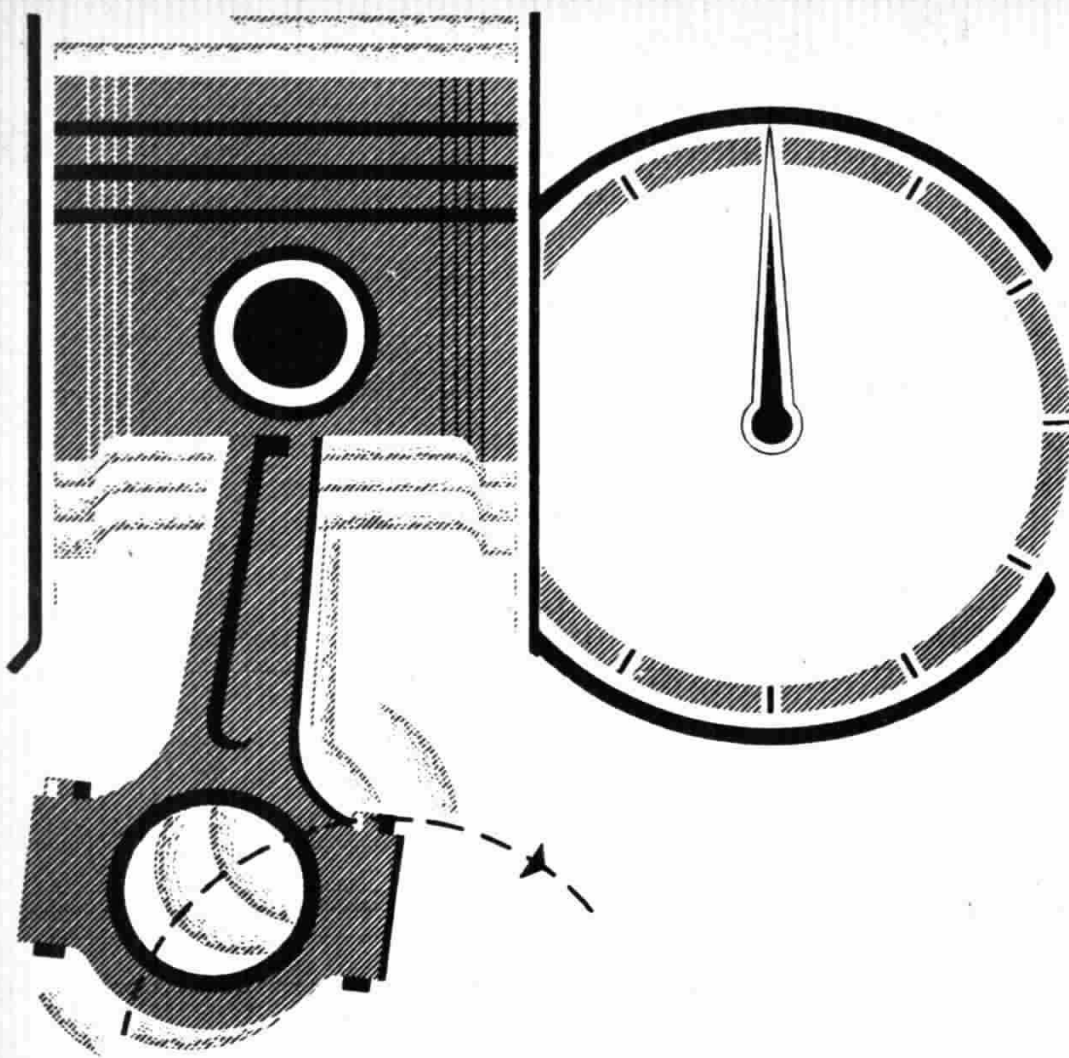
18.30 * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19.30** * **Ken Mackintosh e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Rocour
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- SPETTACOLO DELLA SERA**
Incontri musicali
Un programma di Amurri
- 21.15** **CROCIERA D'ESTATE**
Scalo ai Castelli e sulle spiagge romane
Presenta Silvio Gigli
- 22.15** **Ultime notizie**
* **Balliamo con Joe Loss e Xavier Cugat**
- 23-23.30** **Siparietto**
Ninna nanna
di Achille Campanile

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-24: Archi e melodie - 0,06-0,30: Musica operistica - 0,36-1: Musica da ballo - 1,06-1,30: Canzoni d'ogni paese - 1,36-2: Musica sinfonica - 2,06-2,30: Le canzoni di Napoli - 2,36-3: Solisti celebri - 3,06-3,30: Parata d'orchestre - 3,36-4: Musica da camera - 4,06-4,30: Cantando all'italiana - 4,36-5: Musica salon - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Chitarre e mandolini - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



7.000 volte al minuto...

A un regime medio di 3500 giri, ogni cilindro viene percorso dal pistone 7000 volte in un minuto. Se non sono ben protette da un olio particolarmente resistente all'attrito, dovuto alle elevate pressioni e allo strisciamento, le parti vitali del motore alla lunga risentono di questo sforzo poderoso. E ci sono insidie altrettanto pericolose, che un buon lubrificante deve combattere: la corrosione e gli sbalzi di temperatura.

Affidatevi a un olio speciale, come lo Shell X-100 Motor Oil Multigrade, che vince la corrosione e protegge il motore a qualsiasi temperatura.



un solo olio per tutto l'anno

- facilita l'avviamento
- protegge il motore
- vince la corrosione
- fa risparmiare carburante

POTETE ESSERE SICURI DI SHELL

TELEVISIONE

martedì 13 agosto

- 17.30** I moschettieri del re
Film - Regia di Gunnar Olsson
Produzione: Europa Film
Interpreti: Sture Lagerwall, Ingrid Baklin
- 18.30** Telesport
- 20.30** Telegiornale
- 20.50** Carosello
(Alemania - Polycolor - Chlorodont - Istituto Farmacoterapico Italiano)
- 21** — L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi
Presenta Bianca Maria Piccinino
- 21.45** Il primo della classe
Telefilm - Regia di Robert

Florey
Distribuzione:
Official Films
Interpreti: Charles Boyer, Barbara Fuller, John Hoyt

- 22.15** EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: Rocour
Ripresa diretta della terza giornata dei Campionati mondiali di ciclismo su pista
- 22.45** Che ne dite?
« Come dobbiamo mangiare »
Dibattito a cura di Cesare D'Angelantonio
- 23.15** Telegiornale
Seconda edizione

In quattro prove autorevoli i «nostri»,

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Nel settore della pista ai campionati mondiali di ciclismo, l'Italia, da qualche anno a questa parte, detta legge. Nessuna nazione è mai riuscita ad ottenere risultati così nutriti. A Zurigo, a Colonia, al Vigorelli di Milano e lo scorso anno a Copenaghen sul « pennone » degli stadi la bandiera tricolore è spesso sventolata per annunciare la conquista di un titolo iridato.

Cinque sono le specialità della pista. Le due gare di velocità pura: professionisti e dilettanti; le due prove di inseguimento: professionisti e dilettanti e la gara di mezzofondo, o *stayers* o dietro motori.

Se si esclude quest'ultima specialità — nella quale noi abbiamo iscritto il solo anziano Martino, e nella quale non abbiamo proprio alcuna speranza di arrivare al successo in quanto nettamente chiusi da belgi, spagnoli e francesi — in tutte le altre quattro gare possiamo ben dire una parola autorevole.

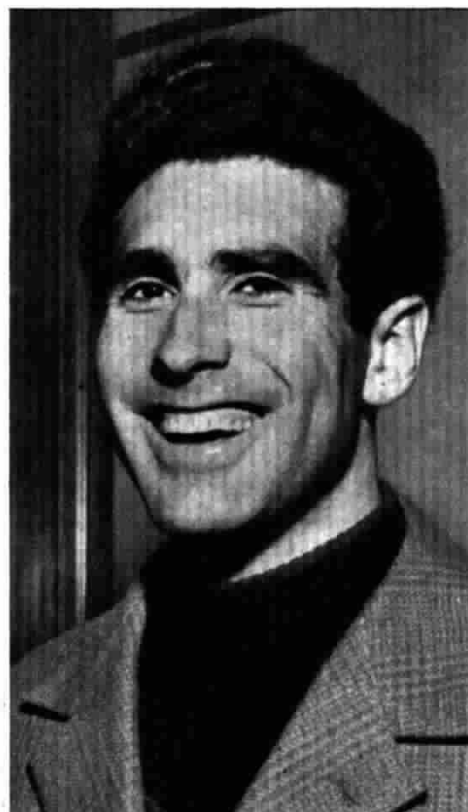
• **Velocità professionisti** — Da due anni è nata la « stella » Maspes. Il velocista milanese della Bianchi ha preso il posto del corridore più veloce del mondo, spodestando l'inglese Harris che per anni aveva letteralmente spopolato in questa specialità. Il titolo conquistato da Maspes due anni or sono al Vigorelli di Milano non aveva soddisfatto gli « scettici », in quanto un malaugurato infortunio aveva escluso dalla competizione mondiale l'inglese Harris, soprannominato lo « sparpiero di Manchester ». Ma lo scorso anno, a Copenaghen, Harris si era ripresentato con la velleità di riconquistare

quel titolo che riteneva suo di diritto. I guizzi di Maspes sull'anello di Copenaghen hanno dimostrato al mondo intero che la « stella » Harris doveva considerarsi al tramonto. Senza alcun dubbio Maspes è oggi il velocista più forte del mondo. E anche le gare di Rocour non dovrebbero smentire questo pronostico sul quale concordano i tecnici di tutto il mondo.

• **Velocità dilettanti** — Lo scorso anno a Copenaghen perdemmo il titolo per un soffio e per un po' di sfortuna. I nostri Pesenti e Ogna si erano portati a un tiro di schioppo dal successo finale. La Francia, che aveva presentato la giovane rivelazione Rousseau, riuscì a togliere il titolo iridato che Ogna aveva conquistato l'anno prima al Vigorelli. Anche quest'anno Rousseau si presenta come il favorito numero uno: ma le prestazioni di Pesenti, in questi ultimi periodi (vittoria nei quattro maggiori Gran Premi), ci consentono di avanzare qualche pretesa al riguardo.

• **Inseguimento professionisti** — Guido Messina, il siciliano di Torino, è il fenomeno che ormai tutto il mondo conosce. E' da tre anni l'incontrastato dominatore di questa specialità. Nessuno riesce a resistergli. Ha battuto con facilità sorprendente uomini come Koblet, Strehler, Anquetil e Baldini, che sempre erano stati annunciati come suoi inesorabili giustizieri. Anche quest'anno è apparso alla ribalta nell'inseguimento un campione che potrebbe essere il suo « uomo nero ». Si tratta del francese Roger Rivière che ha conquistato il titolo nazionale della specialità, eliminando Anquetil, e che si presenta ai mondiali di Rocour come il fenomeno dell'annata. Noi puntiamo ancora su Messina. Ha mordente, scatto e potenza come nessun altro ha finora dimostrato di possedere. Sulla distanza dei 5 chilometri è da anni imbattibile. I suoi finali annientano la resistenza di chicchessia. Che debba proprio essere il francese Rivière l'atleta capace di contrapporglisi? Ne dubitiamo.

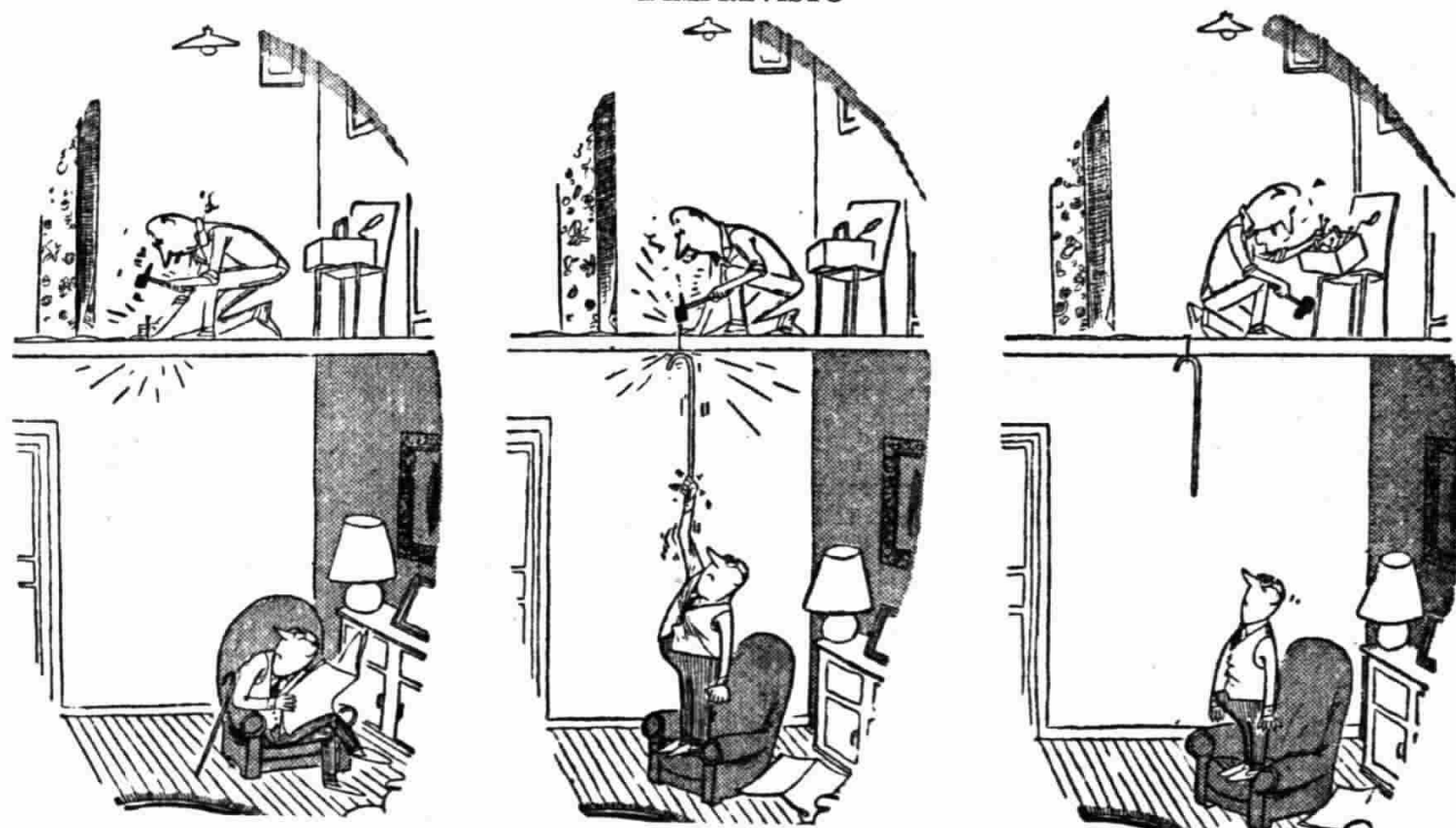
• **Inseguimento dilettanti** — Anche in questo settore, se si esclude la parentesi dell'inglese Schell che ha vinto il titolo nel 1955 a Milano, l'Italia è da anni la dominatrice del campo. Prima con Messina (a Zurigo nel 1953), poi con Faggin (a Colonia nel 1954) e, infine, con Baldini a Copenaghen nello scorso anno. Messina, Faggin e Baldini sono ora diventati professionisti e il commissario tecnico Costa punta le sue carte su due giovani: Gandini e Simonigh. Franco Gandini è l'azzurro più atteso: nei campionati italiani di Firenze ha conseguito un tempo notevole di importanza mondiale (5'01"4 sui 4 chilometri). E', come Messina, un inseguitore nato. Soltanto una prestazione eccezionale dell'avversario più pericoloso (l'inglese Schell) potrebbe privarlo del titolo.



Guido Messina

Enzo Ferrari

L'IMPREVISTO



Senza parole.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

19,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Frédéric Chopin: «Die Preludes» (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plöse II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Teddy Reno - Blick in die Region - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,34 Canzoni di ieri e di oggi: Cherubini-Concina: Sennario; Valabrega-De Renzi: Autunno; Della Gatta - Falcocchio: L'ultima serenata; Marchetti-Nisa: La bella lavanderina; Chiosso - Buscaglione: Niente visione; Trombetta-Gierle: Canta usignolo; Pinchi-Winkler: Nicolò, Nicolò, Nicolino; Rusconi-Nisa: Cantando al sole - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Il Circolo Triestino del Jazz presenta: Contrasti in jazz, a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

17,10 Concerto del chitarrista Bruno Tonazzi: Paganini: Romanza; Ivanov-Kramskoj: Due preludi; Chavarri: Fiesta Lejana; Llobet: Due canti popolari spagnoli; Gomez-Crespo: Melodia inca; Lauer: Valzer venezuelano (Trieste 1).

17,35-18 Armando Sciascia e la sua orchestra (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica leggera (Dischi) - 12 Mondo vario - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,32 Tè danzante - 18 Glazunoff: Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica varia operistica - 21 Compagnia di prosa: Kurt Götz «Il dott. Pretorius», commedia in 7 quadri - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. 19,10 Motivi preferiti. 19,30 Ciarle. 20 Attualità senza immagine. 20,15 La scelta di Jean Maxime. 21 Notiziario. 21,30 «La Regina morta», tre atti di Henri de Montherlant. 23,20 Musica da ballo. 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,30 Fatti di cronaca. 20,35 Buona festa! 20,45 Arietta. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Ricreazione Rigal. 21,15 Club delle vedette. 21,30 Georges Guétary. 21,45 Georges Jauvin e i suoi ritmi. 22,10 Passeggiata in cadenza. 22,30 Musica distensiva. 22,35 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 19,05 Parsifal, opera di Wagner. Atto II. 21,15 Parsifal. Atto III. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 «L'arte dell'attore», a cura di Mme Simone: «Berenice», di Racine. Atto IV, scena V. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Interpretazioni del violinista Gérard Jarry. 20,08 Festival di musica da camera di Mentone. Concerto del Collegium Musicum Italicum, diretto da Renato Fasano. Vivaldi: Concerto op. III n. 8 in la minore; Concerto op. VII n. 12 in do maggiore; Concerto op. III n. 11 in re minore; Le quattro stagioni. 22 «Le voci profonde di Spagna», quadro poetico-musicale delle province spagnole, a cura di Juan Penabaz. Collaborazione artistica di André Francis. Musicale originale di C. Aubin. 22,30 Schubert: Sonatina in sol minore op. 137 n. 3, interpretata dal pianista Carl Seemann e dal violinista Wolfgang Schneiderhan. 22,45 Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Titano), eseguita dall'Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Pierre Spiers, il suo pianoforte e la sua orchestra. 18,47 Zaldívar: Carnevalito, da «La fiesta dei fiori». 19,10 Paris-Flamenco. 19,25 Crociera medi-

terranea con l'orchestra Gérard Pochonet. 19,55 Ricada Mathorez e il suo mandolino. 20 Notiziario. 20,20 Ivanovici: Le onde del Danubio, valzer. 20,30 Werther, opera di Massenet. 22 Notiziario. 22,15 Campionati ciclistici mondiali. 22,35-23 «Passeggiata improvvisata», a cura di Jack Diéval.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,48 Canzoni e ritmi. 20 Programma della RAI: «Duo», a cura di Rosalba Oletta. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 Notiziario. 20,53 Orchestra d'archi diretta da Armand Bernard. J. Strauss: Rose del Sud; Chopin: Valzer in re bemolle. 21 «Un secolo di aneddoti a l'Opéra-Comique», a cura di Mme Escoffier-Robida: «Ai tempi della Dugazon». 22 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine. 23 Notiziario. 23,05 Antologia del jazz moderno. 23,55-24 Balabili e canzoni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Carosello. 20,15 Spiagge mediterranee. 20,30 Orchestra Hal Mooney. 20,45 Francesi, secondo il vostro beneplacito! 21 Tripartito radiofonico. 21,15 Festival di Bendor: Giuda, di Marcel Pagnol. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program. 0,05-0,07 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Dare e avere. 19,30 Belle melodie. 21 Selezione di dischi: 12 rarità. 21,45 Notiziario. 21,55 Dal nuovo mondo, cronaca. 22,10 «Knut Hamsun che non ama scrivere delle lettere», di Bastian Müller. 23,30 André Jolivet: Sinfonia (1953) diretta da Ernest Bour. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,20 Presentazione dei partiti per le elezioni. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Musica al sole. 21 Materie prime: carbone e calce, conversazione di Horst Dietrich Hardt. 21,15 Musica da camera e lieder. Haydn: Quartetto d'archi in re maggiore, op. 76 n. 5 (Quartetto Paganini); Beethoven: Due lieder (Christa Ludwig, contralto e Heinz Schröter, pianoforte); Brahms: Variazioni su un tema di Robert Schumann, op. 9 (Margot Pinter, pianoforte). 22 Notiziario. Attualità. 22,30 «Il malessere del nostro tempo», conversazione critica su un libro di Günther Anders. 23,20 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,05 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica leggera per archi. 20,45 Discussione su problemi del giorno. 21,15 Melodie d'opere. 22 Notiziario. Cronaca. 22,20 Musica per organo eseguita da Richard Sennels e Rudolf Walther. 22,40 «L'ultimo Giacobino»: Heinrich Mann in oriente e occidente, radiosintesi di Harry Pross. 23,05 Musica leggera moderna. 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo. Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Novità musicali. 20,45 Lass Wehen die Zelt (lascia trascorrere il tempo) radiocommedia di Rudolf Bayr con musica di Peter Zwetkoff. - Indi: Intermezzo musicale. 22 Notiziario. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Nuova musica svedese. 23,30 Musica leggera. 24-0,20 Ultime notizie. Sport.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Ferde Grofé: Mississippi, suite, diretta da Frank Cantell. 19 Qual è la contea più colta? 19,30 «Stalin» sceneggiatura. 20,30 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Bach: «Jesus meine Freude», mottetto, interpretato dal complesso vocale Geraint Jones, accompagnato dai violoncellisti Ambrose Gauntlett e Peter Beavan, dal contrabbassista James W. Merrett e dall'organista Alan Harverson. 22,15 «La storia di Mary Morgan», racconto per quattro voci, di Gwin Jones. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 «Un minuto, per favore!», battaglia dei sessi, a cura di Ian C. Messiter. 20 Musica richiesta. 20,30 Viaggio sul Tamigi di Barbara Kelly e Bernard Braden. 21 Musica in tutte le direzioni. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica in tutte le direzioni. 6,45 Musica di Fauré. 7 Notiziario. 7,30 «Possession», di Thea Kenny. 8 Notiziario. 8,30-9 Musica da ballo. 10,15 Notiziario. 10,45 Jazz. 11 Vanessa Lee e l'orchestra Billy Ternent. 12 Notiziario. 12,30 Motivi preferiti. 13 Quartetto Ray Ellington. 13,35 Musica dall'Ulster. 14 Notiziario. 14,45 Complesso ritmico Billy Mayerl. 15,15 Musica richiesta. 15,45 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Berlioz: Carnevale romano, ouverture; Sibelius: Sinfonia n. 2 in re. 17 Notiziario. 17,15 Varietà. 18,45 Orchestra leggera della BBC. 19 Notiziario. 19,30 Dischi per un'isola deserta. 20 «A Life of Bliss», di G. Harrison. 21,15 Musica in tutte le direzioni. 22,05 Musica di Fauré. 22,15 Banda militare. 22,45 «L'arte di Jack Brymer». 23,15-23,45 Musica dall'Ulster.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Carosello, con Gilbert Caseneuve. 20,30 Il disco dello studente. 20,30 Club delle vedette. 21,01 Il tripartito in vacanza. 21,15 Canzoni della sera, presentate da Suzanne Marchand. 22,35 Musica per gli amici. 22,50 Notiziario. 23 Voce di Cristo alle nazioni. 23,15 Musica di Franz Liszt. 23,55-24 Notiziario.

SALVATE I DENTI CON DENTIFRICIO

KRON



SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto orchestrale. G. Fr. Händel: Musica sull'acqua; Boris Blacher: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra op. 42; Joh. Seb. Bach: Concerto per 2 cembali e orchestra; Bela Bartok: Concerto per orchestra. 21,30 «Il passato vivo», poesia di una volta per gli ascoltatori di oggi (Elisabeth Brock-Sulzer). 22 Madrigali inglesi di William Byrd, Thomas Morley, John Wilbye e Thomas Weelkes. 22,15 Notiziario. 22,20 Corso di lingua inglese. 22,35 «My Ireland», Orchestra David Gurry con canzoni e danze. 23-23,15 Sport.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Musica operistica italiana. 11,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: violinista Ferdinand Mezger. Bruno Bettinelli: Ricercari per orchestra da camera; Dimitri Kabalevsky: Concerto per violino e orchestra op. 48. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Album di musiche di Gershwin. 13,30-14 Programma di Ginevra. 16 «Jazz aux Champs Elysées», varietà e jazz. 16,30 Per Lei, Signora! 17 Concerto diretto da Berthold Lehmann. Solista: pianista Yvonne Loriod. Vivaldi: «La Primavera», da «Le quattro stagioni»; Mozart: Concerto in do maggiore n. 13 K. 415 per pianoforte e orchestra; Haydn: Sinfonia in sol maggiore, n. 88. 18 Musica richiesta. 18,30 Motivi all'organo Hammond. 18,40 Antologia sinfonica. Bizet: Carmen, suite n. 2; Fauré: Pavana; Elgar: Canto mattutino; Glinka: Kamarinskaia. 19,15 Notiziario. 19,40 Tanghi e sambe. 20 Europa profonda: «Popoli dell'Europa sud-orientale». 20,30 Pagine da operette. 21 «Teatrino della Giostra», presentato da Raniero Gonnella. 21,30 Musica da camera, eseguita dal complesso «The New English Consort» di Londra. Matthew Locke: «Broken Consort» (inedita); Orlando Gibbons: Due gagliardie per cembalo solista; Henry Purcell: Quattro fantasie brevi (inedite); Daniel Purcell: Sonata a tre in re minore (inedita). 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Campionati ciclistici mondiali: Le gare su pista.

SOTTENIS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,30 Il jazz in Inghilterra. 19,15 Notiziario. 19,40 Orchestra George Melachrino. 20 Divertimento musicale. 20,30 «Stefania», tre atti di Pernetta Chaponnière. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica da ballo. 23-23,15 Campionati mondiali ciclistici su pista.

PREMIO PHILCO MESE DI LUGLIO

La Commissione del Premio Philco, riunitasi sotto la Presidenza di Orio Vergani ha assegnato il televisoro da 21 pollici, messo a disposizione dalla Philco per il mese di luglio ad Alberto Colantuoni, per onorare la sua lunga e brillante attività di giornalista, di letterato, di commediografo e per ricordare inoltre i suoi antichi meriti di conversatore al microfono all'inizio delle fortune della Radio Italiana.

DISTRAZIONE



Idiota! Avete scambiato bottiglia... questa era alla nitroglicerina!

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **La Girandola**
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza della I e II classe elementare, a cura di Stefania Piona
- 11,30** Musica sinfonica
Schubert: *Salve Regina* op. 153 (soprano Colette Lorand - Orchestra Osterreiche Tonkunst diretta da Zoltan Kertesz); Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* op. 56 a: Corale di S. Antonio - *Variazioni* - Finale (Orchestra sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) Registrazione
- 12** — **Conversazione**
- 12,10** Orchestra diretta da Piero Rizza
- 12,50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16,20** Chiamata marittimi
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 17,30** Parigi vi parla
- 18** — **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 18,15** **Canta Marisa Brando**
con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari
- 18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Niko Timbergen: *Pigmentazione mimetica degli animali*
- 18,45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** — Franco Giordano e il suo complesso



Piero Rizza, direttore dell'orchestra che alle ore 12,10 presenta una selezione di canzoni e ritmi

- 19,15** Le meraviglie di ieri
a cura di G. Imbrighi e G. L. Gazzetti
I. Il ponte lagunare di Venezia (vedi articolo illustrativo a pag. 14)
- 19,45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** — * **Canzoni da Parigi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- DON CARLOS**
Melodramma serio in quattro atti di Méry e Camillo du Locle
Versione italiana di A. De Lauzières e A. Zanardini
Musica di GIUSEPPE VERDI
Filippo II Cesare Siepi
Don Carlos Mirto Picchi
Roderigo Enzo Mascherini
Il Grande Inquisitore Marco Stefanoni
Un frate Giuliano Ferrein
Elisabetta di Valois Antonietta Stella
La principessa di Eboli Oralia Dominguez
Tebaldo Editta Amedeo
Il conte di Lerna Walter Artoli
Un araldo reale Santa Chissari
Un angelo
Direttore Mario Rossi
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Negli intervalli: I) *Posta aerea* - II) (ore 23,30 circa) **Giornale radio**
Al termine: **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Presente e avvenire delle materie plastiche
a cura di Antonio Nasini
IV. Gaetano Di Modica: *Come si preparano le materie plastiche*
- 19,15** Charles Chaynes
Sonata per violino e pianoforte
Animato non troppo vivo - Lento, molto sostenuto - Allegro giocoso
Giuseppe Jaquinto, violino; Odette Chaynes Decaux, pianoforte
- 19,30** La Rassegna
Cultura nord-americana a cura di Gerardo Guerrieri
- 20** — **Concerto di ogni sera**
A. Dvorak (1841-1904): *Leggende* op. 59
Prima serie: Allegretto; Molto moderato; Allegro giusto; Molto maestoso; Allegro giusto - Seconda serie: Allegro con moto; Allegretto grazioso; Un poco allegretto e grazioso; Andante con moto
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Ugo Rapalo
J. Hubeau (1916): *Concerto in do* per violino e orchestra
Moderato pastorale - Allegro sciolto - Andante sereno - Finale
Solista Henry Merckel
Orchestra dei Concerti Lamoureux, diretta da Eugène Bigot

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** Da «L'Americano» di Henry James: «Il racconto della governante»
- 13,30-14,15** **Musiche di Schumann e Scriabin** (Replica dal «Concerto di ogni sera» di martedì 13 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9,30** Orchestra diretta da Armando Fragna
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Franco Russo e il suo complesso
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14,30** * **Canzoni senza passaporto**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestre
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra diretta da Armando Trovajoli



Il coro INCAS di Fiorano al Serio, in provincia di Bergamo, interpreta cori e canzoni della Lombardia nella rassegna di canti popolari italiani delle ore 21,15

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Concerto in miniatura*: violinista Johanna Martzy, pianista Eugenio Bagnoli: Mozart: *Sonata in do maggiore* K. 296: a) Allegro vivace, b) Andante sostenuto, c) Rondò e allegro
- 16,30** **Scala reale**
- 17** — **Ricordo dell'operetta**
LO ZINGARO BARONE
di Johann Strauss
Interpreti principali: Emmy Loose, Rosette Anday, Julius Patzak, Karl Donch e Alfred Poell
Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Clemens Krauss
- 17,45** **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni

- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La fuga di Ricciolino
Radioscena di Ugo Montefoschi e Roberto Savarese
Regia di Riccardo Massucci

* BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19,30** * **Chitarre e ritmi**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su pista a Rocour
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- ERA MIRCURDI' 17**
Rivistina calibro 9 di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Alberto Talegalli
Regia di Riccardo Mantoni
- 21,15** **LE SEMPREVERDI**
Panorami del canto popolare italiano
Settima trasmissione:
Cori e canzoni della Lombardia
Al termine: **Ultime notizie**
- 22,15** **VOCI DALLA PROVENZA**
Radiocomposizione di Clemente Crispolti
dalle «Lettres de mon moulin» di Alphonse Daudet
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti
- 23-23,30** Siparietto
Col banjo e la chitarra
Michele Ortuso e il suo complesso

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-24: Canzoni, canzoni, canzoni - 0,06-0,30: Musica sinfonica - 0,36-1: Voci in armonia - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Orchestre celebri - 2,36-3: Motivi da film e riviste - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Carosello di canzoni - 4,06-4,30: Tasti bianchi e tasti neri - 4,36-5: Arie celebri - 5,06-5,30: Le nuove canzoni di Napoli - 5,36-6: Un po' di swing - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

a) **VIII Festival internazionale del Documentario**
a cura di Walter Alberti

b) **L'Alfiere**

dal romanzo di Carlo Alianello - Riduzione e sceneggiatura televisiva di Carlo Alianello ed Anton Giulio Majano

Musiche originali ed adattamenti musicali di Riz Ortolani
(II puntata)

Personaggi ed interpreti:

Pino Fabrizio Mioni
Frà Carmelo

Aroldo Tieri

Nunzio

Domenico Modugno

Ginevra Maria Fiore

Renata Emma Danieli

Zi Rosa Tecla Scarano

Totò Carlo Giuffrè

Barone Lancia

Giuseppe Porelli

Maggiore Sforza

Ubaldo Lay

Gelsomina Zoe Incrocci

Teresa

Maria Cristina Mascitelli

Tenente Vitolo

Gianni Minervini

Il tenente garibaldino

Mario Maldeci

Il medico Enzo Donzelli

Il capopolo

Gennaro Di Napoli

Il capoposto

Mimmo Palmara

Il cameriere

Alfredo Martinelli

I giustiziati:

Giulia D'Aprile, Nada

Cortese, Armida De Pa-

squali, Rossana Montesi,

Enrico Urbini, Andrea Co-

sta, Alearo Ward, Fran-

co Migliacci

Regia di A. G. Majano

(Registrazione)

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Idrolitina - Palmolive - Omo - Brylcreem)

21 — *Appuntamento con l'Operetta*

La casa delle tre ragazze
Operetta in due tempi di M. Willner e Heinz Reichert

Musica di Franz Schubert
Adattamento di E. Berté
Libera rielaborazione televisiva e sceneggiatura di Gilberto Loverso

Personaggi ed interpreti:
Franz Schubert

Amedeo Berdini
Anna Tscholl Elena Rizzieri
Dorina Tscholl

Loretta di Lelio
Doretta Tscholl

Luisa Ribacchi

La signora Tscholl

Fanny Marchiò

Franz Schober

Glaucio Scarlini

Cristiano Tscholl

Nuto Navarrini

La signorina Grisi

Nelly Corradi

Vogl Luciano Della Pergola

Schwind Enrico Campi

Kuppelwieser Leo Pudis

La portinaia Lola Braccini

La signora Weber

Delia Bartolucci

Binder Vittorio Pandano

Bruneder Carlo Olivieri

Primo cantore

Walter Artoli

Secondo cantore

Tomaso Soley

Una cameriera

Paola Benvenuti

Un cocchiere Nino Bianchi

Orchestra di Torino della

Radiotelevisione Italiana

diretta da Cesare Gallino

Regia di Mario Landi

(Registrazione)

22.45 Dieci minuti con Domenico Cantatore

22.55 Questo nostro cinema
Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Bruno Beneck

23.15 Telegiornale
Seconda edizione



CINQUE

MINUTI, PASTA ASCIUTTA PRONTA...!

Il CONDI-CIRIO è un sugo alla napoletana preparato con filetti di pomodoro pelati conditi all'uso casalingo.

Si versa il contenuto del flacone in un pentolino, si scalda per qualche minuto e si serve come condimento per la pasta, il riso, gli gnocchi, per la polenta, per la trippa, per le uova.

Insuperabile per preparare le PIZZE alla NAPOLETANA.

Da quando uso il CONDI-CIRIO mi avanza il tempo di fare tanti altri lavoretti in casa.

Non più il lungo e noioso battuto, non più gli occhi rossi e lacrimosi per la cipolla, non più la cucina sporca e la mia persona in disordine.

Credetemi il CONDI-CIRIO è un portento.

Condi CIRIO



DALMONTE 1134

La casa delle tre ragazze

(segue da pag. 15)

per sorprendere le sorelle, saranno essi, insieme al timidissimo Schubert, a placare le ire ed a fargli digerire il fidanzamento di Dorina e Doretta. Intanto Anna, che ancora non è impegnata, suscita l'interesse di Schubert e del suo amico Schober, impenitente ganimede

e barone. Sulle ali della musica schubertiana l'azione si trasferisce nella casa delle tre ragazze dove mamma Tscholl dà la sua alta approvazione e Schubert si esibisce in una sonata.

Arriva frattanto la Grisi, una «fata-lona» del momento che chiede a Cristiano, vetraio di classe, un vaso uguale a quello che ha rotto in testa all'amico conte Schantorff. Cristiano presenta la donna che, abbandonato il conte, vorrebbe ora sposare il barone Schober. Gelosa di Anna, la Grisi la mette in guardia sulle imprese amorose e molteplici di Schober, ma, indicandolo con il prenome di Franz, rende possibile lo equivoco con Schubert, già abbastanza ben avviato nel cuore della ragazza. Delusione di quest'ultima e consueta ripulsa. Schubert è lontanissimo dal sospettare di essere stato scambiato per un pericoloso don Giovanni e si consola con una sonata. Tanto non è cosa. Non solo, ma viene anche adoperato dall'amico Schober per comunicare alla Grisi che lui, il barone, ed Anna si sposeranno. Intervento di Cristiano in aiuto della ripudiata con conseguenze immaginabili. Tutti sono sistemati e a Schubert non rimane che tornare a tappare in casa, accanto alla sua fedele spinetta.

f. r.

Settima puntata

QUESTA SERA IN CAROSELLO
alle ore 20,50



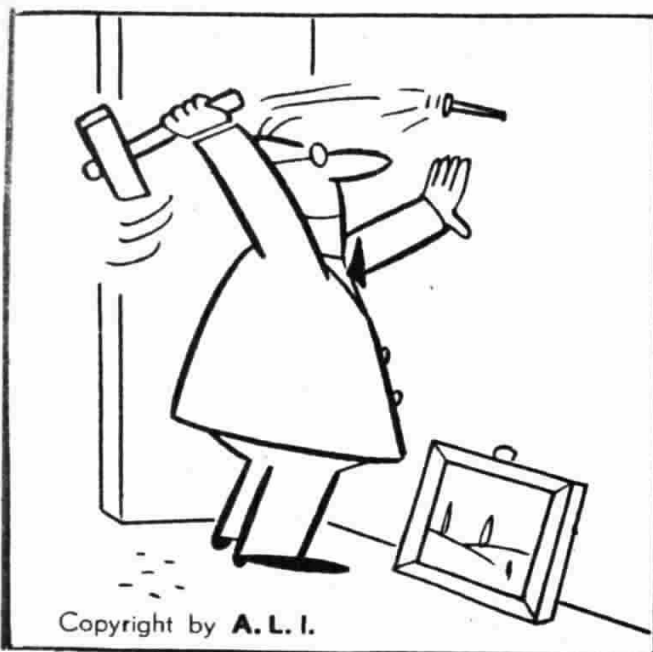
TULLIO CARMINATI e SYLVA KOSCINA rispondendo ad una immaginaria corrispondenza, Vi diranno:

"COME DOVETE COMPORTARVI,"

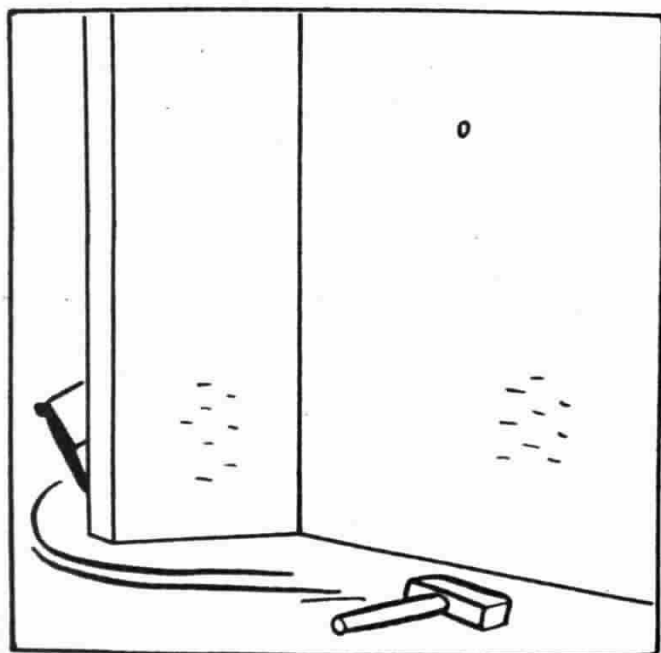
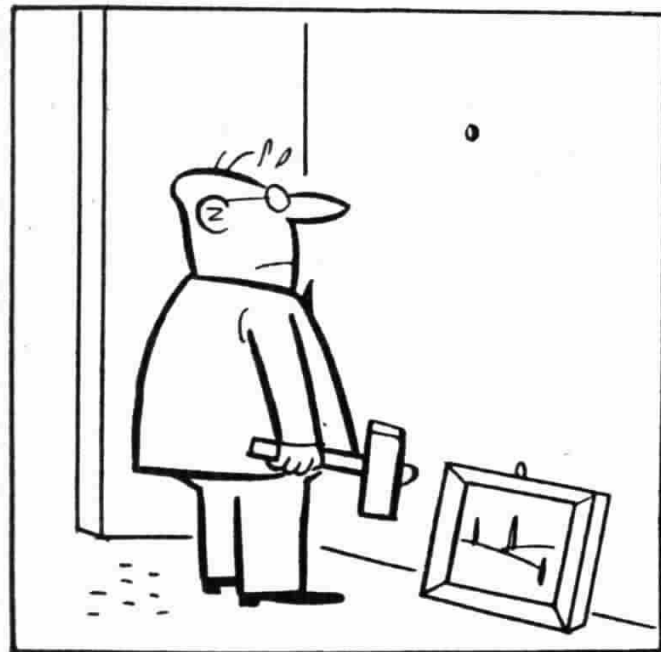
in tante circostanze della vita e soprattutto a tavola dove regna sovrana l'IDROLITINA

IDROLITINA

serve a preparare una squisita acqua da tavola.
A. GAZZONI & C.



Copyright by A. L. I.



Senza parole.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. Nabl: «Dreimal Sonnenenergie» - J. Ofenbach: Ausschnitt aus «Hofmanns Erzählungen» (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 «Kunst der Hingabe» - Bruno Walter als Dirigent und Mozart Interpret; eine Sendung in der Zusammenstellung von Prof. Hermann Eichbichler - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica operistica: Mascagni: Cavalleria rusticana; «Tu qui Santuzza»; Leoncavallo: Pagliacci, pagine scelte; Mussorgsky: Kovancina, Danza degli schiavi persiani - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Il matrimonio di Ludro, due atti e tre quadri di Francesco Augusto Bon, riduzione di Cesco Baseggio e Gianfranco De Bosio; Lucietta, donna di molti affari (Isabella Riva), Ludretto, già allievo di Ludro (Mario Bardella), Giulietta, nipote di Lucietta (Paola Piccinato), Lorenzo, innamorato di Giulietta (Mario Mariani), Fabio (Michele Riccardini), Camillo, promesso sposo a Giulietta (Piero De Santis), Caterina, sarta (Ida Moresco), Filippo, usurario (Lino Savarini), Romolo, caffettiere (Pietro Privitera), il garzone del caffè (Mario Sestani), il cantastorie (Renato Lupi), il sergente (Dino Censky), il garzone della posta (Roberto Sardo), Regia di Gianfranco De Bosio (Trieste 1).

18,15 I Quartetti di Beethoven: Quartetto n. 15 in la minore op. 132. Esecutori: Jacques Dumont, primo violino; Maurice Crut, secondo violino; Leon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello (Trieste 1).

19-19,45 Con i complessi di Gianni Safred e Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica divertente - 12 Origine e coltivazione delle piante ornamentali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Mantovani (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,32 Musica da ballo - 18 Beethoven: Quartetto d'archi in si bemolle maggiore op. 130 - 19,15 Storie umili delle cose utili - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Anniversario della settimana - 21,15 Debussy: La mer (Dischi) - 22 Il neorealismo italiano - 22,15 Sciostakovich: Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,30 Ritornelli. 19 Notiziario. 19,10 Motivi preferiti. 19,30 Prestigio del teatro. 20,02 Note sulla chitarra. 20,30 Successi di domani. 21 Notiziario. 21,30 Programma lirico. 22,45 Dischi. 23,15 Attualità in canzoni. 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Francesi, seconda il vostro beneplacito! 21,10 Cocktail di canzoni. 21,30 Club dei canzonettisti. 22 I prodigi di Byrrh. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Nuovi dischi. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Chopin: Valzer n. 5 in la bemolle maggiore op. 42. 20,08 Concerto del complesso corale di Radio Zagabria diretto da Sergije Rainis. 20,38 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Collette Riedinger. 21,08 Festival «Nuits de Bourgogne»: Concerto corale diretto da César Geoffroy. 23,03 Fauré: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte. Henri Duparc: Melodie. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 Orchestra Xavier Cugat. 19,35 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e l'orchestra Philippe Brun. 19,55 Orchestra Juan Morata. 20 Notiziario. 20,20 Sette minuti con gli interpreti del «Cavallino bianco» (Selezione). 20,30 Canzoni per uno scalo. 21,10 Vivaldi: Concerto in re maggiore n. 1 per flauto e orchestra, P. 205; Liszt: Méphisto - valzer; Wagner: 1) Sigfrido; «Mormorio della foresta»; 2) I Maestri cantori di Norimberga, ouverture. 22 Notiziario. 22,15 Il mondo come va. 22,42-22,45 Michaelis: Pattuglia turca.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,55 Festival di Bayreuth: «L'oro del Reno», di Riccardo Wagner, diretto da Hans Knappertsbusch. 23,15 Notiziario. 23,20-24 «Surprise-Partie» con le quindici orchestre.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Parata dei successi. 20,30 Club dei canzonettisti in vacanza. 20,45 Gli ultimi dischi di Mario Lanza. 20,55 Rassegna d'attualità. 21,10 Lascia o raddoppia! 21,25 Bouquet di blues eseguiti da Dinah Shore. 21,40 Avete del fiuto? 21,55 Notiziario. 22 «Festival d'Aix-en-Provence»: Così fan tutte, opera in due atti di W. A. Mozart, diretta da Hans Rosbaud. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Musica da camera gaia. Franz Schubert: Marcia caratteristica per pianoforte a 4 mani in do maggiore, op. 121, n. 1; Carl Maria von Weber: «Il folle d'amore»; Johannes Brahms: Scherzo in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte; Karl Loewe: La gioia; Frédéric Chopin: Introduzione e polacca brillante in do maggiore per pianoforte e violoncello, op. 3. 19,45 Inni in versi e in prosa, lettura di Paul Henckels e Thea Grodzinski e musica da camera di Jean Françaix. 20,15 Musica da ballo. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Varietà musicale. 23,15 Studio notturno: «Luciano Berio - situazione della nuova musica italiana» di H. G. Tillmann. Indi: L. Berio: Alleluiah per orchestra. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da camera: Edvard Grieg: Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte, op. 8; Mendelssohn: Otetto in mi bemolle maggiore op. 20, per 4 violini, 2 viole e 2 violoncelli (Quartetto Stross e Quartetto Loewenguth, solisti: Dénes Zsigmondy, violino, Julian von Karolyi, pianoforte). 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,20 Presentazione dei partiti per le elezioni. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Varietà musicale. 21,45 Dolf Sternberger al microfono. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Dischi con John Paris. 23 Musica leggera e canzoni. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,05 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 P. Ciaikovsky: Serenata per orchestra d'archi, diretta da Ferenc Fricsay. 20,30 Il crollo dei titani, radiocommedia di Heinrich Ringeb dal romanzo omonimo di Igor Gusev. 21,45 Gabriel Fauré: «Dolly», suite per pianoforte a 4 mani (Lieselotte Gierth e Gerd Lohmeyer). 22 Notiziario. 22,10 Pensiamo alla Germania centrale e orientale. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 Politica e altre attualità. 23 Anton Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore, diretta da Carl Schuricht.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Ballo sull'aria. 19 Quiz musicali. 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: pianista Leonard Cassini - Ciaikovsky: a) Valzer, da «Eugenio Onieghin»; b) Concerto n. 2 in sol per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 4 in fa minore; Daniel Jones: Sinfonia n. 4 (Alla memoria di Dylan Thomas), diretta dall'Autore. 22 «L'eredità divisa», discussione Parte seconda. 22,45 Varietà continentale. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Complesso vocale diretto da Cliff Adams, con Don Lang, Eric Wilson-Hyde, Chips Chippendale, Andy Cole e il Quintetto Danny Levan. 20 Venti domande. 20,30 «The Mask of Dimistrios», romanzo di Eric Ambler. Adattamento radiofonico di Eric Maschwitz. 21 Panorama di varietà: ballabili e canzoni. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sidney Bowman. 23,15 Dischi presentati da Jack Payne. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Danze rustiche. 6,15 Musica in stile moderno eseguita dal Trio Jerry Allen e dal Sestetto Ken Rattenbury. 6,45 Musica di Fauré. 7 Notiziario. 7,30 Venti domande. 8 Notiziario. 8,30-9 Musica leggera. 10,15 Notiziario. 10,45 Duo pianistico Rawicz-Landauer. 11 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Cherry Lind. 11,30 «Possession», di Thea Kenny. 12 Notiziario. 12,30 Orchestra Phil Tate. 13,30 L'ora del tango. 14 Notiziario. 14,15 Concerto di musica leggera diretto da Leo Wurmser. 15,15 L'arte di Jack Brymer. 15,45 «Gandhi: gli ultimi sei mesi», di Francis Watson e Maurice Brown. 17 Notiziario. 17,15 Il complesso vocale «The Ambrosian Singers» diretto da John Stevens e il Nuovo Quartetto d'archi di Londra. 18,15 Motivi preferiti. 19 Notiziario. 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: pianista Leonard Cassini. Ciaikovsky: a) Valzer, da «Eugenio Onieghin»; b) Concerto n. 2 in sol per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 4 in fa minore. 21 Notiziario. 21,15 Kay Cavendish al pianoforte. 21,30 Dischi presentati da Peter King. 22,05 Musica di Fauré. 22,45 Musica richiesta. 23,15-23,45 Concerto del baritono James Milligan, accompagnato dal pianista Ernest Lush, e del violinista Bela Dekany accompagnato dal pianista Frederick Stone.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Canzoni con jodel. 21 Concerto del pianista Helmut Roloff. Haydn: Sonata n. 21 in fa maggiore, op. 7; De Falla: Fantasia baetica. 21,30 Edward Elgar e la musica inglese moderna per il centenario della nascita del compositore. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Concerto della Radiorchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Musica operistica. 13,40-14 Chabrier: Suite pastorale. 16 Tè danzante. 16,30 «Viaggio tra i menestrelli del nord», radiomontaggio di Peter Kennedy. 17 Negro Swing Stars. 17,30 L'occhio dietro le quinte. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 Omaggio a Fritz Kreisler. 19,40 Canzoni da film. 20 Delia Dagnino presenta: «Giallo, ma non troppo». X puntata: «Gus, sei grande». 20,30 Canzoni a briglia sciolta. 21,05 Orizzonti ticinesi. 21,35 Schumann: Kreisleriana op. 16. 22,05 Musiche di Giovanni Strauss. 22,20 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Campionati ciclistici mondiali: Le gare su pista.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,35 Jazz sinfonico. 19,15 Notiziario. 19,45 Paul Franklin e la sua orchestra di musica leggera e Jean-Claude Darnal e le sue canzoni. 20 «Interrogare, vi sarà risposto!», di Marianne de Carlini e Georges Hoffmann. 20,20 «Quando i musicisti si divertono!», fantasia di Tervel. 21 Concerto diretto da Edmond Appia. Lull: Suite per orchestra, dalla tragedia lirica «Armida»; Vivaldi: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra (solista: Jean Reculard); Fauré: Masques et Bergamasques, suite per orchestra; Roussel: Concerto per violoncello e orchestra; Rivier: Cinque tempi brevi. 22,30 Notiziario. 22,35 Piccolo concerto notturno, con l'Orchestra François Deuber. 23-23,15 Campionati mondiali ciclistici su pista.

NON PIU'
BRUTTA PELLE!

nuovo portentoso balsamo



Milioni di persone soffrono senza necessità a causa dei dolori e del fastidio che sfoghi, irritazioni, bollicine e punti neri producono loro.

Questi e molti altri disturbi della pelle possono ora guarire, spesso in soli pochi giorni con il nuovo balsamo Valcrema. Esso contiene due sostanze antisettiche, emulsione con speciali oli emollienti che vengono facilmente assorbiti e che penetrano a fondo nella pelle.

Valcrema è cremosa, non grassa e non occlude i pori. Fa cessare pruriti e irritazioni. Con Valcrema presto scompariranno i vostri disturbi della pelle. La vostra pelle rimarrà chiara e bella!

Prezzo L. 230 al tubo

Concessionario Esclusivo

MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA

— balsamo antisettico —

4381

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6,55** Previs. del tempo per i pescatori
7 Segnale orario - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
 L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
 * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
8,45 **La comunità umana**
 Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9,30-9,45 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Clemente Riva
11 — **Fantasia musicale**
11,45 **Musica da camera**
 Pedrollo: *Sonata in si minore*, per violino e pianoforte: a) Allegro moderato assai, b) Andante molto sostenuto, c) Allegro brillante, d) Finale - Allegro moderato (Violinista Cesare Ferraresi, pianista Antonio Beltrami); Prokofiev: *Toccata op. 11* (Pianista Yuri Boukoff)
12,15 **Franco Russo e il suo complesso**
12,50 « Ascoltate questa sera... »
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13,20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14,15 * Il vibrafono di Lionel Hampton
14,30 * **Musica operistica**
 Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, ouverture; Gounod: *Mirella*, valzer; Verdi: *Otello*: « Dio ti giocondi, o sposo »; Mussorgsky: *Kovancina*, danze persiane
15 — Bartolomeo Rossetti: *Il nuovo folklore della TV*
15,15 **Parata d'orchestre**
16 — **TORNA A CASA ULISSE!**
 Rivista di Amalia Alimena
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di Maurizio Jurgens
17 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
 Cantano Achille Togliani, Fiorella Bini, Toni Galante e Franco Pace
17,30 **Campionati mondiali di ciclismo su pista a Rocour**
 Servizio speciale di Paolo Valenti
18 — * **Musica sinfonica**
 Giuranna: *Tre canti alla Vergine*, piccolo concerto spirituale per soprano, coro femminile e piccola orchestra (Soprano Suzanne Danco - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Respighi: *Le fontane di Roma*: a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al mezzogiorno, d) La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini); Smetana: *La Moldava* (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler); Strauss: *Till Eulenspiegel* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)
19 — **Le misteriose vie dell'Arte**
 Documentario di Emilio Pozzi
19,30 * **Musica da ballo**
20 — * **Musica operistica**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
Orchestra diretta da Francesco Ferrari

- Cantano Carlo Pierangeli, Rino Palombo, Marisa Brando, il Trio Aurora, Gianna Quinti e Luciano Bonfiglioli
 De Ponti: *Medium Riff*; Costanzo-Calzia: *Amica musica*; Londezzi-Sandoli: *Fontana chiara*; Deani-Jansen: *Come una volta*; Cherubini-Di Lazzaro: *La canzonella*; Pinchi-De Martino: *Va rondinella va*; Bata-Micheletti: *Volevo dirti addio*; Amore-Boella: *S'è arenato il bastimento*; Chirico-Chirico: *Non credo più*; Di Benedetto: *Largo al factotum*
21,45 **Concerto del pianista Rudolf Serkin**
 Schumann: *Carnaval, op. 9*: a) Preludio, b) Pierrot, c) Arlequin, d) Valse noble, e) Eusebius, f) Florestan, g) Coquette, h) Réplique, i) Sphynx, l) Papillons, m) Lettres dantesques, n) A.S.C.H.-S.C.H.A., o) Chiarina, p) Chopin, q) Estrella, r) Reconnaissance, s) Pantalón et Colombina, t) Valse allemande, u) Aveu, v) Promenade, z) Pause, y) Marche des Davidsbündler contre les Philistins
22,15 **Album radiofonico di Paolo Stoppa**
UN UOMO BUGIARDO
 Radiodramma di Alfio Valdarnini
 Realizzazione di Dante Raiteri
22,45 * **Orchestra di Les Brown e Duke Ellington**
23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 16,30** **Racconti scritti per la Radio**
 Domenico Rea: *Pirera I e II*
 Lettura
16,50 **Gian Luca Tocchi**
Concerto per due pianoforti e orchestra
 Dolcemente mosso e volubile - Calmo e pensoso - Andantino vivace
 Duo Gorini-Lorenzi
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
Darius Milhaud
Saudades do Brazil suite di danze per orchestra
 Ouverture - Sorocaba - Botafogo - Ipanema - Leme - Copacabana - Laranjeiras - Paysandu - Ouverture Orchestra « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache
17,40-18,30 **L'improvvisazione di Ver-saglia**
 Commedia in un atto di Molière
 Traduzione di Corrado Tumiati
 Compagnia di Prosa di Milano
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Storia linguistica dell'Europa
 a cura di Antonino Pagliaro
 IV. *Struttura e caratteri della lingua comune*
19,30 **Bibliografie ragionate**
La philosophie de l'esprit
 a cura di Francesco Valentini
20 — **Concerto di ogni sera**
 M. Clementi (1752-1832): *Sonata n. 2 in fa diesis minore op. 26*
 Allegro con espressione - Largo con espressione - Presto (Rondò)
 Pianista Luciano Bertolini
 F. Schubert (1797-1828): *Trio in mi bemolle maggiore* per violino, violoncello e pianoforte
 Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro moderato
 Alexander Schneider, violino; Pa-

- MATTINATA IN CASA**
9 **Effemeridi**
 Il Buongiorno
9,30 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
 (Omo)
MERIDIANA
13 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
 Flash: istantanee sonore
 (Palmolive - Colgate)
13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
 « Ascoltate questa sera... »
13,45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
13,50 Il discobolo
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
13,55 **CAMPIONARIO**
 a cura di Riccardo Morbelli
 Negli interv. comunicati commerciali
14,30 **Concerto in miniatura**
 Soprano Marta Pender
 Giordano: *Andrea Chénier*: « La mamma morta »; Verdi: *Un ballo in maschera*: « Ma dall'arido stelo »
 Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia
14,45 **Canzoni in vetrina**
 con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Armando Fragna

della Radiotelevisione Italiana con Ottavio Fanfani, Elio Jotta, Enzo Tarascio
 Molière, marchese ridicolo
 Breccourt, personaggio distinto
 La Grange, marchese ridicolo
 Du Croisy, poeta Gianni Bortolotto
 Signorina Du Parc, marchesa cerimoniosa
 Signorina Béjart, contegnosia
 Signorina De Brle, civettina saggia
 Signorina Molière, canzonatrice di spirito
 Signorina Du Croisy, malanno dolciastro
 Signorina Hervé, serva intellettuale
 La Thorillière, marchese molesto
 Béjart, uomo che si dà importanza
 Due seccatori
 Regia di Enzo Ferrieri

- blo Casals, violoncello; Mieczyslaw Horszowsky, pianoforte
21 — **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21,20 **Storia del Boulevard**
Boulevard nouveau régime
 Programma a cura di Gaspare Gozzi e Aldo Trifletti
 Il trionfo di Madame Angot sul palcoscenico del boulevard - Incroyables e Merveilleuses - Nascita del mélo - Napoleone contro il boulevard - La chiusura dei teatri popolari - Il crollo dell'impero e la ripresa dello spirito boulevardier
 Musiche di Barbara Giuranna
 Regia di Anton Giulio Majano
22,40 **Bela Bartok**
 Suite n. 1 op. 3
 Allegro vivace - Poco adagio - Presto - Moderato - Molto vivace
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

Romanoni: *Il cuore è sempre giovane*; Notaruzzi-Piccinelli: *Nun chagne 'o sole*; Pinchi-Godini: *Sotto la torre antica*; Pilato-Escobar: *Bruna Habanera*; Nisa-Esposito: *Stu' rosso*; Nisa-Ceragioli: *Señorita*; Manlio-Alfieri: *Amarti*; Bassi: *No, bajon*; Locatelli-Wilhelm-Fiammenghi: *Ho rinunciato a te*; Rastelli-Valladi: *Tamburellando sulla chitarra*; Malatesta-Bixio: *Rock and roll*; Giacobetti-Savona: *Canzone del mare*

- 15,30** * **Archi in vacanza**
POMERIGGIO DI FESTA
16 **ZIBALDONE DI FERRAGOSTO**
 Annotazioni sul taccuino della musica leggera e del varietà a cura di Francesco Luzi
17 — **LA CAMPAGNA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA**
 di Faele
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni
17,45 Nunzio Rotondo e il suo complesso
18 — * **BALLATE CON NOI**
INTERMEZZO
19,30 * **Maracas e Bongos**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
 Campionati mondiali di ciclismo su pista a Rocour
 Servizio speciale di Paolo Valenti
20,30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

LA CANZONE DELLE CANZONI
 Incontri con poeti e musicisti napoletani

a cura di Roberto Minervini
 Allestimento di Berto Mantì

21,15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Ferruccio Scaglia
 Vivaldi (a cura di G. F. Malipiero): *Concerto in re minore*, per due flauti, due oboi, fagotti, due violini, archi e cembalo (tomo 213): a) Allegro assai, b) Largo, c) Allegro; Beethoven: *Tripla concerto in do maggiore op. 56*, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Largo, c) Rondò alla polacca (Esecuzione del Trio di Trieste - Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello)
 Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22 — **Un'attrice allo specchio**
 Confidenze poetiche di Diana Torrieri
 Settima trasmissione: Rio de Janeiro

22,30 **Orchestra diretta da Piero Rizza**
 Cantano Gino Baldi, Paola Orlando e Miranda Martino

23-23,30 **Il giornale delle scienze**
 a cura di Dino Berretta
 * **La voce di Lya Origoni**



Reine Paulet partecipa alla Fantasia musicale che è trasmessa alle ore 11 dal Programma Nazionale.

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da « Gli eroi » di Tommaso Carlyle: « Ritratto di Dante »
13,30-14,15 **Musiche di Dvorak e Hubeau** (Replica dal « Concerto di ogni sera » di mercoledì 14 agosto)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: Musica da ballo - 0,36-1: Giostra di canzoni - 1,06-1,30: Musica da camera - 1,36-2: A giro di valzer - 2,06-2,30: Napoli canta - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Parata di successi - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Stornellando - 4,36-5: Complessi caratteristici - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musica leggera - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Seguendo l'intricatissimo filo delle sue interviste settimanali, Agostino si decide finalmente a darsi alle interviste di persone serie: infatti, va a visitare un barbuto architetto-urbanista il quale gli illustra le peculiarità della casa del futuro... Il resto viene da sé, perché non c'è argomento che Carlo Dapporto (nelle vesti di Agostino) non riesca a volgere alla sua maniera, con la sua solita *verve*! Perciò, se volete ridere di cuore, non mancate ad assistere stasera, 15 agosto alle ore 20,50, a questa scenetta che apparirà nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi è offerta dalla Soc. Durban's, nota casa produttrice del famoso dentifricio Durban's, la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter «sorridere Durban's» è infinitamente meglio...



Elegante antipastiera o portadolci in ottone e terraglia inglese, L. 3950 franco tutta Italia. Pagamento anticipato o contro assegno. Vetrerie di Empoli, via P. Verri, 4 - Milano

CLASSE UNICA

ENRICO VIGLIANI

MEDICINA

E IGIENE DEL LAVORO

Lire 250

Medicina del lavoro - Fisiologia del lavoro - Psicologia del lavoro - Igiene del lavoro - Malattie professionali

Studiare e controllare le condizioni nelle quali si svolge il lavoro e gli effetti di questo sulla salute significa salvaguardare e accrescere il benessere e la produttività.

Il volume è integrato da un'Appendice che illustra il lavoro nelle miniere, nelle industrie metalmeccaniche, nelle industrie chimiche, nelle industrie tessili.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino.

TELEVISIONE

giovedì 15 agosto

11 — S. Messa

17 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Rocour

Ripresa diretta della quarta giornata dei Campionati mondiali di ciclismo su pista

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Durban's - Motta - L'Oreal - Supercortemaggiore)

21 — Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — Dal Cinema Centrale di Santa Margherita Ligure trasmissione di una parte dello spettacolo

Il mago dei maghi

Rassegna internazionale della magia

Presenta Silvio Noto

Ripresa televisiva di Lino Procacci

22.45 Dallo Stadio del Ghiaccio di Cortina d'Ampezzo

Ripresa diretta del Torneo Internazionale di hockey su ghiaccio

23.30 Telegiornale

Seconda edizione



Una ripresa diretta del Torneo Internazionale di hockey su ghiaccio va in onda alle 22.45 da Cortina d'Ampezzo. Nella foto: l'appassionante fase di un incontro

Rassegna internazionale della magia

«Maghi» sul Golfo del Tigullio

Il 15 agosto, si riuniranno presso il cinema Centrale di Santa Margherita Ligure alcuni specialisti dell'arte magica, coloro cioè che alla destrezza hanno aggiunto stile personale e capacità di presentare in forma spettacolare quei giuochi che ancora e sempre sanno entusiasmare il pubblico. Come facciano a compiere quelle autentiche eccezionali manipolazioni per le quali appare e scompare ogni cosa, si semplificano o se ne moltiplicano altre, non sappiamo veramente e del resto questo fa parte della loro bravura anche se si compendia sempre con la famosa frase «il trucco c'è ma non si vede». Quel trucco, così ben celato, è alla base di ogni gioco di prestigio. La televisione ha stabilito con Santa Margherita Ligure, dove ha luogo appunto la manifestazione intitolata *Il mago dei maghi* (ossia, la «rassegna internazionale della magia») uno speciale collegamento. Alla riunione parteciperanno illusionisti di molte nazioni: verranno dall'Austria Heinz e Karlott Fischer e il duo Sylvester; dalla Svizzera John Dee, dalla Francia Maxim, dalla Germania Edoard e Dorey, dall'Olanda Tommy van Dommelen. L'Italia sarà presente alla riunione con Karton, Brusini, De Mario, Zelpy e con il professore Alberto Sitta, presidente del Club Magico Italiano, che presenterà il suo numero di attrazione cinese, come Chun Chin-Fu il mago giallo. Ma apparirà sui teleschermi anche una simpatica conoscenza dei telespettatori, Silvio Noto, in quanto a lui è stata affidata la presentazione di quella parte dello spettacolo che verrà appunto trasmesso.

«Chun Chin-Fu, il mago giallo, attrazione mondiale cinese». Così si presenta il prof. Alberto Sitta, presidente del Club Magico Italiano che ha sede a Bologna, e direttore di «Magia moderna», la rivista del club attraverso la quale si insegnano i «trucchi» che incantano il pubblico



7,30-7,45 **Giornale triestino** - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

12,40-13 **Gazzettino giuliano** - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà - 13,34 **Voci in armonia**: Di Casero: Ero cow-boy; Autori vari: Un bacio a mezzanotte; Carrara-Roussel: Vaja con Dias; Phice - Moore: Shoo-shoo baby; Galdieri-Casari: Nuove melodie - 14 **Giornale radio** - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

20-20,15 **La voce di Trieste** - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 2 - Udine 1 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Beethoven: Sonata n. 8 in do minore op. 13 (Dischi) - 9,20 Richard Strauss: Morte e trasfigurazione op. 24 (Dischi) - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

11,30 **Dalle opere di Verdi** - 12 Paesaggi italiani - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Musica divertente - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario.

19,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 **Giornale radio in lingua tedesca** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

RIMPIANTO



— Quando penso a quell'amore di sottorano esposto al Salone Nautico!...

15 **Pianisti celebri** - 16 Dukas: L'apprendista stregone - 17 Cora maschile di Longera-Cattinara - 17,20 Tè danzante - 18 Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore - 18,30 Teatro dei ragazzi: L. Tursic - D. Petkovsek: «Il paradiso perduto» - 19,30 Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica varia operistica - 21 Radioscena: Marjan Vouk: «La leggenda del Lussari» - 22 Dalle nuove edizioni - 22,15 Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Line Renaud e Jean Constantin, 19,35 Orchestra Camille Sauvage, 19,55 Orchestra Aimable, 20 Notiziario, 20,20 Sette minuti con quattro sequenze del film «Napoleone», 20,30 Festival di Vichy. Concerto di musica italiana diretta da Roberto Benzi, con la partecipazione di Mado Robin Verdi: I vesperi siciliani, ouverture; A. Scarlatti: La violetta; Vivaldi: Aria del Vagante; A. Scarlatti: «Se Florindo è fedele»; Pergolesi: «Se tu m'ami»; Rossini: La danza; Vivaldi-Malpiero: Vivaldiana; Cimarosa: Il matrimonio segreto, ouverture; Rossini: Il barbiere di Siviglia, aria di Rosina; Donizetti: Lucia di Lammermoor, scena della pazzia; Respighi: I pini di Roma. All'organo: G. Stalin. 22,10 Notiziario 22,25-23,30 Jazz-Reveries.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Festival di Bayreuth: «La Walkiria», di Riccardo Wagner. Orchestra diretta da Hans Knappertsbusch. Atto II, 19,46 Notiziario 20,19 Dischi, 20,40 «La Walkiria», opera di R. Wagner, Atto III, 22,02 Festival di Epinal. Concerto di musica ungherese, con la partecipazione del violinista G. Terebesi, dell'oboiista T. Bantai, del violoncellista G. Schiffer e della pianista Hélène Salome. Bartok: Seconda sonata per violino e pianoforte; Frigyes Hidas: Sonata per oboe e pianoforte; Rezzo Sugar: Sonata per violino e pianoforte; Janos Komives: Serenata notturna per oboe, violino e violoncello; Zoltan Kodaly: Fantasia sonata op. 4 per violoncello e pianoforte; Bartok-Ede Zathurecsky: Per i fanciulli, suite per oboe e pianoforte; Zoltan Kodaly: Duetto op. 7 per violino e violoncello. 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 «Maigret sulla Costa», giallo radiofonico. 20,15 Spiagge mediterranee. 20,30 Stelle in vacanza. 20,45 Radio-Stop. 21 Il tesoro della fata. 21,15 L'A.B.C. di Zappy. 21,30 Disc-Jockey. 22 Notiziario. 22,05 Radio-Réveil. 22,20 «Hi-Fi Serenade». 23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 23,35 Mitternacht-surf. 23,50-23,52 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti 19,15 Musica da opere di Thomas, Bizet e Offenbach. 20,45 «I nostri pellerossa», allegria etnografica di Franz Weyr. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Musica da camera. Karl Stamitz: Quartetto in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, corno da caccia e fagotto, op. 8 n. 2; Joseph Eybler: Quintetto n. 1 in re maggiore per 2 violini, viola d'amore, violoncello e contrabbasso; W. A. Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore per 2 oboi, 2 corni da caccia e 2 fagotti, KV 289. (Complesso di strumenti a fiato per musica da camera, Quartetto

Schäffer, solista Paul Breuer, contrabbasso). 23,10 Reportage sportivo. 23,30 Musica leggera. 24 Ultime notizie. 0,10 Soltanto per «fans» con Inge Klaus. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,20 Presentazione dei partiti per le elezioni. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Impressioni romantiche. 21 «La fortuna appesa al gancio» - L'arte della pesca, radiointesi di Siegfried Lenz. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Canzoni da tutto il mondo. 23 Nuova musica. Hans Werner Henze: Sinfonia vocale da «König Hirsch»; Strawinsky: Canticum sacrum l'orchestra diretta da Otto Matzerath con vari cantanti. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Dal Festival di Salisburgo: W. A. Mozart: a) Sinfonia in re maggiore, KV 385 (Haffner); b) Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra, KV 453, c) Sinfonia in do maggiore, KV 551 (Jupiter) (Orchestra diretta da Herbert von Karajan, solista pianista Geza Anda). 22 Notiziario. 22,20 Johannes Brahms: a) 5 lieder per contralto (Diana Eustrati, al pianoforte Hermann Reutter); b) 4 lieder per tenore (Helmut Krebs, al pianoforte Hermann Reutter). 22,45 Cronaca libraria. 23 Radio-jazz 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Billie Anthony e il complesso vocale «The Littlewood Songsters». Jimmy Leach all'organo elettrico. 19 «Il tempo della mia vita», a cura di René Cuforth. «Dal 1900 al 1920». 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: mezzosoprano Nancy Thomas; violinista Gino Campoli - Elgar: a) Introduzione e allegro per archi; b) «In Haven» e «Sabbath Morning at Sea» da «Sea Pictures»; c) Concerto in si minore per violino e orchestra. 21 Notiziario. 21,15 Haendel: Sonata a tre in mi, op. 2 n. 9, interpretata dal complesso Basil Lam. 22 «Il temporale». 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Musica richiesta e auguri. 20 «The Gentle Touch», di Eddie Maguire. 20,30 Smokey Mountain Jamboree. 21 «The Trouble with Toby», di Ted Taylor. 21,30 Il complesso vocale americano «The Platters» accompagnato da Rupert Branker e dal quartetto Harold Smart. 22 Notiziario. 22,15 Aneddoti seri e allegri, raccontati da Arnold Bateman, L.A.G. Strong e dal Generale E.C.O. Morphy. 22,25 Osian Ellis e il Coro della BBC diretto da William Llewellyn. 23 «The Onion Boy», novella di P. B. Abercrombie. 23,15 Steve Race con Shirley Wilson, Terry Walsh e The Steve Race Five. 23,55-24. Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Orchestra Phil Tate. 6,45 Musica di Fauré. 7 Notiziario. 7,30 L'ispettore Scott investiga: «Il trapasso del signor Pendergrast», di John P. Wynn. 8 Notiziario. 8,30-9 Concerto del baritono James Milligan, accompagnato dal pianista Ernest Lush, e del violinista Dela Dekany, accompagnato dal pianista Frederick Stone. 10,15 Notiziario. 10,45 Canti studenteschi, interpretati dal baritono

Frederick Harvey, dal pianista Frederick Stone e dal Coro maschile della BBC diretto da Leslie Woodgate. 11,30 Dischi. 12 Notiziario. 12,30 Orchestra Jack Salisbury. 14 Notiziario. 14,15 Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore, diretta da Sir Malcolm Sargent. 16,15 Dischi di musica operistica presentati da Mark Lubbock. 17 Notiziario. 17,15 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Wilfrid Thomas. 18,15 Dennis Lotis. 19 Notiziario. 19,30 Musica in stile moderno eseguita dal Trio Jerry Allen e dal Sestetto Ken Rattenbury. 20 «So Little Time», romanzo di John P. Morquand. Decimo episodio. 20,30 Cosa vi ricordano queste sciocchezze? 21 Notiziario. 21,30 Panorama di varietà. 22,15 Musica da concerto. 23,15-23,45 «A Life of Bliss», di G. Harrison.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

Notiziario. Eco del tempo. 20 Le campane di Teufen e una radiocommedia dialettale. 20,50 Musica folcloristica. 21,15 Musica dal nuovo balletto di Benjamin Britten «The Prince of the Pagodas». 22,15 Notiziario. 22,20 Lezione d'inglese. 22,35 Musica per sognare. 23-23,15 Sport.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 «Sette giorni in corpo sette», rivista in miniatura di Nino Terzi. 13,15 Mendelssohn: Trio n. 2 op. 66 in do minore. 13,40-14 Schumann: Frauenliebe und Leben op. 42 (Testa di Adalbert von Chamisso). 16 Tè danzante. 16,30 «La bottega dei curiosi» presentata da Vinicio Salati. 17 «Profilo di Cherubini, Auber, Meyerbeer», a cura di Renato Grisoni. 17,30 «La città della città: City, cuore e cervello di Londra», a cura di Giorgio Porro. 18 Musica richiesta. 18,30 «Proust», adattamento radiofonico di Bixio Candolfi da un saggio di André Maurois. 19 Galoppo d'archi. 19,15 Notiziario. 19,40 Celebri interpreti del teatro lirico. 20 Documentari. 20,30 Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: arpista Mireille Flour. Casella: «Paganiniana», divertimento per orchestra da musiche di Niccolò Paganini op. 65; Boieldieu: Concerto in tre tempi per arpa e orchestra (elab. Carlo Stueber); Ibert: Divertimento per orchestra da camera. 21,30 Posta del mondo. 21,45 Quartetto Pick Fontana. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Campionati ciclistici mondiali: Le gare su pista.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,15 Una nuova forma d'insegnamento musicale del compositore tedesco Carl Orff. 18,45 Jazz in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,40 Pierre Brive presenta: «Jacques Esterel». 20 Come vivono i francesi: «La parte della donna nell'attività francese», a cura della duchessa de la Rochefoucauld. 20,30 «Vacanze ticinesi», fantasia musicale di Vera Florence. 21,30 Venere e Adone, opera di John Blow, diretta da Charles Mackerras. Versione di Imogen Holst. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica da ballo. 23-23,15 Campionati mondiali ciclistici su pista.

EDIZIONI RADIO ITALIANA



Controfrontispizio dell'«Enciclopedia»

Di prossima pubblicazione.

LA CULTURA ILLUMINISTICA IN ITALIA

a cura di Mario Fubini

Se l'Illuminismo col suo costante richiamo ai motivi universali, con la varia operosità che ispira uomini di paesi diversi, con la fede comune che li sorregge ha dato coscienza di una nuova unità di cultura e di civiltà, l'Europa, ossia l'Europa illuminata, ha pure favorito il primo sorgere di una moderna coscienza nazionale. Così dal seno stesso dell'Illuminismo nasce l'idea e l'ideale che anima il nostro Risorgimento.

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)

GUADAGNO SICURO

Rendetevi INDIPENDENTI e sarete PIÙ APPREZZATI

seguendo i nostri corsi di Radiotecnica per corrispondenza nuovi, facili, economici.

Con il materiale che riceverete

GRATUITAMENTE

dalla nostra Scuola costruite radio a 1-2-3-4 valvole, ed una moderna SUPERETERODINA a 5 VALVOLE oppure a 9 valvole MF

(valvole comprese) e gli STRUMENTI DI LABORATORIO indispensabili al radio-riparatore-montatore.

TUTTO IL MATERIALE RIMARRÀ VOSTRO

Richiedete subito gli interessanti opuscoli: PERCHÉ STUDIARE RADIOTECNICA LA MODULAZIONE DI FREQUENZA che Vi saranno inviati GRATUITAMENTE

RADIO SCUOLA ITALIANA

Via Pinelli 12/A - TORINO (605)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **Il geloso di Estremadura** di Miguel de Cervantes
Adattamento di Alberto Perrini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti
- 11,45** * **Musica operistica**
Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia; Mozart: *Don Giovanni*: «Deh, vieni alla finestra»; Verdi: *Don Carlos*: «O don fatale»; Boito: *Mefistofele*: «Dai campi, dai prati»; Puccini: *Turandot*: «Signore ascolta»; Rimsky-Korsakoff: *La fanciulla di neve*, danza degli uccelli
- 12,10** **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Il libro della settimana**
«La crisi del comunismo e la via della democrazia» di Ugo La Malfa, a cura di Franco Rizzo
- 16,20** Chiamata marittimi
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** * **Ritmi sud-americani**
- 17** — **Orchestra diretta da Guido Cerboli**
- 17,30** Paola De Martino: *L'educazione antirumore*
- 17,45** **Concerto del violinista Hugo Kolberg e del pianista Antonio Beltrami**
Vivaldi (realizz. O. Respighi): *Sonata in re maggiore*, per violino e pianoforte: a) Moderato, b) Allegro moderato, c) Largo, d) Vivace; Beethoven: *Sonata in mi bemolle op. 12 n. 3*: a) Allegro con spirito, b) Adagio con molta espressione, c) Rondò
- 18,15** * **Attilio Bossio e il suo complesso**



Attilio Bossio ed il suo complesso eseguono un programma di canzoni

- 18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
John Pfeiffer: *Indagini sul cervello umano*
- 18,45** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Gershwin: *It's wonderful*; Bertini-Taccani: *La prima e l'ultima*; Testoni-Wolmer: *Per avvincerti di più*; Salina-Pagano: *Ogni sera finisce un amore*; Testa-Kramer: *Come l'ambrà*; Bertini-Faccenna: *Ma dicembre è un'altra cosa*; Silvestri: *Cos'è un bacio?*
- 19,15** **Negli archivi della polizia scientifica**
a cura di Beniamino Placido
II. *I falsi monetari*
- 19,45** *La voce dei lavoratori*
- 20** — * **Canzoni italiane**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO SINFONICO
diretto da VICTOR DESARZENS
Musiche di Robert Schumann
1) *Overture, Scherzo e Finale in mi maggiore op. 52*; 2) *Konzertstück in fa maggiore op. 86*, per quattro corni e orchestra: a) Vivo, b) Piuttosto lento (Romanza), c) Molto vivo (Solisti: Domenico Cecarossi, Giorgio Romanini, Alfredo Bellacini, Calogero Aricò); 3) *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*: a) Sostenuto assai - Allegro ma non troppo, b) Scherzo, c) Adagio espressivo, d) Allegro molto vivace
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Registrazione
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 22,45** **Il Palio dell'Assunta**
Cronaca di Mario Ortensi e Silvio Gigli
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
* **Bohuslav Martinu**
Concerto per quartetto d'archi e orchestra
Allegro vivo - Adagio - Tempo moderato
Quartetto «Konzerthaus» di Vienna
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Henry Swoboda
Partita per archi (prima suite)
Poco allegro - Moderato - Andante moderato - Poco allegretto
Orchestra Sinfonica di Winterthur, diretta da Henry Swoboda
- 19,30** **La Rassegna**
Filosofia
a cura di Enzo Paci
La metodologia nel pensiero contemporaneo - Saint-Exupéry e la filosofia - La filosofia di Antonio Banfi
- 20** — **Concerto di ogni sera**
G. Spontini (1774-1851): *La Vestale* sinfonia
Orchestra di Milano, diretta da Antonio Guarnieri
H. Berlioz (1803-1869): *Réverie et Caprice op. 8* per violino e orchestra
Solista Joseph Szygeti
Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Constant Lambert
G. Martucci (1856-1909): *Sinfonia n. 2 in fa maggiore op. 81*
Allegro moderato - Allegro vivace (Scherzo) - Adagio, ma non troppo - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Vittorio Gui
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **IL RE DEGLI UOMINI DI VENERDI'**
Tre atti di Michael O'Molloy
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Gianni Santuccio, Cesare Polacco, Ottavio Fanfani
Gaiscen Brehony, cacciatore di Caesar French Cesare Polacco
Una, sua nipote Marisa Perciavalle Owen Fenigan, innamorato di Una Sergio Fantoni
Bartley Dowd, guerriero di Tirawley Gianni Santuccio
Maura Pender Barbara Landi
Biddy Hartigan, governante di casa French Renata Salvagno
Kitty Ornella Maranesi
Boorla, capo della banda del Torchio Giampaolo Rossi
Murty, servo di Caesar Gualberto Giunti
Bory Commons, figlio di Cornac, ultimo dei bardi Ottavio Fanfani
Caesar French, signore di Kilmacree Andrea Matteuzzi
Regia di Sandro Bolchi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «L'azione» di Maurizio Blondel: «Necessità dell'azione»
- 13,30-14,15** * **Musiche di F. Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 15 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9,30** **Franco Russo e il suo complesso**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Musica nell'etere
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 14,45** **Cuori a passeggio**
Canzoni per la gioventù
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestre
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra diretta da Armando Trovajoli
Mari-Filippini: *La più bella canzone del mondo*; Umiliani: *Sono un sognatore*; Salina-Pagano: *Raggio nella nebbia*; Bezzi-Pintaldi: *Chiesetta solitaria*; Da Vinc-Poggiali: *Non ti ricordi più*; Bertini-D'Anzi: *Per una volta ancora*; de Leitenburg: *Il mio cielo*; Fiorelli-Ruccione: *Un certo sorriso*; Rivi-Bonavallontà: *Finalmente*; Bertini-De Paolis: *Cancello tra le rose*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **Achille Millo presenta**
I racconti dell'impiegato

Radiocomposizioni di Marco Visconti da Cécov
Settimo racconto: *Vendetta d'onore*

- 16,15** **Pomeriggio con Verdi**
- 17** — **BIANCANEVE E I SETTE NINI**
Rivista di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Nino Taranto - Orchestra diretta da Arturo Strappini
Regia di Riccardo Mantoni
Al termine:
Canzoni all'italiana
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Ricciolino alla corte di Carlomagno
Radioscena di Ugo Montefoschi e Roberto Savarese
Regia di Riccardo Massucci



Riccardo Massucci, l'infaticabile regista di tante trasmissioni radiofoniche per ragazzi, presenta, alle ore 18 *Ricciolino alla corte di Carlomagno*, una radioscena di Ugo Montefoschi e Roberto Savarese

18,35 * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19,30** * **Ritmi al pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

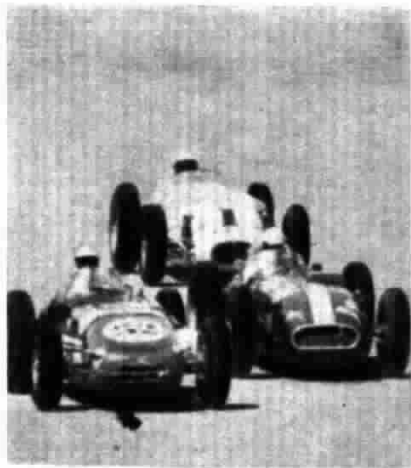
SPETTACOLO DELLA SERA

Concerto d'estate

- 21,15** **QUANDO I MARITI SONO IN VACANZA**
di Faele e Romano
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Romano e Genaro Di Napoli
Realizzazione di Maurizio Jurgens
- 22** — **Ultime notizie**
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Dana Ghia, Antonio Barsuto, Achille Togliani e Nella Colombo
Brodzky: *Serenade*; L'Esposito-De Flora: *Eclisse*; Nisa-Calvi: *Accanto al caminetto*; Martelli-Barimar: *Quanno te dice vasame*; Zapponi-Romano-Canfora: *Un angelo è sceso a Brooklyn*; Valgrande: *Valzer azzurro*
- 22,30** **Agonismo sportivo e responsabilità penale**
Documentario di Antonio Federici
- 23,23,30** **Siparietto**
A luci spente

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Giostra di canzoni - 0,34-1: Musica sinfonica - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Colonna sonora - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Motivi di successo - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Serenate - 4,06-4,30: Canzoni vecchie e nuove - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari



UN'INCHIESTA SUI PERICOLI DELL'AGONISMO SPORTIVO

Sport significa, letteralmente, divertimento, gioco, diporto, ma è difficile rendersi conto di questi significati quando si torna dall'aver assistito ad una gara di pugilato particolarmente combattuta, o ad un incontro di calcio giocato col « catenaccio », o a certi match di pallanuoto al fulmicotone, e così via. Gioco, divertimento, diporto: ma per chi? Non sempre per gli atleti, che si allontanano stanchi e malconci. Forse per il pubblico? Sì, indubbiamente, ma entro certi limiti: gli sventurati spettatori che persero la vita a Le Mans nel 1955 o che hanno pagato col loro sangue la Mille Miglia di quest'anno smentiscono la facile affermazione che immancabilmente il pubblico, con lo sport, si diverte. Il fatto è che lo sport non è sempre esente da pericoli e non

Ore 22,30 - Secondo Programma

viene sempre praticato con la indispensabile prudenza. Soprattutto gli sport agonistici, come la boxe o la lotta, il calcio o la pallanuoto, svegliano fatalmente nei giocatori una combattività che può diventare talvolta eccessiva, dando luogo a incidenti anche mortali.

Chi ha esperienza di sport tutte queste cose le sa bene. Ma il punto è questo: se in una gara o in una manifestazione sportiva si determina, per il fatto di un giocatore o di un gareggiante, un incidente dannoso per i partecipanti o per il pubblico, ne ha responsabilità penale l'autore del fatto? E, se non lui, ne assumono la responsabilità gli organizzatori della manifestazione? E, se nemmeno questi ne sono responsabili, significa cioè che certe violenze o certe sciagure, verificatesi nel corso di avvenimenti sportivi, sono dunque penalmente lecite?

Un problema da giuristi, psicologi, medici: è chiaro. Ma un problema che interessa direttamente gli sportivi, cioè coloro che praticano gli sport o che vi si appassionano come tifosi. Ed un problema, inoltre, che interessa indirettamente tutti noi: sia per il pericolo che corriamo assistendo a certe gare sportive, sia per il raccapriccio che proviamo alla notizia di certi episodi sanguinosi.

Questo è il tema dell'inchiesta su « agonismo sportivo e responsabilità penale ». Una inchiesta che è stata condotta fra tutti gli interessati all'argomento, giuristi, psicologi, medici, sportivi e uomini della strada.

A. G.

TELEVISIONE

venerdì 16 agosto

17,30 La TV dei ragazzi

- a) *Ballata del West*
Cortometraggio dell'Enciclopedia Britannica
- b) *I.T.C. chiama il mondo*
Documentario di Andrea Pittiruti e Armando Pizzo
- c) *Il mistero della cintura di serpente*
(II episodio)
Film - Regia di Frank Cadman
Produzione: Frank Cadman-G. B. Instructional Ltd
Interpreti: Cyril Wentzel, Ursula Strachey, Colin Barlow, Eric Rutherford

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Tricoflora - Tot - Colgate - Idriz)

21 — La damigella di Bard

di Salvatore Gotta

Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli

Personaggi ed interpreti:
Damigella di Bard
Emma Gramatica
Franco Palermi Paolo Carlini
Marchese di Pombia
Nino Pavese
Renée di Pombia
Cristina Fanton
Vittorio di Pombia
Mario Banci
Senatore Filippo Carli
Edoardo Toniolo
Conte Amedeo di Bianzè
Romolo Costa
Baronessa di Valprato
Mercedes Brignone
Telise Maria Luisa Ciurlo
Madama Finelli
Adriana De Cristoforis
Madama Ponzetti
Olga Vittoria Gentilli
L'ufficiale giudiziario
Aldo Pierantoni
Orsolina Nives Zegna
Giuseppe Gianni Lepsky
Il portiere Cesare Andri
Regia di Claudio Fino
(Registrazione)

22,30 Telegiornale

Seconda edizione



Scena dal film *Il mistero della cintura di serpente* di cui il secondo episodio va in onda alle 17,30 per *La TV dei ragazzi*

Una commedia di Salvator Gotta

LA DAMIGELLA DI BARD

Nella « galleria » personale di Emma Gramatica esisteva fin dal lontano 1922 una fenomenale vecchina un po' svampita ma candida, gentile, emozionante; una vecchina che si chiamava miss Dowey, di professione portinaia, sola al mondo come una campionessa di squallore umano. Durante la guerra (la prima guerra mondiale) miss Dowey, gelosa di chi ha da patire la presenza al fronte di una creatura cara, « inventa » un figlio, e da quella invenzione nasce una nuova Miss Dowey... Si tratta — certo il lettore se n'è reso conto — della commedia *Le medaglie della vecchia signora*, di Barrie, che Emma Gramatica portò sulle nostre scene trionfalmente, impiantandovi una prima « vecchina » adorabile, degna di lunga e festosissima memoria.

Quattordici anni dopo, esattamente nel 1936, un'altra creatura tremula, castissima, ricca di linfa poetica e di gentilissima sostanza umana, s'affacciò alla ribalta italiana, ancora creata dalla stessa Attrice: *La damigella di Bard*, di Salvator Gotta. Altro memorabile successo di Emma Gramatica.

Anche la damigella — del più puro ceppo familiare piemontese — è una « vecchina » dai candidi ed estrosi umori, dalla castissima dote d'onore. Vive nella più stretta e rigorosa indigenza, senza nulla chiedere a chi potrebbe e dovrebbe molto dare. Si riduce ad acclimatarsi in solaio, per lasciare ad altri la casa avita. Ha un solo tesoro, un solo bene: il ricordo di un uomo col quale ebbe uno

scambio d'amorosi sensi, e dal quale avrebbe potuto avere quella porzione di sole cui ha diritto ogni creatura umana. Di quell'uomo (nientemeno che Costantino Nigra, poeta delicato e avveduto uomo politico, segretario di D'Azeglio e di Cavour, amico personale di Napoleone III e ministro plenipotenziario d'Italia a Parigi dopo Villafranca) la damigella di Bard conserva un pacco di lettere. Per una vicenda familiare che s'interseca con quella semplicissima, quasi un nonnulla, della cara e nobile creatura, quel mucchietto di missive potrebbe essere fonte di un benessere pronto e risolutivo agli effetti del drastico mutamento di una esistenza ben dura, ben amara. Ma la damigella di Bard,

fortissima nella sua dirittura morale e sentimentale, non specula sull'unico ricordo del « suo » Nigra; compirà, invece, nella memoria del poeta, un bellissimo gesto di poesia: darà ad altri la felicità da lei mai conosciuta.

Miss Dowey e la damigella di Bard sono rimaste due grandi interpretazioni di Emma Gramatica; esistono spettatori e spettatrici che sono accorsi a riascoltare molte volte quelle due « vecchine » che escono dalla grande arte dell'attrice tenendosi per mano, sorelle nel gioco di una fantasia squisitamente umana, sorelle nell'affettuoso e generoso e mirabile incontro con la grande interprete.

Enrico Bassano



Emma Gramatica in *La damigella di Bard*

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: «Von Piné bis nach Marienberg in Vinschgau» - Volkslieder mit dem Trio Luis Kerschbaumer, Hilde und Hubert Knoflach - Erzählungen für die jungen Hörer: «Pestalozzi und der Alexander» Hörspiel von Adolf Haller; Regie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: Neue Wege d. Psychologie: «Schwierigkeiten und Möglichkeiten des sozialen Verstehens» von Prof. Ed. Meyer, Göttingen - Melodien und Rhythmen (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Debussy: Iberia - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini (Trieste 1).

17,50-18,15 Buona memoria: profili e motivi dalla storia della Venezia Giulia e del Friuli - Testi di Tullio Bressan - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Giulio Rolli - (Registrazione) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Orchestra leggera - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,32 Musica da ballo - 18 Boccherini: Concerto per violoncello e orchestra in si bemolle maggiore - 19,15 La donna e la casa - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonica slovena - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Colloqui della sera (A tempo perso) - 22,15 Ciaikovski: Il lago dei cigni op. 20 (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

AL MUSEO



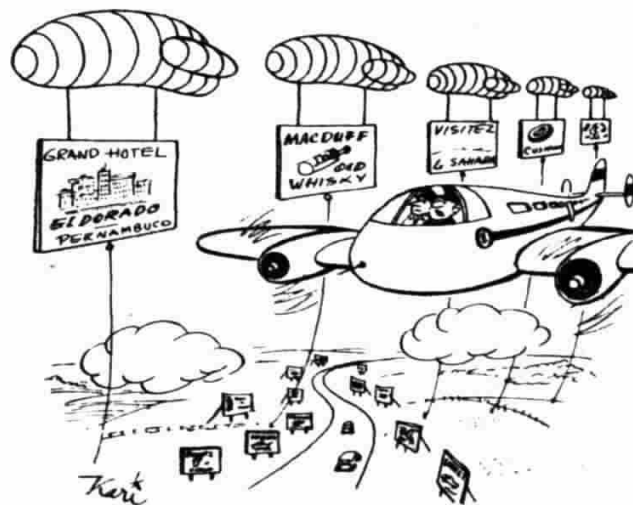
— Perché questo avviso?
— Perché il chiodo non è ben fisso.

PRO MEMORIA



— D'accordo, la richiamerò: ho già preso nota del suo numero telefonico!...

L'ANIMA DEL COMMERCIO



— Questa pubblicità diventa ogni giorno sempre più invadente!...

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)
19 Notiziario. 19,10 Motivi preferiti. 19,30 Hat Club di Algeri. 20,02 La vedetta di passaggio. 20,15 Per monti e per valli. 20,30 Tutte le città ballano. 21 Notiziario. 21,30 Concerto sinfonico. 23,15 Musica notturna. 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,17 Al Bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 La famiglia Duraton. 21 Varietà Pschitt. 21,15 Coppa interscolastica. 21,35 Parata di ritmi. 22 Cento franchi al secondo. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)
19 Notiziario. 20 Orfeo e Euridice, di Gluck. 22 Notiziario. 22,25-23 Concerto dell'organista Jan Schmitz.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 Concerto di musica spagnola diretto da Gaston Poulet. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Drda: Ricordo, nell'interpretazione del violinista Alfredo Campoli e del pianista Eric Gritton. 20,08 Il Re d'Ys, opera in tre atti di Edouard Lalo, diretta da Pierre Derveaux. 22,15 Dohnanyi: Suite per orchestra op. 19, diretta da Robert Irving. 22,45 Solisti internazionali. Bach: Suite n. 3 in do maggiore per violoncello, eseguita da Eleftherios Papasavros; Melodie interpretate da Cecilia Roovers; Musiche per pianoforte eseguite da Homero de Malgahaes. Claudio Sontoro: Due Paulistanas; Edino Krieger: Preludio e fuga; Henri Gaudelmann: Sonatina. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)
18,32 Musica leggera. 19,25 «La finestra aperta», con André Charnu. 19,55 Padilla: Ca c'est Paris. 20 Notiziario. 20,20 Sette minuti con Emile Carrara e il suo complesso musette. 20,30 Melodie e canzoni. 21,15 Colloquio con Marcel Michaud. 21,30 Musica sinfonica leggera. 22 Notiziario. 22,15 I grandi scienziati francesi: «Monge», a cura di Marcel Berger. 22,45-23 Musica nella sera.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)
18,20 Festival di Bayreuth: «Sigfrido», opera di Riccardo Wagner, diretta da Hans Knappertsbusch. Atto II. 20,40 «Sigfrido», opera di R. Wagner. Atto III. 22,15 Tre racconti di Lord Dunsany, tradotti e adattati da Paul Morand. 22,55 Notiziario. 23 Un anno di canzoni francesi. 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,45 Notiziario. 20 Trio. 20,15 Georges Guétary. 20,30 I prodigi. 21 Werther, opera in tre atti di Massenet, diretta da Elie Cohen. 22 Notiziario. 22,05 Cornigrammi. 22,10 Concerto sotto le stelle. 23 Notiziario. 23,05 Missionwerk neues Leben. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 «L'igiene psichica della vecchiaia», studio del prof. Friedrich Panse. 19,30 Musica leggera. 20,15 «Oh luoghi selvatici!», commedia di Eugene O'Neill, nella traduzione di Marianne Wentzel. 21,45 Notizio-

rio. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 La democrazia su terreno malsicuro, scambio di vedute. 23,25 Ernst Krenek: Quartetto d'archi n. 2 op. 8 (1921) eseguito dal Quartetto Assmann. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica d'importazione. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19 Musica leggera. 19,20 Presentazione dei partiti per le elezioni. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notiziario. Commenti. 20 Dal Festival di Salisburgo: Elettra, opera di Richard Strauss dalla tragedia in 1 atto di Hugo von Hofmannsthal, diretta da Dimitri Mitropoulos. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Il Club del jazz. 23 Musica per sognare. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica d'importazione. 1 Notiziario. Commenti. 1,15 Musica nella notte. 2-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)
19,05 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica brillante. 20,45 «Ein Schilffroh, das denkt...» (una pianta di canna pensante). L'immagine umana presso Blaise Pascal, radiosintesi di Ludwig Giess. 21,20 Concerto al castello di Ludwigsburg. Maurice Ravel: Quartetto d'archi in fa maggiore; (Quartetto Schneiderhan); Frédéric Chopin: Notturno in do diesis minore; Joaquin Nin: Granadina; Maurice Ravel: Pièce en forme de Habanera (Antonio Janigro, violoncello, Hans Priegnitz, pianoforte). 22 Notiziario. 22,10 Panorama di politica interna. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 Il Buddismo, la sua esposizione ed interpretazione nella letteratura tedesca, conversazione. 23,30 Concerto diretto da Hans Müller-Kray. Anton Webern: Concerto per 9 strumenti, op. 24 (dedicato ad Arnold Schönberg); Alban Berg: Concerto per violino e orchestra (solista Arthur Grumiaux). 24-0,15 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)
19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica operettistica. 20,45 Donne al Foro politico, conversazione di Freda Wüsthoff. 21 Joh. Seb. Bach: «L'offerta musicale» (Sestetto Alma Musica). 22 Notiziario. 22,20 Melodia. 22,30 «Le riviste illustrate devono essere così come sono ora?», discussione. 23,30 Serenata. 24 Ultime notizie. 0,10-0,20 La nostra preoccupazione comune per la Germania centrale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 Reginald Dixon, The Raimond Woodhead Singers e l'Orchestra da ballo della BBC diretta da Alyn Ainsworth. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Hans Leygraf - Beethoven: a) Leonora n. 3, ouverture; b) Concerto n. 4 in sol per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 4 in si bemolle. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Cosa vi ricordano queste sciocchezze? 22,15 Canti tradizionali spagnoli interpretati dal soprano Victoria de Los Angeles accompagnata dalla chitarrista Renata Tarrago. 22,30 «Il mondo della storia naturale», a cura di Bruce Campbell e Maxwell Knight.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
19 Notiziario. 19,30 L'ispettore Scott investiga: «Mr. Goddard's Final Nightcap», di John P. Wynn. 20 Melodie popolari di ieri e di oggi, interpretate da Benny Lee, Julie Dawn, Franklin Boyd, The Coronets, con gli accompagnamenti del quartetto Steve Race e di Harold Smart. 20,30 «Doppio misto», di Bob Makhouse e Dennis Goodwin. 21 Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Doreen Hume e Owen Brannigan. Al pianoforte: Ernest Lush. Coro di Margate diretto da George Vesey. 22 Notiziario. 22,15 Ritmi e blues. 23 «Cooking for Margaret», novella di Frank E. White. 23,15 Complesso strumentale Reg Leopold. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	13,88

5,30 Notiziario. 6 Invito alla danza. Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: baritono John Cameron. 6,45 Musica di Fauré. 7 Notiziario. 7,30 Il complesso.

so vocale «The Ambrosian Singers» diretto da John Stevens e il Nuovo Quartetto d'archi di Londra. 8 Notiziario. 8,30-9 La arte di Jack Brymer. 10,15 Notiziario. 10,45 Trio Albert Delroy. 11 «So Little Time», romanzo di John P. Marquand. Decimo episodio. 11,30 Concerto orchestrale. 12 Notiziario. 12,45 L'ispettore Scott investiga: «Il trapasso del signor Pendergrast» di John P. Wynn. 13,35 Nuovi dischi presentati da Wilfrid Thomas. 14 Notiziario. 14,15 «Earth and Air and Rain», melodie di Gerald Finzi, su poesie di Thomas Hardy, interpretate dal baritono Gordon Clinton accompagnata dal pianista Clifford Helliswell. 14,45 Organista Sandy Macpherson. 15,15 «Il concerto da Beethoven ai giorni nostri», conversazione illustrata di Jeremy Noble. 15,45 «Three's Company», opera inverosimile. Libretto di Michael Flanders. Musica di Anthony Hopkins. Al pianoforte: l'Autore. 17 Notiziario. 17,15 Musica richiesta. 18 Danze rustiche. 19 Notiziario. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Hans Leygraf. Beethoven: a) Leonora n. 3, ouverture; b) Concerto n. 4 in sol, per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 4 in si bemolle. 21 Notiziario. 21,15 «The Good Woman of Setzuan», di Bertolt Brecht. 22,15 Ritmi e blues. 23,15-23,45 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Balloabili popolari. 20,30 Allora... e oggi. 21 Trasmissione per i Retoromani. 22,15 Notiziario. 22,20 Lezioni d'inglese. 22,35-23,15 Parata di musica per archi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Negro Spirituals interpretati dal Statesmen Quartet. 13,20-14 Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92, diretta da Paul van Kempen. 16 Tè danzante. 16,30 Ora serena. 17,30 Quartetti per ottini. 17,50 «Mendrisiatto tra gratti e cantine», a cura di Pio Fontana. 18 Musica richiesta. 18,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Schubert: Marcia militare in re maggiore op. 51. Haendel: Campanella; Saint-Saëns: «Una notte a Lisbona», barcarola; Bortkiewicz: «Nel pollaio» op. 30 n. 7 (elab. L. Weninger); Mussorgsky: Bolletto dei pulcini nei loro gusci; Gretchaninoff: Danza; J. Svendsen: Rapsodia norvegese op. 10 n. 2; Scharwenka: Danza nazionale polacca, op. 3 n. 1; Mendelssohn: «Ritorno in patria». 19,15 Notiziario. 19,40 Ricordi parigini. 20 «Incontri di strapae», divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21 «La grande crisi», radiocommedia di Roderick Wilkinson. 21,55 Paul Müller: «Psalmenmusik», per soprano e orchestra d'archi, op. 36. 22,20 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Lolo: Sinfonia spagnola.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,50 Orchestra Benny Vasseur. 19,15 Notiziario. 19,45 Divertimento musicale, firmato da Georges Brassens. 20 Serenata, interpretata dal baritono Pierre Mollet, dal violinista Chil Neufeld e dal complesso di musica leggera diretto da Isidore Karr. 20,15 Arabeschi in bianco e nero. 20,30 «Le cronache di Cogaron», di Robert Sennac. 20,50 Melodie e ritmi. 21,10 Schumann: Due Lieder: a) «Die beiden Grenadiere»; b) «Der arme Peter»; Chopin: Notturno in fa diesis minore; Notturno in fa minore; Notturno in mi bemolle maggiore. 21,45 Paule Collomb presenta: «La Fontaine e Baudelaire». 22,10 Interpretazioni del violinista Branco Pajevic (al pianoforte: Isidore Karr). Haendel: Sonata in sol minore per violino e pianoforte; Ernest Bloch: Nigoun. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Jazz.

NEGRONETTO
SALAMI
ZAMPONI
COTECHINI

NEGRONI
CREMONA

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Paesaggi e scrittori**
III. Il Friuli
a cura di Pier Paolo Pasolini
- 11,30** **Musica da camera**
Liszt: *Oh! quand je dors*; Chausson: *Colibri*; Kalomiris: *Motiviatissa*; Spáthis: *Canto del pastore* (Soprano Rena Kánaki; pianista Giorgio Favaretto); Ravel: *Miroirs*, per pianoforte: a) *Oiseaux tristes*, b) *Alborada del Gracioso* (Pianista Ruth Budnevich); Tagore: *Tre canti*, per voce e flauto (Soprano Priya Chatterji, flautista Dinkar Kaushin)
- 12,10** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
- 12,50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Campionati mondiali di ciclismo su strada per dilettanti
Servizio speciale dal circuito di Waregem
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
Campionati mondiali di ciclismo su strada per dilettanti
Servizio speciale dal circuito di Waregem
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16,20** Chiamata marittimi
- 16,25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** **Campionati mondiali di ciclismo su strada per dilettanti**
Radiocronaca dell'arrivo sul circuito di Waregem
Radiocronista Nando Martellini



La pianista Ruth Budnevich interpreta pagine di Ravel nel concerto di musica da camera delle 11,30

- 18** — * **L'opera nel '700**
Gluck: 1) *Ifigenia in Aulide*, ouverture; 2) *Alceste*: «Divinità infernal»; 3) *Orfeo ed Euridice*: «Che puro ciel»; Haendel: *Serse*: «Om-

- 19** — **Viaggio artistico in Europa**
di Dominique Braga
VI. I caratteri dell'arte tedesca
- 19,15** Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19,45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — * **Dal trio al sestetto...**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta (ENAL)
- 21,30** **Biblioteca circolante**
Scorribanda semiseria nella letteratura popolare
- DORALICE IN CORNOVAGLIA**
di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto (vedi articolo illustrativo a pag. 6)
- 22,30** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Armando Fragna
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Aspetti e problemi del turismo
Raimondo Tulli: *Attrattive folcloristiche e turismo minore*
- 19,15** * **Gian Francesco Malipiero**
Cimariosiana
Andante grazioso - Allegro moderato - Non troppo mosso - Larghetto - Allegro vivace
Orchestra del Covent Garden di Londra, diretta da Warwick Braithwaite
- 19,30** **A cinquant'anni dalla morte del Carducci**
Ultima trasmissione
La poesia del Carducci e la critica contemporanea
a cura di Francesco Squarcia
- 20** — * **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): *Sonata in mi minore per flauto e basso continuo*
Adagio - Allegro - Andante - Allegro
Fernand Caratge, flauto; Marcelle Charbonnier, cembalo
F. J. Haydn (1732-1809): *Quartetto in do maggiore op. 33 n. 3*
Allegro moderato - Scherzo - Adagio - Finale
Esecuzione del Quartetto «Griller»
Sydney Griller, Pat O'Brien, violini; Phillips Burton, viola; Carl Hampton, violoncello
W. A. Mozart (1756-1791): *Quartetto in sol maggiore K. 387 per archi*

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9,30** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Luciano Bonfiglioli e Marisa Brando
Biri-Lolacano: *A chi facevi l'occholino*; Ciocca-Campanella: *La scia*; Costanzo-Besquet: *Café chantant*; De Giusti-Righi: *O mambo d'e cartuline*; Filibello-Spotti: *Alberi*
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)



Stefano Baima-Besquet autore della musica di *Café chantant* in onda alle ore 13, nel programma dell'orchestra di Francesco Ferrari. Fra gli altri suoi successi si ricordano *Fischiettando* e *Vecchio fiume*

- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Piccola antologia poetica**
Joao Cabral De Melo Neto
- 21,30** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Eduard van Beinum
Gustav Mahler
Sinfonia n. 3 in re minore
Vigoroso, deciso - Molto moderato (Tempo di minuetto) - Comodo, scherzando senza fretta - Molto lento, misterioso - Allegro a tempo e vivo nell'espressione - Lento, quieto, sentito
Contralto Maureen Forrester
Coro femminile del «Toonkunst» - Coro di ragazzi «Zanglust»
Orchestra del «Concertgebouw» (Registrazione effettuata il 13-7-1957 dalla Radio Olandese al Festival di Olanda 1957)
(vedi nota illustrativa a pag. 5)
Nell'intervallo:
Fortune e sfortune del Terzo Programma inglese
Conversazione di Giorgio Manganeli
Al termine:
La Rassegna
Cultura nord americana a cura di Gerardo Guerrieri (Replica)

- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
* **Ascoltate questa sera...**
- 13,45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** * **Canta Roberto Altamura**
- 14,45** * **Motivi in tasca**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15,15** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Armando Fragna
Romanoni: *Il cuore è sempre giovane*; Locatelli-Bergamini: *Serenata alla vita*; Pinchi-Godini: *Sotto la torre antica*; Testoni-Calvi: *Rosita*; Rosetta; Pallesi-Taccani: *L'amore è un mistero*; Nisa-Carosone: *O suspiro*; Colombi-Sciorilli: *Convalescenza d'amore*; Pinchi-Donida: *La mia ombra*; Testoni-Ceragioli: *K. O.*; Giacobetti-Savona: *Canzone del mare*; Covino-Escobar: *Un treno che non passa*; Rastelli-Valladi: *Tamburello sulla chitarra*; Bassi: *No, bajon*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **Omaggio alla Danza**
a cura di Gianni Carandente
Sesta trasmissione
- 16,30** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
- 17** — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti
- 18** — **Giornale radio**
* **Pentagramma**
Musica per tutti
- 18,30** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Ricordo del tango**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su strada a Waregem
Servizio speciale di Nando Martellini e Paolo Valentini
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Teddy Reno presenta
CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua orchestra
- 21,15** **MADAMA BUTTERFLY**
Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di GIACOMO PUCCINI
Madama Butterfly Anna Moffo
Suzuki Miti Truccato Pace
Kate Pinkerton Loretta Di Lelio
Franklin Benjamin Pinkerton
Renato Cioni
Sharpless Afro Poli
Goro Gino Del Signore
Il principe Yamadori
Pier Luigi Latinucci
Lo zio Bonzo Dimitri Lopatto
Jakusidè Alfredo Allegro
Il commissario imperiale
Aristide Baracchi
L'ufficiale del registro
Francesco Poce
La madre di Cio Cio San
Raimonda Stamer
La zia di Cio Cio San
Maria Luisa Malacchi
La cugina di Cio Cio San
Jolanda Torriani
Direttore Oliviero De Fabritis
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: **Ultime notizie** - **Asterischi**
Al termine: **Siparietto**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «Avventure e ricordi» di Arturo Conan Doyle: «Personaggi letterari inglesi alla fine del XIX secolo»
- 13,30-14,15** **Musiche di G. Martucci** (Replica dal «Concerto di ogni sera» di venerdì 16 agosto)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,20 alle ore 6,40 **"NOTTURNO DALL'ITALIA"** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 353
0,20-0,30: Musica da ballo - 0,36-1: Complessi caratteristici - 1,06-1,30: Canzoni per tutti - 1,36-2: Musica da camera - 2,06-2,30: Valzer e tanghi - 2,36-3: Tre voci e tre chitarre - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Jazz dall'Italia - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica per orchestra d'archi - 5,06-5,30: Canzoni d'ogni regione - 5,36-6: Ouverture e cori da opere - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1150

Scuola Radio Elettra
TORINO - VIA LA LOGGIA 38/M

Gratis
e in vostra pro-
pria: tester -
provavole -
oscillatore -
ricevitore
supereterodina
oscilloscopio e
televsore da
17" o da 21"



200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

Fra gli iscritti di questo mese estrazione gratuita di una Lambretta 125 cc.
Il regolamento del concorso (autorizzato dal Ministero delle Finanze n. 20855
del 27 maggio 1957) è unito all'opuscolo gratis da richiedere alla Scuola.

La Lambretta del mese di giugno è stata vinta dal signor
LAUDON GILBERTO - Trento.

mobile letto NOVA 3
BREVETTATO

SCRIVANIA
LIBRERIA
LETTA

si fornisce anche con materasso "gommapiuma" FIRELLI

NOVARESI

MILANO - VIA TORINO, 52
GENOVA - S. MATTEO, 29
catalogo gratis - Rep. R

CALZE ELASTICHE PER VARICI

Leggerissime-Extraforti-Invisibili

MANIFATTURA A. MASSA & C.

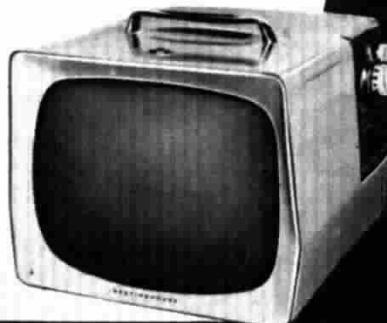
VIA PROCACCINI, 20 - MILANO

Presso i migliori ortopedici

Westinghouse

RADIO
TASCABILI
a 5 e 7
TRANSISTOR

TELEVISORI
PORTATILI
da 14 e 17
POLLICI



Distributrice per l'Italia: Ditta A. MANCINI

MILANO - Via Lovanio, 5 - ROMA - Via Civinini, 37-39

TELEVISIONE

sabato 17 agosto

17.15 Ripresa diretta di un av-
venimento sportivo

18 — La TV dei ragazzi

a) IX Festival internazio-
nale del film per ragazzi
a cura di Walter Al-
berti

b) La strada è di tutti: « E
adesso, povero uomo? »

c) Le avventure di Rin Tin
Tin

Il barbiere di Sicilia

Telefilm - Regia di Ro-
bert G. Walker

Produzione:

Screen Gems, Inc.

Interpreti: Lee Aaker,
James Brown, Joe Sa-
wyer e Rin Tin Tin

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Fòrmica - Sunil - G. P. Pez-
ziol - Esso Standard Italiana)

21 — I cavalieri della foresta
(II episodio)

Film - Regia di Philip Lea-
cock

Produzione: G. B. Instruc-
tional Ltd

Interpreti: Ivor Bowyer,
Jill Gibbs, Michael Caborn
Geoffrey Keene

21.45 Un, due, tre

Varietà musicale presen-
tato da Ugo Tognazzi e
Raimondo Vianello

Testi di Scarnicci e Tara-
busi

Orchestra diretta da Ma-
rio Consiglio

Regia di Vito Molinari

22.45 Appuntamento con la no-
vella

« L'ispezione » di Vitaliano
Brancati

Lettura di Giorgio Alber-
tazzi

23 — Ritratto di attore:

Anna Magnani

a cura di Fernaldo Di
Giammatteo

23.30 Telegiornale

Seconda edizione



Fotogramma da I cavalieri della foresta
il film di produzione inglese per ragazzi
che viene presentato alle 21 di questa sera

Anna, quasi un capolavoro

(segue da pag. 7)

fosi. Prendete *Il bandito* (1946) di Lattuada, o *L'onorevole Angelina* (1947) di Zampa, o *Bellissima* (1951) di Visconti, o addirittura *La rosa tatuata* (1955) di Daniel Mann (girato a Hollywood), e troverete molte variazioni di uno stesso stampo. Anche nei due episodi dell'*Amore* (1947) di Rossellini, dove parrebbe che si allontani di più dai modelli — nel primo di essi, quello tratto dalla « Voce umana » di Cocteau,



L'attrice con Burt Lancaster in *La rosa tatuata*



Anna Magnani in una scena di *Bellissima*

recita in lingua — il tono non muta. Perché dovrebbe, del resto? Frenatela, o costringetela ad una interpretazione « colta »; avrete la scialba prova della *Carrozza d'oro* (1952) di Renoir: una Magnani tutta lustra e composta, insopportabilmente finta. E lo straordinario è che, pur non mutando tono, non si ripete mai. Ogni personaggio è vivo e singolare, risolto completamente nel mondo che il film gli crea intorno. Non è mai la Magnani che recita rifacendo il verso a se stessa, è sempre il personaggio che vale per forza propria.

Non esiste spiegazione per il fenomeno Magnani. O meglio, l'unica spiegazione accettabile sta nel fatto che non è un'attrice nel senso normale della parola. E' qualcosa di più e di meno; un'istintiva che ha raggiunto un mirabile equilibrio tra vita e finzione, quasi un capolavoro.

f. d. g.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Für die Frau» - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Tanzmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Un'orchestra e uno strumento: Autori vari: Fantasia ritmica; De Mello: Tic toc rumba; Gillespie: Be bop; Autori vari: Fantasia di motivi napoletani; Sangiorgi: Improvviso in sol; Raskin: Laura - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica divertente - 12 I dintorni di Trieste - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Celebri melodie tzigane (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

15,30 Musica da balletti - 16 Classe unica: Psicologia degli animali - 17 Tè danzante - 17,30 Beethoven: Le creature di Prometeo (Dischi) - 18,30 Teatro dei ragazzi: Zdravko Ocvirk - Il cagnetto Pikec - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 La settimana in Italia - 22 Melodie dalle operette - 22,45 Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Musica richiesta. 18,40 Ricordi di viaggiatori illustri. 19 Notiziario. 19,10 Dischi. 19,30 La scelta di Jean Maxime. 20 Attualità senza immagini. 20,15 Schermi algerini. 20,35 Varietà. 21 Notiziario. 21,30 Teatro. 23,15 Musica da ballo. 23,30-23,45 Notiziario.

L'IMBOTTIGLIAMENTO



— Cameriere, due bicchieri e un mazzo di carte!...

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Notiziario. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,50 La famiglia Duraton. 21 E' nata una vedetta. 21,15 Concerto di musica da camera. 21,35 Canzoni. 22 Concerto. 22,30 Mezz'ora in America. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 21,15 Orchestra ricreativa diretta da Francis Bay. 22 Notiziario. 22,15 Musica richiesta. 22,55 Notiziario. 23,05-24 Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Musica vocale. 19,30 Notiziario. 19,50 Notiziario. 20 Due pagine di Mendelssohn interpretate da Vladimir Horowitz. 20,08 Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux. Solista: pianista Madeleine La Candela. 20,38 «Tartarin di Tarascona», commedia in sette quadri di Maurice Picard, tratta dal romanzo di Alfonso Daudet. 22,33 Viotti: Concerto in la minore n. 22 per violino e pianoforte; Mozart: Sonata in si bemolle n. 15 per violino e pianoforte; Ravel: Quartetto per archi in fa maggiore; Sonatina, per pianoforte; Alla maniera di Borodin; Alla maniera di Chabrier. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Canzoni. 19,55 Orchestra Pierre Dorsey. 20 Notiziario. 20,20 Sette minuti con Marino Marini e il suo quartetto. 20,30 «Y a d' l'amour le long des quais», a cura di Pierre Mendelssohn. 21,20 Musica ininterrotta. 21,35 Canzonette. 22 Notiziario. 22,15 «Passando dall'avile», con Roger Blin. 22,30-23 Musica nella sera.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Massimo Pradella. Solisti: soprano Irene Gasperoni Fratiza; tenore Umberto Borso. Musiche di Mozart, Verdi, Donizetti, Giordano, Puccini e Delibes. 18,30 Anteprime e grandi successi del disco. 19,15 Notiziario. 19,48 Musiche di Lecuona interpretate da Stanley Black. 20 Variazioni su una favola di La Fontaine, con Denise e Jean Christophe-Benoit. 20,15 Dischi. 20,30 «Dialoghi di bestie», di Colette. Adattamento di Muse Dalbray: «Essa è malata». 20,45 Dischi. 20,50

Notiziario. 20,53 Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore, interpretata dal pianista Julian von Karoly. 21 Musica da ballo. 22-24 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 I temerari. 20,30 Concerto con Lucienne Delyle e Franck Pourcel. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 Il punto comune, con Zappy Max. 21,30 Riviera-Party, con Aharoni, Jean Constantin e les Garçons de la Rue. 22 Notiziario. 22,05 Il sogno della vostra vita. 22,10 Jazz. 23 Notiziario. 23,05 Notti di Montecarlo, con Vicky Autier e l'orchestra Aimé Barelli. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,10 La Germania indivisibile. 19,20 Attualità sportiva. 19,35 Robert Schumann: Lieder per coro. 20 Serata di varietà. 21,45 Notiziario. 21,55 Di settimana in settimana. 22,10 Eugen d'Albert: Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra, op. 20 (Adolf Steiner, violoncello, orchestra diretta da Otto Ackermann). 22,35 Barometro musicale. 24 Ultime notizie. 0,05 Musica da ballo. 1 Dischi del Dottor Jazz. 2 Bollettino del mare. 2,15-5,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Carosello delle grandi orchestre leggere. 22 Notiziario. 22,30 Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. 1 Dalla discoteca del Dottor Jazz. 2 Notizie da Berlino. 2,05 Musica da ballo americana. 3-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,30 Notiziario. 19,45 La politica della settimana. 20 Il poeta di musica del Kurfürstendamm: La vita di Eduard Künneke e le sue più belle melodie. 21,45 Un po' di musica per pianoforte eseguita da Achille Scotti e Denise Glaus. 22 Notiziario. 22,30 Musica da ballo. 23 «Come provocare delle risate senza offendere», trasmissione a cura di Günter Christian Ludwig. 24 Ultime notizie. 0,10-0,55 Max Reger: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra, op. 114 (Karl Weiss con l'orchestra diretta da Hans Müller-Kray).

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19,10 Melodia. 19,15 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Melodie d'operette. 21 «Gli isolani», cabaret. 22 Notiziario. 22,10 Problemi del tempo. 22,20 Sport. Musica. 22,40-2 Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 L'orchestra Harry Davidson e il baritone Hervey Alan. 19,30 Stasera in città. 20 Panorama di varietà. 21 Notiziario. 21,15 «La mia carne, il mio sangue», commedia di Bill Naughton. 22,45 Preghiere serali. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: soprano Jacqueline Delman; tenore Jon Vickers; baritono Alfred Orda; pianista Ronald Smith - Sullivan: Ouverture di Ballo; Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore per pianoforte e orchestra; Coleridge-Taylor: Hiawatha, Parte terza (Hiawatha's Departure); Jacques Ibert: Bacchanale; Rossini-Respighi: La bottega fantastica, suite; Borodin: Il principe Igor, danze. 22 Notiziario. 22,15 Dischi preferiti presentati da Doris Arnold. 23 Roy Edward, Margaret Rose e l'orchestra Gerardo. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica richiesta. 6,30 Organista Sandy Macpherson. 7 Notiziario. 7,30 «A Life of Bliss», di G. Harrison. 8 Notiziario. 8,30-9 Orchestra Jack Salisbury. 10,15 Notiziario. 10,45 «Il vento fra i salici», di Kenneth Grahame. Terzo episodio. 11,30 «A proper Charlie», rivista. 12 Notiziario. 13 Motivi preferiti. 14 Notiziario. 14,15 Musica richiesta. 16 Organista Harold Smart. 16,40 Mr. Flotsam (B. C. Hilliam). 17 Notiziario. 17,15 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 18,35 Un canto per ognuno. 19 Notiziario. 20 Panorama di varietà. 21,15 Nuovi dischi. 22,15 Concerto di musica leggera diretto da Leo Wurmser. 23,15-23,45 Rivista scozzese.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 20 I temerari. 20,30 Il punto comune, con Zappy Max. 20,46 Il sogno della vostra vita, con Roger Bourgeon. 21,15 La borsa delle canzoni, con André Salvat. 21,40 Confidenze. 22,10 Quando la settimana è finita, con Monette Auvray. 22,50 Notiziario. 23 Il Riarmo Morale. 23,30 Charpentier: Impressioni d'Italia; Debussy: Jeux. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Poesia dialettale. 19,30 Notiziario. 19,35 Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan (solista violinista Nathan Milstein). Brahms: Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 77; Ciaikovsky: Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74 (Patetica). 21,30 «Quiz? Quo? Quod?», domande e risposte intorno a Basilea. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Canzonette. 13,30-14 «Una infermiera inglese», radiomontaggio di Danilo Colombo. 16 Tè danzante. 16,30 Voci sparse. 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Gluck: Suite di balletti; Haydn: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 99. 17,40 Musica richiesta e (da Waregem) Radiocronaca dell'arrivo dei Campionati ciclistici mondiali. La gara su strada dei dilettanti. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 19 Chopin: Rondò di «Krakowiak», per pianoforte e orchestra, op. 14. 19,15 Notiziario. 19,30 Settimane musicali di Lucerna. Concerto diretto da Herbert von Karajan. Solista: violinista Nathan Milstein. Brahms: Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 77; Ciaikovsky: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 (Patetica). 21,30 «Il porto delle sette note», varietà musicale a cura di Rinaldo e Zamadù. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 «Ul cacciavid», varietà nostrano di Sergio Maspoli. 23,10 Jazz 1957. 23,30-24 Canzonette presentate dall'orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,45 Barcarole. 19,15 Notiziario. 19,30 (Lucerna) Settimane internazionali musicali 1957. Concerto diretto da Herbert von Karajan. Solista: violinista Nathan Milstein. Brahms: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77; Ciaikovsky: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 (Patetica). 21,30 «La poesia d'espressione francese nel mondo». Presentazione di Alain Bousquet, con la partecipazione di Jean Magin e Georges Piroué. 22,10 Orchestra Paul Weston. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

Copyright by A. L. I.



Senza parole.

che differenza!... corro di più e consumo di meno



SUPERCORTEMAGGIORE

ha un alto peso specifico:
un litro pesa di più,
quindi sviluppa più energia
e fa percorrere un maggior
numero di chilometri

SUPERCORTEMAGGIORE

ha un elevato numero di
ottano (98-100 N.O.R.M.),
quindi migliora le prestazioni
del motore, aumentandone la
potenza, l'elasticità, la ripresa

SUPERCORTEMAGGIORE

è l'unica benzina

con **MADE**

l'additivo che prolunga
la vita del motore

economia

velocità

potenza

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

AGIP

